

 <p>Liceo Giorgione IN FUTURA PROSPECTUM INTENDIT</p>	<p><b>ANNO SCOLASTICO 2022-2023</b></p>	<p><b>MPE00</b></p>
--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------	---------------------

Via Giuseppe Verdi, 25 - 31033 Castelfranco V. (TV) - Tel. 0423.491072 - Fax 0423.496610 -- [www.liceogiorgione.edu.it](http://www.liceogiorgione.edu.it) - [info@liceogiorgione.edu.it](mailto:info@liceogiorgione.edu.it)

Prot. n° 3113/15.05.2023

# ***DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE***

## ***5^B LICEO SCIENTIFICO***

*(Art.10 OM n. 45 del 09.03.2023)*

*Coordinatrice prof.<sup>ssa</sup> Benetton Sonia*



**IL DIRIGENTE SCOLASTICO**  
*Prof. Franco De Vincenzis*

 <p>Liceo Giorgione</p>	<b>DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE</b>	
	<b>ANNO SCOLASTICO 2022-2023</b>	<b>MPE00</b>

Via Giuseppe Verdi, 25 - 31033 Castelfranco V. (TV) - Tel. 0423.491072 - Fax 0423.496610 - www.liceogiorgione.edu.it - info@liceogiorgione.edu.it

**Classe 5<sup>^</sup>BSO**

**Coordinatore Prof.ssa Sonia Benetton**

## **1 – Presentazione della classe**

### **a) Storia sintetica del triennio**

Anno scolastico	Iscritti	Promossi con debito formativo	Totale promossi	Non promossi	Trasferiti e ritirati	Totale abbandoni
3 <sup>a</sup> liceo (A.S.2020-2021)	22	3	22	/	/	/
4 <sup>a</sup> liceo (A.S.2021-2022)	25	4	23	1	1	/
5 <sup>a</sup> liceo (A.S.2022-2023)	23					

La classe 5<sup>^</sup>B Liceo Scientifico Ordinario è formata da 23 studenti (7 maschi e 16 femmine), uno dei quali è ripetente e proviene da un altro Istituto; un'alunna è rientrata dopo aver frequentato l'anno all'estero (ai sensi della Circolare Ministeriale 181 del 17/3/1997 "Mobilità studentesca internazionale"), gli altri provengono per promozione dalla ex 4<sup>^</sup>BSO. I comuni di residenza degli studenti sono i seguenti: 11 studenti risiedono a Castelfranco Veneto e nelle frazioni, 6 nei comuni limitrofi della provincia di Treviso (1 a Montebelluna, 1 a Veduggio, 2 a Castello di Godego 2 a Resana); 3 alunni nei comuni della provincia di Padova (1 a Loredgria, 1 a Tombolo, 1 a Cittadella), 2 nei comuni della Provincia di Venezia (1 a Noale e 1 a Scorzè) e 1 nel comune di Rossano Veneto della provincia di Vicenza.

### **b) Continuità didattica del triennio**

Nel corso del triennio la classe ha goduto della continuità didattica nelle seguenti discipline: Scienze Naturali, Disegno e Storia dell'Arte, Scienze Motorie e Sportive.

Negli ultimi due anni c'è stata continuità anche in Storia, Filosofia, Matematica e Fisica.

La continuità in Lingua e Letteratura Inglese e quella in Lingua e Letteratura Italiana sono venute meno nell'ultimo anno; è invece mancata completamente la continuità in IRC e in Lingua e Cultura Latina.

Si riporta di seguito il quadro dei docenti del triennio:

DISCIPLINE	Classe 3 <sup>a</sup>	Classe 4 <sup>a</sup>	Classe 5 <sup>a</sup>
Lingua e letteratura italiana	Forato Paola	Forato Paola	Flavia Gionco
Lingua e cultura latina	Forato Paola	Sabrina Cappellotto	Flavia Gionco
Storia	Nicolò Da Lio	Isabelle Vocaturo	Isabelle Vocaturo
Filosofia	Nicolò Da Lio	Isabelle Vocaturo	Isabelle Vocaturo
Matematica	Giuliana Lo Giudice	Sonia Benetton	Sonia Benetton
Fisica	Giuliana Lo Giudice	Sonia Benetton	Sonia Benetton
Scienze naturali	Alberto Lazzarini	Alberto Lazzarini	Alberto Lazzarini

Lingua e cultura inglese	Stefania Sartori	Stefania Sartori	Claudio Campagnaro
Disegno e storia dell'arte	Daris Stocco	Daris Stocco	Daris Stocco
Scienze motorie e sportive	Cristiana Cimador	Cristiana Cimador	Cristiana Cimador
IRC	Annalisa Brunati	Chiara Biasi	Silvia Felici

### c) Situazione di partenza e peculiarità

(Livelli degli allievi in ingresso espressi in percentuale, sulla base della media finale dell'anno precedente)

Livelli	6.0 - 7.0	7.1 - 8.0	8.1 - 9.0	9.1 - 10
% allievi	30%	44%	26%	/

Durante il periodo iniziale gli alunni dimostravano con quasi tutti i docenti un comportamento corretto ed educato; sebbene tutti gli studenti seguissero con attenzione le lezioni, i più partecipavano in modo poco interattivo, risultando nel complesso passivi per la maggior parte delle discipline. L'applicazione allo studio, per un gruppo consistente di ragazzi, sembrava finalizzata esclusivamente alle verifiche.

Nella seconda parte dell'anno, alcuni studenti, sollecitati dai docenti ad organizzare lo studio individuale in modo più efficace e a rendere più attiva e costruttiva la partecipazione al fine di approfondire e rielaborare più compiutamente i contenuti delle diverse discipline, hanno risposto con consapevolezza alle proposte didattiche mostrando, soprattutto in alcune discipline, buone capacità critiche e rielaborative. Purtroppo, non tutta la classe ha però saputo approfittare appieno delle proposte offerte: alcuni studenti, di fronte alle difficoltà incontrate, si sono demoralizzati e non hanno saputo reagire; ne è conseguita, in questi casi, una preparazione poco approfondita, incerta e talvolta lacunosa.

### d) Aspetti specifici legati all'indirizzo

Il percorso del liceo scientifico è indirizzato allo studio del nesso tra cultura scientifica e tradizione umanistica. Favorisce l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica, della fisica e delle scienze naturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative, anche attraverso la pratica laboratoriale" (art. 8 comma 1 del regolamento).

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver acquisito una formazione culturale equilibrata nei due versanti linguistico-storico-filosofico e scientifico; comprendere i nodi fondamentali dello sviluppo del pensiero, anche in dimensione storica, e i nessi tra i metodi di conoscenza propri della matematica e delle scienze sperimentali e quelli propri dell'indagine di tipo umanistico;
- saper cogliere i rapporti tra il pensiero scientifico e la riflessione filosofica;
- comprendere le strutture portanti dei procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, anche attraverso la padronanza del linguaggio logico-formale; usarle in particolare nell'individuare e risolvere problemi di varia natura;
- saper utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;
- aver raggiunto una conoscenza sicura dei contenuti fondamentali delle scienze fisiche e naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia) e, anche attraverso l'uso sistematico del laboratorio, una padronanza dei linguaggi specifici e dei metodi di indagine propri delle scienze sperimentali;
- essere consapevoli delle ragioni che hanno prodotto lo sviluppo scientifico e tecnologico nel tempo, in relazione ai bisogni e alle domande di conoscenza dei diversi contesti, con attenzione critica alle dimensioni tecnico-applicative ed etiche delle conquiste scientifiche, in particolare quelle più recenti;
- saper cogliere la potenzialità delle applicazioni dei risultati scientifici nella vita quotidiana.

Per favorire il conseguimento di tali obiettivi, ad integrazione dell'attività curricolare, nel corso del secondo biennio sono state promosse alcune iniziative significative per l'indirizzo di studio, come il "Progetto Galileo", Incontri per promuovere l'educazione alla salute, certificazioni di Lingua Inglese. Nell'ultimo anno, vi sono state altresì possibilità di organizzare occasioni di approfondimento, per le quali si veda il paragrafo 7a del presente Documento.

### e) Programmazione di classe

Nel corso del corrente anno scolastico la classe ha avuto una frequenza scolastica regolare.

**In relazione al carico di lavoro complessivo per gli studenti**, sono state seguite le indicazioni presenti nella Programmazione iniziale.

Relativamente ai **contenuti svolti**, si fa riferimento alle Schede disciplinari dei singoli docenti.

## **2 – Obiettivi raggiunti**

**a) Obiettivi formativi e trasversali: competenze, abilità e conoscenze sviluppate nel corso dell'anno (con riferimento alla programmazione iniziale del Consiglio di Classe e alla valutazione degli stessi effettuata nel Consiglio di classe di maggio)**

In coerenza con le finalità formative del Liceo Scientifico Ordinario e nel contesto specifico di questa classe, il Consiglio, ad inizio anno, ha individuato i seguenti obiettivi da perseguire:

## Competenze di cittadinanza

Competenze	Abilità
<b>Collaborare e partecipare</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>-Partecipare in modo attivo e responsabile alle attività didattiche</li><li>-Rispettare gli altri, nello spirito della solidarietà e nell'accettazione della diversità</li><li>-Sviluppare lo spirito di collaborazione con i docenti e con l'istituzione scolastica</li><li>-Cogliere il valore della legalità, intesa come rispetto del diritto e quindi come rispetto delle regole, dell'ambiente, degli altri</li><li>-Cogliere l'importanza di partecipare con consapevolezza alla vita sociale e civile (cittadinanza attiva)</li></ul>
<b>Agire in modo autonomo e responsabile</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>-Sviluppare l'autocontrollo e la coscienza delle proprie possibilità e dei propri limiti</li><li>-Acquisire maggiore responsabilità nel proprio processo formativo, nella consapevolezza delle proprie eventuali difficoltà</li><li>-Sviluppare la conoscenza di sé, approfondendo il processo di autovalutazione</li><li>-Migliorare la capacità di affrontare in modo autonomo e consapevole le proprie difficoltà e le lacune formative</li></ul>

## Competenze e abilità trasversali, suddivise per aree di apprendimento

### Area metodologica e logico-argomentativa

Competenze	Abilità
<b>Imparare ad imparare - Progettare</b> <ul style="list-style-type: none"><li>-Acquisire un metodo di studio autonomo e flessibile</li><li>-Definire strategie di azione, fare progetti e verificare i risultati</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>-Migliorare l'efficacia e l'autonomia organizzativa del proprio metodo di studio</li><li>-Sviluppare la capacità di utilizzare i principali strumenti bibliografici e di ricerca</li><li>-Sviluppare la capacità di lettura e di ricerca consapevole e autonoma</li><li>-Approfondire continuamente e consapevolmente la propria crescita culturale</li></ul>
<b>Risolvere problemi</b> <ul style="list-style-type: none"><li>-Acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, ad identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>-Applicare i processi di analisi e sintesi</li><li>-Interiorizzare i contenuti disciplinari</li><li>-Rielaborare in modo personale i contenuti</li><li>-Sviluppare il senso critico</li><li>-Saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui</li></ul>
<b>Individuare collegamenti e relazioni</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>-Sviluppare la capacità di cogliere i collegamenti fra i contenuti sia all'interno dell'ambito disciplinare che tra discipline diverse</li></ul>

### Area linguistica e comunicativa

Competenze	Abilità
<b>Comunicare nella lingua madre</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>-Sviluppare la capacità di utilizzare la lingua italiana nell'esposizione orale e scritta in modo corretto, preciso, rigoroso, adeguandola ai diversi contesti.</li><li>-Saper esporre in modo puntuale osservazioni, informazioni, concetti, organizzando il discorso e lo scritto in modo autonomo, utilizzando il linguaggio specifico delle varie discipline.</li><li>-Saper leggere e comprendere testi complessi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di</li></ul>

	<p>ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale.</p> <p>-Saper riconoscere i molteplici rapporti e stabilire raffronti tra la lingua italiana e altre lingue moderne e antiche.</p>
<p><b>Comunicare nelle lingue straniere</b>          -Aver acquisito, in una lingua straniera moderna, strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento</p>	<p>-Comprendere i punti principali di messaggi e annunci su argomenti di interesse personale, quotidiano, sociale o professionale</p> <p>-Ricerca informazioni all'interno di testi di interesse personale, quotidiano, sociale o professionale</p> <p>-Descrivere esperienze ed eventi, relativi all'ambito personale e sociale</p> <p>-Utilizzare in modo adeguato le strutture grammaticali</p> <p>-Interagire in conversazioni su temi di interesse personale, quotidiano, sociale o professionale</p> <p>-Scrivere testi di interesse personale, quotidiano, sociale o professionale</p> <p>-Scrivere correttamente semplici testi su tematiche coerenti con i percorsi di studio</p> <p>-Riflettere sui propri atteggiamenti in rapporto all'altro in contesti multiculturali</p>
<p><b>Competenza digitale</b>          -Saper utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare</p>	<p>-Comprendere i prodotti della comunicazione audiovisiva</p> <p>-Elaborare prodotti multimediali (testi, immagini, suoni, ecc.), anche con tecnologie digitali</p>

#### Area Storico-Umanistica

Competenze	Conoscenze
<p><b>Competenze sociali e civiche</b></p>	<p>-Conoscere i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Italia e all'Europa, e comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini.</p> <p>-Conoscere, con riferimento agli avvenimenti, ai contesti geografici e ai personaggi più importanti, la storia d'Italia inserita nel contesto europeo e internazionale, dall'antichità sino ai giorni nostri.</p>
<p><b>Consapevolezza ed espressione culturale</b></p>	<p>-Conoscere gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa italiana ed europea attraverso lo studio delle opere, degli autori e delle correnti di pensiero più significativi e acquisire gli strumenti necessari per confrontarli con altre tradizioni e culture.</p> <p>-Essere consapevoli del significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano, della sua importanza come fondamentale risorsa economica, della necessità di preservarlo attraverso gli strumenti della tutela e della conservazione.</p> <p>-Conoscere gli elementi essenziali e distintivi della cultura e della civiltà dei paesi di cui si studiano le lingue.</p> <p>-Saper fruire delle espressioni creative delle arti e dei mezzi espressivi, compresi lo spettacolo, la musica, le arti visive.</p>

#### Area scientifica, matematica e tecnologica

Competenze	Abilità e Conoscenze
<p><b>Acquisire ed interpretare l'informazione</b></p>	<p>-Comprendere il linguaggio formale specifico della matematica, saper utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico,</p>

	<p>conoscere i contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà.</p> <p>-Possedere i contenuti fondamentali delle scienze fisiche e delle scienze naturali (chimica organica, biochimica, biotecnologie, scienze della terra), padroneggiando le procedure e i metodi di indagine propri, anche per potersi orientare nel campo delle scienze applicate.</p> <p>-Essere in grado di utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento.</p> <p>-Comprendere la valenza metodologica dell'informatica nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi.</p>
--	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Pur con risultati eterogenei, dovuti a livelli differenziati di motivazione ed attitudini, nel corso del triennio la maggior parte della classe ha cercato di migliorare gradualmente il proprio metodo di studio e ha consolidato, in diversi casi, le competenze disciplinari richieste, affinando le capacità di analisi e di sintesi e gestendo in maniera sempre più organica ed autonoma i dati di apprendimento; alcuni, in modo particolare, hanno conseguito una maggior capacità di rielaborazione critica dei contenuti proposti.

Per alcuni studenti il percorso liceale, segnato dall'alternarsi di periodi di didattica a distanza e di periodi in presenza, si è rilevato particolarmente difficile e ha avuto una ricaduta anche dopo il ritorno alla didattica in presenza che ha caratterizzato tutto quest'ultimo anno scolastico; per questi ultimi la preparazione risulta essere vacillante e talvolta lacunosa.

**b) Obiettivi disciplinari: competenze, abilità e conoscenze sviluppate in ciascuna disciplina (si rinvia alle schede disciplinari, All. D).**

### **3 – Criteri e strumenti di valutazione**

**Strategie collegiali (concordate in sede di programmazione): intese sulle modalità di formulazione/somministrazione delle prove di verifica e sulla loro valutazione, adozione criteri per la valutazione intermedia e finale; criteri per l'assegnazione del credito scolastico; utilizzo delle griglie di valutazione; conformità effettiva o parziale.**

L'attività valutativa ha accompagnato l'intero percorso culturale e formativo dell'alunno, allo scopo di contribuire a migliorare la qualità dei suoi apprendimenti e la sua responsabilizzazione rispetto ai traguardi previsti per ciascun anno dell'indirizzo seguito, in termini di competenze/abilità/conoscenze, competenze chiave, competenze trasversali, obiettivi specifici correlati ai processi cognitivo-formativi e riferiti alle finalità indicate nel Piano dell'Offerta Formativa di Istituto.

Momento cruciale del lavoro didattico, la valutazione ha assolto il compito di generare da un lato consapevolezza nell'allievo, dall'altro di consentire al docente di controllare, correggere, orientare e sostenere i processi in atto.

Il Consiglio di Classe, in sede di programmazione, ha preso atto delle metodologie didattiche utilizzate da ciascun docente, coordinandole in un costante confronto di controllo dell'effettiva efficacia nel corso dell'anno scolastico.

#### **Quantità, modalità, calendario settimanale delle verifiche orali, scritte, grafiche**

Riguardo ai criteri e agli strumenti di valutazione ci si è attenuti a quanto programmato, rispettando i seguenti criteri:

- segnalare le prove scritte con debito anticipo (almeno una settimana) nel registro di classe;
- non superare le 3 prove scritte settimanali (considerando anche le prove scritte che valgono per l'orale); eventuali situazioni particolari possono essere valutate esclusivamente all'interno del Consiglio di Classe (componente docenti);
- non far coincidere 2 verifiche scritte nello stesso giorno;
- non sottoporre gli alunni a più di 2 prove scritte e/o orali nell'arco della stessa mattina (le verifiche pratiche di Scienze Motorie non sono rientrate nel computo delle interrogazioni);
- esonerare i rappresentanti degli studenti, quando impegnati in compiti di rappresentanza, dalle verifiche orali non programmate del giorno successivo;

- comunicare tempestivamente l'esito delle interrogazioni, a correggere e a consegnare in tempi ragionevoli (massimo quindici giorni e comunque sempre prima dell'assegnazione della verifica scritta successiva) le verifiche scritte.

Le verifiche hanno assunto varie tipologie: interrogazioni, test, questionari, prove strutturate o semi-strutturate, produzione di testi, traduzioni di testi, analisi testuali, risoluzione di problemi, esposizione di ricerche individuali o di gruppo, relazioni su attività di laboratorio, prove che prevedono l'autovalutazione, prove pratiche, lavori di gruppo. Gli alunni sono stati tenuti al recupero delle verifiche scritte, se assenti, fatte salve le esigenze della programmazione globale e disciplinare.

#### **Criteri generali della valutazione delle singole prove**

- La correzione delle prove scritte e i voti delle prove orali sono stati motivati e spiegati agli studenti;
- le prove scritte e orali sono state orientate progressivamente alle modalità e ai parametri di valutazione delle corrispondenti prove d'esame;
- le verifiche orali sono state orientate agli obiettivi trasversali del Colloquio d'Esame, quali la precisione delle conoscenze, la padronanza linguistica, le competenze organizzative, le capacità di collegamento, di confronto e di valutazione;
- per la valutazione in decimi è stata utilizzata una gamma di voti compresi tra il 3 e il 10.

#### **Criteri delle valutazioni intermedia e finale**

La formulazione del voto di profitto agli scrutini sarà il risultato non solo delle singole prove, ma anche di elementi quali la partecipazione, l'interesse motivato, l'impegno, il desiderio di approfondimento, l'autonomia nello studio, la collaborazione/cooperazione, la progressione nell'apprendimento.

Ciascun Consiglio di Classe, ferma restando la propria autonomia di valutazione dei singoli casi, orienta le proprie decisioni nello spirito e nell'ambito dei criteri approvati dal Collegio Docenti, fatte salve le disposizioni ministeriali.

In particolare, rispondendo alla C.M. n.89 del 18 ottobre 2012, il Collegio Docenti del Liceo Giorgione, nella seduta del 15 settembre 2015, ha deliberato che negli scrutini intermedi la valutazione dei risultati raggiunti sia formulata in ciascuna disciplina mediante **voto unico**, come nello scrutinio finale.

Per la formulazione del voto di condotta in sede di scrutinio intermedio sono stati adottati i criteri espressi nella griglia di valutazione del comportamento degli alunni, approvata dal Collegio Docenti il 09/01/2009 (All. F). Gli stessi criteri saranno seguiti per la formulazione del voto di condotta anche allo scrutinio di giugno, di cui si potrà tenere conto anche per integrare il voto nelle singole discipline e per l'attribuzione del punteggio di credito.

#### **Criteri per l'assegnazione del credito scolastico**

Il Collegio dei Docenti del 13 maggio 2022 in merito all'assegnazione del credito scolastico ha optato per i seguenti criteri:

- Assiduità della frequenza
- Impegno e/o partecipazione all'attività didattica
- Valutazione positiva in IRC o materia alternativa
- Media dei voti uguale o superiore a 0.5
- Attività extracurricolari interne alla scuola
- Attività extracurricolari esterne alla scuola.

#### **a) Modalità di verifica e criteri di valutazione attuati in ciascuna disciplina**

Si rinvia alle Schede disciplinari dei docenti (All. D).

#### **4 – Contenuti del percorso formativo:**

- schede disciplinari (si rinvia all'ALL. D)
- unità di Apprendimento di Educazione Civica (ALL. E)
- unità di Apprendimento CLIL della DNL di riferimento (ALL. F)
- scheda dei percorsi di PCTO (ALL. G)
- schede dei materiali di riferimento per lo svolgimento del colloquio individuati dal consiglio di classe nelle attività svolte in corso d'anno (ALL. H)

#### **5 – Momenti di pluridisciplinarietà**

Durante l'anno scolastico sono state offerte dai singoli docenti sollecitazioni finalizzate alle "Intersezioni dei Saperi" in un quadro organico, anche mediante l'affinamento di competenze trasversali (All. G). Non sono tuttavia stati programmati moduli interdisciplinari esplicitamente formalizzati

## **6 – Recupero e sostegno**

Interventi relativi al recupero delle insufficienze del primo periodo e al sostegno disciplinare (breve sintesi): la scuola ha attivato per quasi tutto l'anno scolastico sportelli con accesso su base volontaria e corsi di recupero obbligatori, su indicazione del docente nei casi di insufficienze, per molte delle discipline del corso di studio.

## **7 – Altri elementi significativi (del percorso formativo)**

### **a) Attività integrative curricolari:**

**Assemblee di classe e d'Istituto: 4 di Classe e 3 d'Istituto.**

### **Progetti, Conferenze, Interventi e Incontri:**

- **Educazione civica: Conferenza Zanichelli (Biotecnologie), Conferenza Zanichelli (Crittografia), Incontro sull'Educazione Stradale, Teatro scientifico (Cellule, immortalità e tempo), Incontro con l'AIDO, Conferenza Fisco e Scuola, Incontro Progetto Strangers, Incontro con l'autore di 'Marea Tossica' (Michele Catozzi), Incontro con 'Ristretti Orizzonti' di Padova, Olimpiadi di Matematica.**
- **PCTO: Incontro ANPAL (dott.ssa Sperotto), Incontri per l'Orientamento.**

### **b) Viaggi di istruzione e uscite didattiche: Viaggio di istruzione in Grecia, Uscita al MUSE di Trento (PCTO), Uscita ai laboratori INFN di Legnaro (PCTO), Uscita a teatro per lo spettacolo su Primo Levi (Ed. Civica).**

### **c) Unità di apprendimento su competenze trasversali**

Si fa riferimento a tutte le attività già descritte che hanno, comunque, avuto lo scopo di sviluppare competenze trasversali.

### **d) Attività integrative extracurricolari di gruppi ristretti o di singoli studenti**

Della classe (o di gruppi significativi): Masterclass di Fisica, Olimpiadi di Fisica, Incontri su Dostoevskij con la prof.ssa Piccolotto, corso in preparazione ai test universitari di Medicina, Incontro con gli autori Bruscagli e Tellini su 'Dante-II Paradiso imperfetto e il romanzo dopo il 1945', Progetto Galileo, Circolo di Lettura, Progetto MOVE in alternanza.

Di singoli studenti: Certificazione First.

*In fine per quanto riguarda l'orientamento* alla classe sono state comunicate le numerose proposte di orientamento in uscita e di simulazione dei test di accesso in modalità online attivate dalle Università in questo periodo, lasciando agli studenti piena autonomia nella scelta delle iniziative a cui aderire in funzione dei futuri percorsi scolastici.

## **8 – Conclusione sintetica sui risultati raggiunti**

La classe, dopo anni di didattica frastagliata a causa del Covid, nel corso del quinto anno ha ripreso la didattica in presenza. Gli alunni, soprattutto nella prima parte dell'anno, sembravano aver perso un po' di contatto con la 'scuola' e faticavano a seguire le richieste del corpo docenti che nel quinquennio era cambiato in modo significativo.

Con il passare dei mesi, mentre alcuni hanno ritrovato il giusto rapporto con la scuola, con lo studio e con i compagni, altri, più fragili, hanno visto aumentare le loro difficoltà e hanno manifestato un certo affanno in una rincorsa che per alcuni è poi sfociato in una sorta di rinuncia.

Così, mentre alcuni studenti riescono a sfruttare al meglio le loro potenzialità e ad approfondire adeguatamente i contenuti proposti, altri, poco motivati e talvolta abbattuti, si limitano ad uno studio essenziale e poco organico che, con l'incedere dei programmi, ha portato a risultati sempre meno soddisfacenti.

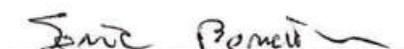
## **9 – Allegati**

- All. A - Griglia di valutazione della prova orale (O.M. 45/23)
- All. B - Griglia di valutazione della prima prova scritta (definita sulla base del D.M. n. 769 del 2018)
- All. C - Griglia di valutazione della seconda prova scritta (definita sulla base del D.M. n. 769 del 2018)
- All. D - Schede delle singole discipline
- All. E - Scheda dei contenuti di Educazione Civica e griglia di valutazione
- All. F - Scheda delle attività CLIL
- All. G - Scheda delle attività relative al PCTO
- All. H - Scheda delle Intersezioni dei *Saperi*
- All. I - Griglia di valutazione del comportamento degli studenti approvata dal Collegio Docenti il 9\_01\_2009
- All. L - Prove di simulazione prima e seconda prova scritta.

**Castelfranco Veneto, 9 maggio 2023**

**Il Coordinatore**

**prof.ssa Sonia Benetton**



## Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curricolo, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50-2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50-2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	
<b>Punteggio totale della prova</b>				



Firmato digitalmente da  
VALDITARA GIUSEPPE  
C=IT  
O=MINISTERO  
DELL'ISTRUZIONE

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA**  
 (Utilizzata per la SIMULAZIONE PRIMA PROVA D'ESAME 19.04.2023) **AII. B**

**INDICATORI GENERALI PER LA VALUTAZIONE DEGLI ELABORATI**  
 (max 60 punti)

CANDIDATO:..... VOTO:.....

INDICATORI	PUNTEGGIO MAX PER INDICATORE	DESCRIPTORI	PUNTEGGIO CORRISPONDENTE AI VARI LIVELLI
<b>1. TESTO</b>	<b>Totale punti 20</b>		
<b>IDEAZIONE, PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE DEL TESTO</b>	<b>10 PUNTI</b>	a) il testo denota un'ottima organizzazione e presuppone ideazione e pianificazione adeguate b) testo ben ideato, esposizione pianificata e ben organizzata c) testo ideato, pianificato e organizzato in maniera sufficiente d) il testo presenta una pianificazione incerta/inadeguata e non giunge ad una conclusione e) il testo denota assenza di pianificazione e risulta del tutto disorganizzato	Punti 10 Punti 8 Punti 6 Punti 4 Punti 2-0
<b>COESIONE E COERENZA TESTUALE</b>	<b>10 PUNTI</b>	a) il testo è rigorosamente coerente e coeso, valorizzato dai connettivi b) il testo è coerente e coeso, con i connettivi necessari c) il testo è nel complesso coerente, anche se i connettivi non sono ben curati d) il testo manca di coerenza e coesione in alcuni punti e) il testo non è coerente e coeso	Punti 10 Punti 8 Punti 6 Punti 4 Punti 2-0
<b>2. LINGUA</b>	<b>Totale punti 20</b>		
<b>RICCHEZZA E PADRONANZA LESSICALE</b>	<b>10 PUNTI</b>	a) dimostra piena padronanza di linguaggio, ricchezza e uso appropriato e vario del lessico b) dimostra proprietà di linguaggio e un uso adeguato del lessico c) utilizza un linguaggio e un lessico complessivamente accettabili d) incorre in alcune improprietà di linguaggio e usa un lessico limitato e ripetitivo e) incorre in diffuse improprietà di linguaggio e usa un lessico ristretto e improprio	Punti 10 Punti 8 Punti 6 Punti 4 Punti 2-0
<b>CORRETTEZZA ORTOGRAFICA-MORFOLOGICA, SINTATTICA E USO DELLA PUNTEGGIATURA</b>	<b>10 PUNTI</b>	a) il testo è pienamente corretto; la punteggiatura è varia ed appropriata b) il testo è sostanzialmente corretto, con punteggiatura adeguata c) il testo è sufficientemente corretto, con qualche incertezza nell'uso della punteggiatura d) il testo presenta qualche errore ortografico, morfologico o sintattico, e/o incertezze nella costruzione dei periodi e nell'uso della punteggiatura e) il testo è a tratti scorretto, con gravi e frequenti errori di tipo morfosintattico, non presta attenzione alla punteggiatura	Punti 10 Punti 8 Punti 6 Punti 4 Punti 2-0
<b>3. CONTENUTI/CONOSCENZE</b>	<b>Totale punti 20</b>		
<b>AMPIEZZA E PRECISIONE DELLE CONOSCENZE E DEI RIFERIMENTI CULTURALI</b>	<b>10 PUNTI</b>	a) dimostra ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali b) dimostra una buona preparazione e sa operare riferimenti culturali corretti c) si orienta in ambito culturale, anche se con riferimenti essenziali o sommiari d) denota conoscenze incerte, con riferimenti culturali generici e non sempre corretti e) le conoscenze sono lacunose; i riferimenti culturali sono approssimativi e confusi	Punti 10 Punti 8 Punti 6 Punti 4 Punti 2-0
<b>CAPACITÀ DI ESPRESSIONE DI GIUDIZI CRITICI E VALUTAZIONI PERSONALI</b>	<b>10 PUNTI</b>	a) sa esprimere giudizi critici appropriati e acute valutazioni personali b) sa esprimere alcuni giudizi critici significativi in prospettiva personale c) sa esprimere riflessioni accettabili ma con modesto apporto personale d) presenta qualche spunto critico, ma poco pertinente o non significativo e) non presenta spunti critici; le valutazioni sono impersonali e approssimative	Punti 10 Punti 8 Punti 6 Punti 4 Punti 2-0
<b>Punteggio parziale</b>			<b>...../60</b>

**INDICATORI SPECIFICI PER LA TIPOLOGIA A**  
**(max 40 punti)**

INDICATORI	PUNTEGGIO MAX PER INDICATORE	DESCRITTORI	PUNTEGGIO CORRISPONDENTE AI VARI LIVELLI
<b>RISPETTO DEI VINCOLI POSTI NELLA CONSEGNA</b> (lunghezza del testo, pertinenza rispetto alle richieste)	10 PUNTI	a) rispetta scrupolosamente tutti i vincoli della consegna b) nel complesso rispetta i vincoli c) lo svolgimento rispetta i vincoli, anche se in modo sommario d) lo svolgimento si attiene solo parzialmente ai vincoli dati e) non si attiene alle richieste della consegna	Punti 10 Punti 8 Punti 6 Punti 4 Punti 2-0
<b>CAPACITÀ DI COMPRENDERE IL TESTO NEL SUO SENSO COMPLESSIVO E NEI SUOI SNODI TEMATICI E STILISTICI</b>	10 PUNTI	a) comprende perfettamente il testo e coglie gli snodi tematici e stilistici b) comprende il testo e coglie gli snodi tematici e stilistici c) lo svolgimento denota una sufficiente comprensione complessiva d) lo svolgimento denota una comprensione parziale e) non ha compreso il senso complessivo del testo	Punti 10 Punti 8 Punti 6 Punti 4 Punti 2-0
<b>PUNTUALITÀ NELL'ANALISI LESSICALE, SINTATTICA, STILISTICA E RETORICA</b>	10 PUNTI	a) l'analisi è molto puntuale e approfondita b) l'analisi è puntuale e accurata c) l'analisi è sufficientemente puntuale, anche se non del tutto completa d) l'analisi presenta qualche elemento corretto, ma è incompleta/ trascura alcuni aspetti e) l'analisi è carente e scorretta	Punti 10 Punti 8 Punti 6 Punti 4 Punti 2-0
<b>INTERPRETAZIONE CORRETTA E ARTICOLATA DEL TESTO</b>	10 PUNTI	a) l'interpretazione del testo è corretta e articolata, con motivazioni approfondite/puntuali b) interpretazione corretta e articolata, motivata con ragioni valide c) interpretazione abbozzata, corretta ma non approfondita d) il testo non è stato interpretato in modo corretto e) il testo è stato completamente frainteso/assenza di interpretazione	Punti 10 Punti 8 Punti 6 Punti 4 Punti 2-0
		<b>Punteggio parziale</b>	...../40
		<b>Punteggio totale</b>	...../100
		<b>Punteggio in ventesimi</b>	...../20
		<b>Voto in decimi</b>	

**INDICATORI SPECIFICI PER LA TIPOLOGIA B**  
**(max 40 punti)**

INDICATORI	PUNTEGGIO MAX PER INDICATORE	DESCRIPTORI	PUNTEGGIO CORRISPONDENTE AI VARI LIVELLI
INDIVIDUAZIONE CORRETTA DI TESI E ARGOMENTAZIONI PRESENTI NEL TESTO PROPOSTO	10 PUNTI	a) individua con acume le tesi e le argomentazioni presenti nel testo b) sa individuare correttamente le tesi e le argomentazioni del testo c) riesce a seguire con qualche incertezza le tesi e le argomentazioni d) individua in modo approssimativo o parziale tesi e argomentazioni e) non riesce a cogliere il senso del testo	Punti 10 Punti 8 Punti 6 Punti 4 Punti 2-0
CAPACITÀ DI SOSTENERE CON COERENZA UN PERCORSO RAGIONATIVO ADOPERANDO CONNETTIVI PERTINENTI	15 PUNTI	a) argomenta in modo rigoroso e usa connettivi funzionali/efficaci b) riesce ad argomentare razionalmente, anche mediante connettivi c) sostiene il discorso con una complessiva coerenza d) l'argomentazione a tratti è incoerente e impiega connettivi inappropriati e) non riesce a costruire un'argomentazione chiara e coerente; non utilizza i connettivi	Punti 15 Punti 13 Punti 11 Punti 8 Punti 6-0
CORRETTEZZA E CONGRUENZA DEI RIFERIMENTI CULTURALI UTILIZZATI PER SOSTENERE L'ARGOMENTAZIONE	15 PUNTI	a) i riferimenti denotano una robusta preparazione culturale b) possiede riferimenti culturali corretti c) argomenta dimostrando un sufficiente spessore culturale d) dimostra riferimenti culturali generici e non sempre pertinenti e) la preparazione culturale carente non sostiene l'argomentazione	Punti 15 Punti 13 Punti 11 Punti 8 Punti 6
<b>Punteggio parziale</b>			...../40
<b>Punteggio totale</b>			...../100
<b>Punteggio in ventesimi</b>			...../20
<b>Voto in decimi</b>			

**INDICATORI SPECIFICI PER LA TIPOLOGIA C**  
(max 40 punti)

INDICATORI	PUNTEGGIO MAX PER INDICATORE	DESCRITTORI	PUNTEGGIO CORRISPONDENTE AI VARI LIVELLI
<b>PERTINENZA DEL TESTO RISPETTO ALLA TRACCIA E COERENZA NELLA FORMULAZIONE DEL TITOLO E DELL'EVENTUALE PARAGRAFAZIONE</b>	<b>10 PUNTI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>a) il testo è pertinente, presenta un titolo e una paragrafazione coerenti ed efficaci</li> <li>b) il testo è pertinente, titolo e paragrafi risultano funzionali/adeguati</li> <li>c) il testo è accettabile, come il titolo e la paragrafazione</li> <li>d) il testo è solo in parte attinente al tema e presenta incertezze nella titolazione e nella paragrafazione</li> <li>e) il testo non è pertinente al tema; la titolazione è errata</li> </ul>	Punti 10 Punti 8 Punti 6 Punti 4 Punti 2-0
<b>SVILUPPO ORDINATO E LINEARE DELL'ESPOSIZIONE</b>	<b>15 PUNTI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>a) l'esposizione è progressiva, ordinata, coerente e coesa</li> <li>b) l'esposizione è ordinata e lineare</li> <li>c) l'esposizione è abbastanza ordinata</li> <li>d) l'esposizione non è sempre organica e coerente</li> <li>e) l'esposizione è disordinata e a tratti incoerente</li> </ul>	Punti 15 Punti 13 Punti 11 Punti 8 Punti 6-0
<b>CORRETTEZZA E ARTICOLAZIONE DELLE CONSCENZE E DEI RIFERIMENTI CULTURALI</b>	<b>15 PUNTI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>a) i riferimenti culturali sono ricchi e denotano una solida preparazione</li> <li>b) i riferimenti culturali sono corretti e congruenti</li> <li>c) argomenta dimostrando un sufficiente spessore culturale</li> <li>d) dimostra riferimenti culturali generici e non sempre pertinenti</li> <li>e) la preparazione culturale carente non sostiene l'argomentazione</li> </ul>	Punti 15 Punti 13 Punti 11 Punti 8 Punti 6-0
<b>Punteggio parziale</b>			...../40
<b>Punteggio Totale</b>			...../100
<b>Punteggio in ventesimi</b>			...../20
<b>Voto in decimi</b>			

**N.B.**

Il punteggio in centesimi, derivante dalla somma della parte generale (**60 punti**) e della parte specifica (**40 punti**), va riportato a **20** con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento per eccesso per un risultato uguale o maggiore a 0,50)

<b>ESEMPIO del CALCOLO</b>			<b>Conversione ventesimi/decimi</b>	
<b>Punteggio in 100esimi</b>	<b>Punteggio in 20esimi</b>	<b>Punteggio in base 10</b>	<b>Punteggio in 20esimi</b>	<b>Punteggio in base 10</b>
100	20	10	20	10
95	19	9,5	19,5	9,75
90	18	9	19	9,5
85	17	8,5	18,5	9,25
80	16	8	18	9
75	15	7,5	17,5	8,75
70	14	7	17	8,5
65	13	6,5	16,5	8,25
60	12	6	16	8
55	11	5,5	15,5	7,75
50	10	5	15	7,5
45	9	4,5	14,5	7,25
40	8	4	14	7
35	7	3,5	13,5	6,75
30	6	3	13	6,5
25	5	2,5	12,5	6,25
20	4	2	12	6
15	3	1,5	11,5	5,75
10	2	1	11	5,5
5	0	0	10,5	5,25
			10	5
			9,25	4,75
			9	4,5
			8,5	4,25
			8	4
			7,5	3,75
			7	3,5
			6	3

# Esami di stato 2022 – 2023

## AII. C

### Griglia di valutazione per la seconda prova di matematica

Liceo Giorgione – Castelfranco Veneto (TV)

..... COGNOME ..... NOME ..... CLASSE .....

#### Valutazione PROVA

INDICATORI	LIVELLO	DESCRIPTORI	PUNTI ASS.	PUNTI MAX
<b>Comprendere</b> Analizzare la situazione problematica. Identificare i dati ed interpretarli. Effettuare gli eventuali collegamenti e adoperare i codici grafico-simbolici necessari.	L1	Non comprende le richieste o le recepisce in maniera inesatta o parziale, non riuscendo a riconoscere i concetti chiave e le informazioni essenziali, o, pur avendone individuati alcuni, non li interpreta correttamente. Non stabilisce gli opportuni collegamenti tra le informazioni né utilizza codici grafico-simbolici.	0 – 1	5
	L2	Analizza ed interpreta le richieste in maniera parziale, riuscendo a selezionare solo alcuni dei concetti chiave e delle informazioni essenziali, o, pur avendoli individuati tutti, commette qualche errore nell'interpretarne alcuni e nello stabilire i collegamenti. Utilizza parzialmente i codici matematici grafico-simbolici con lievi inesattezze e/o errori.	2	
	L3	Analizza in modo adeguato la situazione problematica, individuando e interpretando correttamente i concetti chiave, le informazioni e le relazioni tra queste; utilizza con adeguata padronanza i codici matematici grafico-simbolici, nonostante lievi inesattezze.	3 – 4	
	L4	Analizza ed interpreta in modo completo e pertinente i concetti chiave, le informazioni essenziali e le relazioni tra queste; utilizza i codici matematici grafico-simbolici con buona padronanza e precisione.	5	
<b>Individuare</b> Conoscere i concetti matematici utili alla soluzione. Analizzare possibili strategie risolutive ed individuare la strategia più adatta.	L1	Non conosce o conosce solo parzialmente i concetti matematici utili alla soluzione del problema. Non individua strategie di lavoro o ne individua di non adeguate. Non è in grado di individuare relazioni tra le variabili in gioco. Non si coglie alcuno spunto nell'individuazione di un procedimento risolutivo. Non riesce ad individuare gli strumenti formali opportuni.	0 – 1	6
	L2	Conosce superficialmente i concetti matematici utili alla soluzione del problema. Individua strategie di lavoro poco efficaci, talora sviluppandole in modo poco coerente; usa con una certa difficoltà le relazioni tra le variabili. Non riesce ad impostare correttamente le varie fasi del lavoro. Individua con difficoltà e qualche errore gli strumenti formali opportuni.	2 – 3	
	L3	Conosce i concetti matematici utili alla soluzione del problema e sa individuare delle strategie risolutive, anche se non sempre le più adeguate ed efficienti. Dimostra di conoscere le procedure consuete e le possibili relazioni tra le variabili che utilizza in modo adeguato. Individua gli strumenti di lavoro formali opportuni.	4 – 5	
	L4	Conosce e padroneggia i concetti matematici utili alle soluzioni del problema e, attraverso congetture, effettua chiari collegamenti logici. Individua strategie di lavoro adeguate ed efficienti. Utilizza nel modo migliore le relazioni matematiche note. Dimostra padronanza nell'impostare le varie fasi di lavoro. Individua con cura e precisione procedure ottimali anche non standard.	6	

<b>Sviluppare il processo risolutivo</b> Risolvere la situazione problematica in maniera coerente, completa, e corretta, applicando le regole ed eseguendo i calcoli necessari.	L1	Non applica le strategie scelte o le applica in maniera non corretta. Non sviluppa il processo risolutivo o lo sviluppa in modo incompleto e/o errato. Non è in grado di utilizzare procedure e/o teoremi o li applica in modo errato e/o con numerosi errori nei calcoli. La soluzione ottenuta non è coerente con il problema.	0 - 1
	L2	Applica le strategie scelte in maniera parziale e non sempre appropriata. Sviluppa il processo risolutivo in modo incompleto. Non sempre è in grado di utilizzare procedure e/o teoremi o li applica in modo parzialmente corretto e/o con numerosi errori nei calcoli. La soluzione ottenuta è coerente solo in parte con il problema.	2
	L3	Applica le strategie scelte in maniera corretta pur con qualche imprecisione. Sviluppa il processo risolutivo quasi completamente. È in grado di utilizzare procedure e/o teoremi o regole e li applica quasi sempre in modo corretto e appropriato. Commette qualche errore nei calcoli. La soluzione ottenuta è generalmente coerente con il problema	3 - 4
	L4	Applica le strategie scelte in maniera corretta supportandole anche con l'uso di modelli e/o diagrammi e/o simboli. Sviluppa il processo risolutivo in modo analitico, completo, chiaro e corretto. Applica procedure e/o teoremi o regole in modo corretto e appropriato, con abilità e con spunti di originalità. Esegue i calcoli in modo accurato, la soluzione è ragionevole e coerente con il problema.	5
<b>Argomentare</b> Commentare e giustificare opportunamente la scelta della strategia risolutiva, i passaggi fondamentali del processo esecutivo e la coerenza dei risultati al contesto del problema.	L1	Non argomenta o argomenta in modo errato la strategia/procedura risolutiva e la fase di verifica, utilizzando un linguaggio matematico non appropriato o molto impreciso.	0 - 1
	L2	Argomenta in maniera frammentaria e/o non sempre coerente la strategia/procedura esecutiva o la fase di verifica. Utilizza un linguaggio matematico per lo più appropriato, ma non sempre rigoroso.	2
	L3	Argomenta in modo coerente ma incompleto la procedura esecutiva e la fase di verifica. Spiega la risposta, ma non le strategie risolutive adottate (o viceversa). Utilizza un linguaggio matematico pertinente ma con qualche incertezza.	3
	L4	Argomenta in modo coerente, approfondito ed esaustivo tanto le strategie adottate quanto la soluzione ottenuta utilizzando un linguaggio appropriato.	4
<b>PUNTEGGIO TOTALE</b>			<b>.../20</b>

Punteggio assegnato \_\_\_\_ /20

Il Presidente

I Commissari

.....

.....

.....

		<b>EVIDENZE</b>				
		<b>Analizzare</b>	<b>Sviluppare il processo risolutivo</b>	<b>Interpretare, rappresentare, elaborare i dati</b>	<b>Argomentare</b>	
<b>P R O B L E M A 1</b>	Parte 1					
	Parte 2					
	Parte 3					
	Parte 4					
<b>P R O B L E M A 2</b>	Parte 1					
	Parte 2					
	Parte 3					
	Parte 4					
<b>TUTTI I QUESITI</b>						

## SCHEMA DISCIPLINARE DEL DOCENTE

Disciplina LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

Classe 5<sup>^</sup>BSO

Prof.ssa Flavia Gionco

Pagina 1 di 11

### 1 – Obiettivi raggiunti

Nella Programmazione iniziale erano previsti i seguenti obiettivi didattici declinati in termini di competenze, abilità e conoscenze:

### COMPETENZE, ABILITÀ E CONOSCENZE PREVISTE PER IL QUINTO ANNO (MONOENNIO)

COMPETENZE	ABILITÀ	CONOSCENZE
<p>Padroneggiare lo strumento linguistico nella ricezione e produzione orale di testi diversificati</p> <p>Applicare le strategie dell'ascolto per elaborare appunti pertinenti e funzionali</p>	<p><b><u>Le stesse previste per il secondo biennio:</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Comprendere il messaggio contenuto in un testo orale, cogliendo anche alcuni dettagli</li> <li>- Individuare il punto di vista, gli scopi e le intenzioni nei vari contesti comunicativi</li> <li>- Prendere appunti significativi</li> <li>- Aumentare progressivamente i tempi di ascolto</li> <li>- Pianificare il proprio discorso facendo uso di scalette e mappe concettuali</li> <li>- Esporre con precisione lessicale e con logica coerenza i risultati del proprio studio e delle proprie letture</li> <li>- Esprimere con chiarezza il proprio pensiero</li> <li>- Orientarsi nella scelta di una propria tesi sulla base delle informazioni acquisite e del confronto con idee altrui</li> <li>- Acquisire gradualmente la capacità di argomentare in vari contesti</li> <li>- Tenere presente lo scopo dell'intervento comunicativo</li> <li>- Saper operare scelte lessicali progressivamente più adeguate al contesto e al destinatario</li> </ul> <p><b><u>E inoltre:</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Cogliere tutti i livelli possibili nella ricezione orale del discorso</li> <li>- Operare collegamenti fra i dati della ricezione</li> <li>- Tenere presenti le aspettative di chi ascolta</li> <li>- Effettuare collegamenti interdisciplinari</li> </ul>	<p><b><u>Le stesse previste per il secondo biennio:</u></b></p> <p>Strutture della lingua italiana</p> <p>Patrimonio lessicale</p> <p>Funzioni della lingua</p> <p>Sottocodici e varianti linguistiche</p> <p>Distinzione fra lingua d'uso e lingua letteraria o formale</p> <p>Criteri di strutturazione del discorso</p> <p>Struttura del discorso argomentativo</p> <p><b><u>E inoltre:</u></b></p> <p>Strategie comunicative e tecniche di persuasione</p> <p>Linguaggio di una relazione orale formale</p>
<p>Padroneggiare lo strumento linguistico nella ricezione scritta, in base alla lettura e analisi di testi letterari e non letterari affrontati nelle loro peculiarità lessicali, semantiche, sintattiche e retoriche</p>	<p><b><u>Le stesse previste per il secondo biennio:</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Saper leggere a voce alta, in modo espressivo, modulando opportunamente il tono e la voce</li> <li>- Saper utilizzare consapevolmente le diverse strategie di lettura (rapida, orientativa,</li> </ul>	<p><b><u>Le stesse previste per il secondo biennio</u></b> <b><u>con ulteriore allargamento della gamma di tipologie testuali esaminate</u></b></p> <p>Varie modalità di lettura in relazione allo scopo</p>

## SCHEDA DISCIPLINARE DEL DOCENTE

Disciplina LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

Classe 5<sup>^</sup>BSO

Prof.ssa Flavia Gionco

Pagina 2 di 11

<p>Redigere sintesi e relazioni dei testi letti</p> <p>Consolidamento delle tecniche di analisi dei testi letterari</p> <p>Cogliere la specificità e la polisemia del linguaggio letterario</p> <p>Leggere e relazionare come risposta ad un autonomo interesse e come occasione di confronto con l'altro da sé</p>	<p>analitica, di consultazione) in relazione alle consegne ricevute</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Saper classificare i testi in base al loro genere</li> <li>- Cogliere gli aspetti informativi preminenti di un testo</li> <li>- Approfondire la capacità di riconoscere le peculiarità lessicali, semantiche, sintattiche e retoriche di un testo</li> <li>- Applicare al testo letterario preso in esame gli elementi fondamentali di analisi del testo narrativo</li> <li>- Applicare al testo letterario preso in esame gli elementi fondamentali di analisi del testo poetico</li> </ul> <p><b><u>E inoltre:</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Sviluppare ulteriormente le diverse strategie di lettura in relazione alle consegne ricevute</li> <li>- Saper utilizzare la lettura di consultazione per approfondimenti e ricerche, anche tramite siti internet e materiali multimediali</li> <li>- Saper fare ricorso a fonti e testimonianze del passato e del presente</li> </ul>	<p>Struttura e funzioni di testi di tipologia diversa</p> <p>Elementi di narratologia (voce narrante, punto di vista, rappresentazione dei personaggi, dello spazio e del tempo)</p> <p>Elementi di metrica (strofe, versi, rime)</p> <p>Figure retoriche</p>
<p>Padroneggiare lo strumento linguistico nella produzione orale e scritta, in relazione a testi diversificati, con particolare attenzione alle tipologie dell'esame di stato</p>	<p><b><u>Le stesse previste per il secondo biennio:</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Produrre testi orali e scritti di varia tipologia secondo una struttura predeterminata</li> <li>- Eseguire operazioni opportune nell'ideazione e progettazione del testo scritto</li> <li>- Curare la paragrafazione e l'uso dei connettivi, tenendo conto dell'importanza e della coesione</li> <li>- Curare la titolazione</li> <li>- Adeguare la lingua alla tipologia testuale, al canale di trasmissione, al destinatario</li> </ul> <p><b><u>E inoltre:</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Saper applicare le convenzioni in uso nella redazione di un saggio o di una ricerca scritta (ad esempio saper apporre le note ad un testo)</li> <li>- Curare l'editing di una ricerca scritta (in particolare la tesina per l'esame di stato)</li> </ul>	<p><b><u>Le stesse previste per il secondo biennio:</u></b></p> <p>Elementi strutturali di un testo scritto coerente e coeso</p> <p>Struttura del discorso argomentativo</p> <p>Conoscere le strutture e le modalità di svolgimento delle tipologie testuali della prima prova dell'esame di stato:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Analisi del testo letterario in prosa e/o in poesia</li> <li>• Testo argomentativo</li> <li>• Tema di ordine generale</li> <li>• Tema (su argomento di studio e/o di riflessione)</li> </ul> <p>Struttura e caratteristiche di note, citazioni, riferimenti bibliografici</p> <p><b><u>E inoltre:</u></b></p> <p>Tipologia e struttura completa della prova scritta di maturità (tipologia A, B e C)</p> <p>Struttura e caratteristiche di note, citazioni, riferimenti bibliografici</p> <p>Editing e titolazione dei testi</p>

## SCHEMA DISCIPLINARE DEL DOCENTE

Disciplina LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

Classe 5<sup>^</sup>BSO

Prof.ssa Flavia Gionco

Pagina 3 di 11

		La bibliografia di un saggio/ricerca
<p>Rapportarsi con i testi più rappresentativi del patrimonio culturale italiano, considerato nella sua articolata varietà interna, nel suo storico costituirsi e nelle sue relazioni con altri patrimoni letterari</p> <p>Acquisizione e consolidamento del lessico disciplinare nella prospettiva sincronica e diacronica</p>	<p><b><u>Le stesse previste per il secondo biennio:</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Collocare il testo letterario all'interno del contesto storico-culturale</li> <li>- Individuare il genere letterario di una determinata opera</li> <li>- Distinguere all'interno del genere il sottogenere</li> <li>- Riconoscere i caratteri distintivi di uno specifico testo letterario</li> <li>- Individuare i nuclei tematici di un testo letterario e porli in relazione, esponendoli con chiarezza e proprietà</li> <li>- Porre in relazione il testo con altre opere dello stesso autore o di altri autori italiani o stranieri</li> <li>- Imparare progressivamente a cogliere nell'analisi dei testi le differenze nell'uso della lingua da parte dei vari autori e contestualizzarle</li> <li>- Riconoscere e analizzare gli aspetti linguistici e stilistici dei testi degli autori trattati a livello semantico, retorico e metrico</li> <li>- Saper parafrasare un testo letterario in prosa e poesia</li> <li>- Mettere in relazione testi letterari con altre espressioni culturali e artistiche di varia natura</li> <li>- Cogliere relazioni tra la letteratura italiana e le letterature straniere</li> </ul> <p><b><u>E inoltre:</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Sviluppare ulteriormente l'analisi e l'interpretazione autonoma dei testi</li> <li>- Saper utilizzare gli strumenti dell'analisi critica</li> <li>- Saper comparare testi della letteratura italiana a testi delle letterature straniere</li> <li>- Confrontare diversi modi di rappresentazione artistica (letteraria, filmica, pittorica, teatrale...)</li> </ul>	<p><b><u>Le stesse previste per il secondo biennio:</u></b></p> <p>Nozioni di codice, genere letterario, sottogenere</p> <p>Nozioni di testo, contesto, canone</p> <p>Nozione di <i>topos</i>, tema, motivo</p> <p>Relazioni intertestuali</p> <p>Repertori retorico-stilistici e narratologici per l'analisi testuale</p> <p><b><u>E inoltre:</u></b></p> <p>Brevi saggi di critica letteraria</p> <p>Conoscenza delle correnti, degli autori e dei testi più significativi della letteratura italiana dall'età romantica al secondo Novecento, con particolare attenzione agli scrittori e alle opere che maggiormente hanno contribuito a delineare ed arricchire il sistema letterario italiano, anche in un contesto europeo, con riferimenti al quadro storico-sociale e culturale</p> <p>Conoscenza della <i>Divina Commedia</i>, attraverso un percorso di lettura di alcuni canti significativi appartenenti alla cantica del <i>Paradiso</i></p>

**Livello di conseguimento degli obiettivi:**

Nel complesso gli obiettivi prefissati si possono considerare sostanzialmente raggiunti da una buona parte degli studenti, sia pur con le dovute distinzioni connesse alle diverse attitudini e motivazioni; in particolare per qualche alunno permangono dei limiti, da un lato, relativamente alla produzione orale, nella capacità di approfondire autonomamente ed interpretare criticamente i contenuti studiati, dall'altro, in riferimento alla produzione scritta, nella capacità argomentativa.

**SCHEDA DISCIPLINARE DEL DOCENTE****Disciplina LINGUA E LETTERATURA ITALIANA****Classe 5<sup>^</sup>BSO****Prof.ssa Flavia Gionco**

Pagina 4 di 11

**2- Metodi:**

(lezione frontale, lavoro di gruppo, interventi individualizzati, recupero, sostegno, eventuale rimodulazione dei contenuti, ecc)

Nello svolgimento della programmazione si sono privilegiate le strategie didattiche finalizzate a favorire l'acquisizione da parte dello studente della capacità di porsi di fronte a fatti e fenomeni con mentalità scientifica di indagine, abilità di lettura critica, autonomia di giudizio e di accostarsi alle varie discipline con un approccio problematizzante.

I contenuti sono stati trattati secondo un criterio di gradualità sotto un profilo tematico e formale, al fine di favorire una costruzione sistematica di competenze sempre più complesse dal punto di vista cognitivo; in ogni caso, i tempi della didattica sono stati condizionati dal clima di classe e dai ritmi di apprendimento.

L'azione didattica è stata svolta in maniera tale da sollecitare la curiosità e la partecipazione dello studente; è stato seguito un criterio diacronico e particolare attenzione è stata rivolta alla lettura dei testi, analizzati sotto il profilo contenutistico e stilistico. Sono stati evidenziati, inoltre, i contatti tra la cultura italiana e alcune altre importanti manifestazioni culturali europee. A seconda dei vari contesti, autori e testi affrontati, di volta in volta si sono richiamati i nodi concettuali per le "Intersezioni dei Saperi", sia quelli individuati dal Consiglio di classe in sede di programmazione (si veda All. H), sia quelli ritenuti significativi dal docente, soprattutto quanti hanno permesso collegamenti con la disciplina di latino.

Si è rilevata inoltre l'opportunità di alternare momenti teorici all'applicazione pratica, tramite esercitazioni da svolgersi in classe o a casa e senza far trascorrere troppo tempo dalla spiegazione alla verifica.

Non sono mancati momenti riservati alle esigenze degli studenti per chiarimenti, integrazioni o altro, ai quali è stato dato ampio spazio durante tutto il corso dell'anno.

Le lezioni hanno assunto varie tipologie: frontale con l'ausilio di materiali illustrativi/esplicativi creati dal docente e con l'utilizzo del manuale di riferimento, partecipata e dialogata per accertare la ricezione e la comprensione, *cooperative learning*, *peer education*, laboratori di analisi e interpretazione di testi, esercitazioni e integrazioni. Si sono sempre ritenuti fondamentali la lettura diretta e l'analisi da parte dell'insegnante dei testi più esemplificativi della poetica degli autori affrontati.

È sempre stata data importanza all'interrogazione orale da considerarsi non solo come momento di verifica individuale ma anche come occasione di confronto collettivo, di consolidamento e di ripasso curricolare.

Si è cercato di stimolare la ricerca individuale, oltre che con l'ausilio dei sussidi didattici più tradizionali (libri, audio ecc.), anche mediante l'utilizzo di mezzi informatici e multimediali; non si è tralasciato, inoltre, il ricorso alla videoscrittura e una più generale attenzione alle varie forme di comunicazione multimediale.

Infine è stato dedicato ampio spazio alla correzione ed all'analisi dei compiti scritti, accompagnate non solo da considerazioni di carattere generale ma anche relative ai singoli alunni.

In preparazione alla prima prova d'esame, il 19 aprile si è svolta la simulazione di Prima Prova d'Esame, in parallelo con le altre classi quinte dell'Istituto (All. L).

In merito allo svolgimento del programma e alla sua scansione, va rilevato che è stato necessario operare una riduzione rispetto alla programmazione iniziale, per varie ragioni, tra cui la risposta alle necessità di rinforzo e recupero curricolare degli allievi, a fronte di un programma di per sé particolarmente vasto ed impegnativo.

**3- Mezzi e spazi**

(strumenti, materiale didattico, documenti utilizzati, attrezzature, tecnologie audiovisive/multimediali, aula, laboratori, materiali, strumenti e piattaforme digitali)

Materiale didattico: manuale in adozione, testi integrativi, appunti, schemi, dizionari, schede didattiche realizzate dal docente, presentate tramite tecnologie multimediali in aula (Digital Board) e condivise nella piattaforma Gsuite, ovvero Drive, inoltre in Didattica Spaggiari.

Spazi: aula.

**SCHEMA DISCIPLINARE DEL DOCENTE****Disciplina LINGUA E LETTERATURA ITALIANA****Classe 5<sup>^</sup>BSO****Prof.ssa Flavia Gionco**

Pagina 5 di 11

**4 – CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE**

(prove scritte, strutturate, semi-strutturate, grafiche, pratiche, verifiche orali, griglie di valutazione, scala utilizzata nell'attribuzione dei voti/punti, modalità di valutazione dell'attività didattica a distanza, ecc)

Nel primo quadrimestre sono state effettuate complessivamente quattro valutazioni, di cui due di produzione scritta (secondo la Tip. A dell'Esame di Stato), una valutazione sulla conoscenza dell'opera di Dante (sottoforma di verifica scritta) e un colloquio orale.

Alla fine del secondo quadrimestre saranno state effettuate complessivamente sei valutazioni, di cui tre di produzione scritta (due relative a tutte le Tipologie dell'Esame di Stato e una relativa ad un elaborato inerente ad un'attività di Educazione civica), e tre valutazioni valide per l'orale, di cui una sulla conoscenza dell'opera di Dante (sottoforma di verifica scritta) e due colloqui orali.

Nel corso di tutto l'anno scolastico altri strumenti per la valutazione sono stati gli esercizi di produzione testuale e di analisi dei testi letterari assegnati come lavoro domestico.

In tutte le modalità la valutazione ha tenuto conto sia dell'aspetto linguistico-espressivo della prestazione sia del livello di conoscenza dei contenuti.

In particolare, per la correzione dei compiti scritti sono stati utilizzati dei parametri di valutazione preventivamente comunicati agli studenti.

Le verifiche e i compiti tutti sono stati finalizzati ad accertare il raggiungimento degli obiettivi disciplinari in termini di conoscenze e di competenze.

**Sono state forme di verifica orale:**

- Commento a un testo dato, secondo istruzioni sul tempo dato e sul linguaggio appropriato
- Esposizione argomentata su contenuti del programma svolto
- Interrogazione su dati di conoscenza
- Interventi individuali autonomi o sollecitati nella discussione in classe.

**Sono state forme di verifica scritta:**

- Test di comprensione e conoscenza a risposte chiuse e aperte
- Analisi e commento di un testo letterario (tipologia A dell'Esame di Stato)
- Analisi e produzione di un testo argomentativo a partire dalla riflessione e interpretazione di un singolo testo o un estratto (tipologia B)
- Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità (tipologia C)
- Elaborazione critica di un argomento affrontato in Educazione civica.

**Sono stati elementi per la valutazione:**

- Conoscenza dei dati
- Comprensione del testo
- Capacità di argomentazione e rielaborazione
- Capacità di orientarsi in una discussione sulle tematiche trattate
- Capacità di controllo della forma linguistica nella produzione orale e scritta.

**Griglie di valutazione**

Per la valutazione si è fatto riferimento alle griglie adottate dal Dipartimento 1 e 2 allegate al presente documento e la relativa scala utilizzata. Per la simulazione della prima Prova d'Esame del 19 aprile è stata utilizzata la griglia di valutazione che tiene conto degli indicatori proposti dal Ministero (definiti sulla base del D.M. n.796 del 2018), si veda All. B.

**5 - Conclusione sintetica sui risultati disciplinari raggiunti**

(della classe, dei candidati anche differenziati per gruppi nelle lezioni in presenza)

In qualità di docente della disciplina, ho accompagnato la classe che si presenta all'Esame di Stato in quest'ultimo anno del percorso quinquennale. La mancanza della continuità didattica non è stata senz'altro un

**SCHEDA DISCIPLINARE DEL DOCENTE****Disciplina LINGUA E LETTERATURA ITALIANA****Classe 5<sup>^</sup>BSO****Prof.ssa Flavia Gionco**

Pagina 6 di 11

aspetto facilitante sia per il docente sia per gli alunni; si è cercato, in ogni caso e di volta in volta, di affrontare e risolvere i problemi via via incontrati attraverso il dialogo e la ricerca condivisa di soluzioni.

Durante l'anno scolastico gli allievi hanno dimostrato un comportamento nel complesso corretto ed educato; l'attenzione e l'interesse sono stati in generale soddisfacenti: a seconda degli argomenti trattati e delle caratteristiche peculiari di ciascuno di loro, la partecipazione si è rivelata più o meno attiva.

I risultati raggiunti possono dirsi nel complesso discreti; più convincenti gli esiti per alcuni allievi, in possesso di un metodo di studio rigoroso, serio ed efficace, che hanno acquisito una preparazione buona o più che buona e rivelano apprezzabili capacità di riflessione e di rielaborazione critica; altri hanno conseguito una preparazione discreta, denotando un impegno abbastanza regolare ma manifestando ancora incertezze nell'organizzazione dei contenuti e nell'esposizione; altri, infine, hanno dimostrato o una certa discontinuità e superficialità dell'impegno, oppure alcune incertezze e difficoltà di apprendimento, ottenendo comunque una preparazione complessivamente sufficiente.

**CONOSCENZE/CONTENUTI DISCIPLINARI****Testi in adozione:**

- R. BRUSCAGLI, G. TELLINI, *Il Palazzo di Atlante*, vol. unico, *Leopardi*, G. D'ANNA
- R. BRUSCAGLI, G. TELLINI, *Il Palazzo di Atlante*, vol. 3A, *Dall'Italia unita al primo Novecento*, G. D'ANNA
- R. BRUSCAGLI, G. TELLINI, *Il Palazzo di Atlante*, vol. 3B, *Il secondo Novecento*, G. D'ANNA
- A c. di A. Marchi, DANTE ALIGHIERI, *La Divina Commedia*, Paravia

**PRIMO PERIODO (12 settembre 2022-31 gennaio 2023)**

PERIODO	UNITÀ DIDATTICHE dettagliate in contenuti	Ore disciplinari	Ore Educazione civica	
Settembre- ottobre	<b>1. L'età del Romanticismo</b> Giacomo Leopardi, vita, pensiero e opere	3 12		
ottobre- novembre	<b>2. L'età post-unitaria</b> Contesto storico-culturale – La contestazione ideologica della Scapigliatura- La lirica carducciana tra classicismo e tardo romanticismo- L'età del Positivismo – Dal Realismo al Naturalismo	4		
novembre- dicembre		<b>Il naturalismo francese e il verismo italiano</b> Giovanni Verga: vita, pensiero e opere	11	
dicembre- gennaio		<b>Il Decadentismo - Caratteri generali - La poetica simbolista – I poeti “maledetti”</b> Gabriele D'Annunzio: vita, pensiero e opere	2 4	
	Giovanni Pascoli: vita, pensiero e opere	2		

## SCHEMA DISCIPLINARE DEL DOCENTE

Disciplina LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

Classe 5<sup>^</sup>BSO

Prof.ssa Flavia Gionco

Pagina 7 di 11

settembre-gennaio	<b>5. L'opera di Dante</b> <i>La Divina Commedia</i> Introduzione alla cantica del <i>Paradiso</i> Lettura e analisi dei canti I-III-VI-XI-XII-XV Riassunto degli altri canti	8	
ottobre-gennaio	Compiti in classe (produzione della tipologia A), interrogazioni, verifiche orali e scritte, ripasso curricolare, correzione compiti	14	
gennaio	<u>Educazione civica:</u>  Rapporto intellettuale e potere  Spettacolo teatrale "Se questo è un uomo" di P. Levi  Presentazione e analisi di Shemà da "Se questo è un uomo" di P. Levi		2  2  1
	Totale ore disciplina	65	
	Totale ore Educazione civica		5

Ore effettive svolte di lezione nel primo quadrimestre 65, a cui si aggiunge 1 ora dedicata a un'attività di PCTO (La Crittografia).

## SECONDO PERIODO (1 febbraio- 10 giugno 2023)

PERIODO	UNITÀ DIDATTICHE dettagliate in contenuti	Ore disciplinari	Ore Educazione civica
gennaio-febbraio	Giovanni Pascoli (ripresa e completamento): pensiero e opere	5	
febbraio-marzo	<b>3. Il primo Novecento</b> Contesto storico-culturale - Le avanguardie - Il Futurismo I crepuscolari e i vociani Filippo Tommaso Marinetti - Sergio Corazzini - Guido Gozzano- Camillo Sbarbaro	4	
marzo-aprile	Il nuovo romanzo del Novecento- Italo Svevo: vita, pensiero e opere	5	
	La narrativa e il teatro del Novecento- Luigi Pirandello: vita, pensiero e opere	7	
aprile-maggio	<b>4. L'età fra le due guerre:</b> Contesto storico-culturale	1	
	Umberto Saba: vita, pensiero e opere	3	

**SCHEDA DISCIPLINARE DEL DOCENTE****Disciplina LINGUA E LETTERATURA ITALIANA****Classe 5<sup>^</sup>BSO****Prof.ssa Flavia Gionco**

Pagina 8 di 11

	Giuseppe Ungaretti: vita, pensiero e opere	4	
	Eugenio Montale: vita, pensiero e opere	<b>5 ore (alcune da svolgersi dopo la data del Consiglio)</b>	
	L'Ermetismo- Salvatore Quasimodo: vita, pensiero e opere	<b>2 (da svolgersi dopo la data del Consiglio)</b>	
febbraio-marzo	<b>5. L'opera di Dante <i>La Divina Commedia</i></b> Lettura e analisi dei canti XVII, XXXI e XXXIII; riassunto degli altri canti	5	
febbraio-giugno	Compiti in classe (produzione delle tipologie A, B e C), interrogazioni, verifiche orali e scritte, ripasso curricolare, correzione compiti <b>(comprese le ore programmate per il ripasso successive alla data del 15 maggio)</b>	17	
febbraio-maggio	<b>6. Educazione civica:</b> Rapporto intellettuale e potere Le fake news in rete: come riconoscerle e difendersi		4 2
	Totale ore disciplina	<b>65</b>	
	Totale ore Educazione civica		<b>6</b>

**Attività integrative della classe in orario curricolare:**

La classe ha preso parte in streaming, in orario curricolare, all'incontro con Michele Catozzi, autore di *Marea tossica*, in relazione al tema "Il costo ecologico e umano dello sviluppo industriale" afferente alla disciplina di Educazione civica.

Un gruppo di alunni ha partecipato all'incontro pomeridiano in streaming con gli autori del testo in adozione Brusciagli e Tellini sui seguenti temi: Dante-Il Paradiso imperfetto e il romanzo dopo il 1945: Pasolini e Calvino".

Di seguito l'elenco dei testi letterari analizzati.  
Si allegano poi le griglie di valutazione utilizzate.

## SCHEMA DISCIPLINARE DEL DOCENTE

Disciplina LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

Classe 5<sup>^</sup>BSO

Prof.ssa Flavia Gionco

Pagina 9 di 11

## TEMI, ARGOMENTI E TESTI ANALIZZATI

Periodo	Sviluppo competenze e abilità linguistiche
settembre/ maggio	Ripasso, rafforzamento e produzione scritta dell'Analisi testuale per la tip. A Ripasso, rafforzamento e produzione delle tipologie B e C

Educazione letteraria			
N.	Titolo del percorso/modulo Argomenti storico-culturali e letterari	I generi letterari	Autori/ Analisi testuale – Materiali/ testi
1	<u>Ripresa e completamento:</u> <u>L'età del Romanticismo:</u> Strutture politiche, sociali ed economiche Centri di produzione e di diffusione della cultura; la circolazione delle opere e delle idee Le idee e le visioni del mondo La questione della lingua	Il romanticismo italiano: la lirica e la prosa filosofica	<b>Giacomo Leopardi</b> , vita, pensiero e opere: <i>Epistolario</i> : Lettera al padre (materiale digitale*) <i>Zibaldone</i> : La madre (materiale digitale); La teoria del piacere, p.50; La suggestione della rimembranza, p.46; La suggestione dell'"indefinito", p.47; La forza dell'immaginazione, p.48 <i>Idilli</i> : L'infinito, p. 23, La sera del dì di festa, p. 29; Alla luna (materiale digitale) <i>Operette morali</i> : Dialogo della Natura e di un Islandese, p. 63; Cantico del gallo silvestre (materiale digitale); Dialogo di un venditore di almanacchi e di un passeggiere, p. 128 <i>Canti pisano-recanatesi</i> : A Silvia, p.62; La quiete dopo la tempesta, p.75; Il sabato del villaggio, p. 79; Canto notturno di un pastore errante dell'Asia, p.82 <i>La ginestra o il fiore del deserto</i> , p. 140 vv.1-157, 237-317.
2	<u>L'età postunitaria:</u> Le strutture politiche, economiche e sociali Le ideologie: il positivismo Le istituzioni culturali Gli intellettuali La questione della lingua	La lirica: la contestazione ideologica e stilistica degli Scapigliati e la lirica carducciana tra classicismo e tardo romanticismo Il romanzo dal naturalismo francese al verismo italiano	<b>Emilio Praga</b> : Penombre, <i>Preludio</i> , p. 27 <b>Giosue Carducci</b> , vita, pensiero e opere: <i>Rime nuove</i> : Il comune rustico (materiale digitale); Pianto antico, p.60 <i>Odi barbare</i> , Nevicata, p.69 Emile Zola: <i>Il romanzo sperimentale</i> : Prefazione (materiale digitale); Il senso del reale, p.160 <b>Luigi Capuana</b> : recensione ai <i>Malvoglia</i> (materiale digitale) <b>Giovanni Verga</b> , vita, pensiero e opere: <i>Vita dei campi</i> : L'amante di Gramigna, Prefazione: rendere invisibile la mano dell'artista p.254; Fantasticherie (materiale digitale); Rosso Malpelo, p.256; La lupa (materiale digitale) <i>I Malavoglia</i> : Prefazione, p.283; Buona e brava gente di mare, cap.I, p.287 (e materiale digitale); La morte di Bastianazzo, cap.I, p.294; La conclusione del romanzo: "Qui non posso starci", cap.XV, p.298 (e materiale digitale) <i>Mastro-don Gesualdo</i> : La morte di mastro-don Gesualdo, parte IV, cap.V, p.331
	<u>Il decadentismo:</u> la visione del mondo decadente la poetica del decadentismo temi e miti della poetica decadente decadentismo e romanticismo decadentismo e naturalismo decadentismo e Novecento	La poesia simbolista francese Il romanzo decadente La lirica decadente	<b>Charles Baudelaire</b> : <i>I fiori del male</i> , Corrispondenze, p.116; L'albatro, p.114 <b>Gabriele D'Annunzio</b> , vita, pensiero e opere: <i>Il piacere</i> : Un ritratto allo specchio: Andrea Sperelli ed Elena Muti (materiale digitale) <i>Alcyone</i> : La sera fiesolana, p.494; La pioggia nel pineto, p.482; Il vento scrive (materiale digitale); I pastori, p. 498; La sabbia del tempo (materiale digitale) <b>Giovanni Pascoli</b> , vita, pensiero e opere: Da <i>Il fanciullino</i> : Una poetica decadente (materiale digitale)

## SCHEMA DISCIPLINARE DEL DOCENTE

Disciplina LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

Classe 5<sup>^</sup>BSO

Prof.ssa Flavia Gionco

Pagina 10 di 11

			<p><i>Myrica</i>: Arano (materiale digitale); Lavandare, p.389; X Agosto, p.402; L'assiuolo, p. 405; Temporale, p.400; Il lampo, p.395; Il tuono, p.398; Il ponte (materiale digitale)</p> <p><i>Nuovi Poemetti</i>: La vertigine (materiale digitale)</p> <p><i>Canti di Castelvecchio</i>: Il gelsomino notturno, p. 425</p> <p><i>La grande proletaria si è mossa</i> (materiale digitale)</p>
3	<p><b>Il primo Novecento:</b> la situazione storica e sociale in Italia l'ideologia le istituzioni culturali la lingua La stagione delle avanguardie: Futurismo La lirica del primo Novecento: i Crepuscolari e i Vociani L'evoluzione del romanzo dall'Ottocento al Novecento</p>	<p>I manifesti La lirica del primo Novecento in Italia Il romanzo</p>	<p><b>Tommaso Marinetti</b>, vita, pensiero e opere: <i>Manifesto del futurismo</i> (materiale digitale) <i>Manifesto tecnico della letteratura futurista</i>, p.620 <i>Zang-tumb-tumb</i>: Bombardamento, p.570 (e materiale digitale)</p> <p><b>Sergio Corazzini</b>, vita, pensiero e opere: <i>Piccolo libro inutile</i>: Desolazione del povero poeta sentimentale, p.582</p> <p><b>Guido Gozzano</b>, vita, pensiero e opere: <i>I colloqui</i>: La signorina Felicità ovvero la felicità III (vv. 73-120), V (vv. 241-289), da p. 587 (e materiale digitale)</p> <p><b>Camillo Sbarbaro</b>, vita, pensiero e opere: <i>Pianissimo</i>: Taci, anima stanca di godere, p. 606</p> <p><b>Italo Svevo</b>, vita, pensiero e opere: <i>La coscienza di Zeno</i>: capp. I-II, Prefazione e preambolo, p.748; cap.III, L'ultima sigaretta, p.753 (e materiale digitale); cap.IV, La morte del padre, lo schiaffo in punto di morte, p.757; cap.VI, Quale salute?, p.763; cap. VIII, Psico-analisi (materiale digitale); La profezia di una apocalisse cosmica (materiale digitale)</p> <p><b>Luigi Pirandello</b>, vita, pensiero e opere: <i>L'umorismo</i>: Il sentimento del contrario, p.788 <i>Novelle per un anno</i>: Ciàula scopre la luna (materiale digitale); Il treno ha fischiato (materiale digitale) <i>Il fu Mattia Pascal</i>: cap. VII, Libero! Libero! Libero!, p.797; capp. VIII e IX, La costruzione della nuova identità e la sua crisi (materiale digitale); cap. XVIII Fiori sulla propria tomba, p.802 <i>Uno, nessuno e centomila</i>: cap. I, "Non conoscevo bene neppure il mio stesso corpo", p.851 (e materiale digitale); cap. VIII, Nessun nome (materiale digitale) <i>Enrico IV (atto III)</i>: "Sono guarito!": la pazzia cosciente di Enrico IV, p.842</p>
4	<p><b>L'età fra le due guerre:</b> La realtà politica e sociale in Italia La cultura La lingua</p>	<p>La lirica</p>	<p><b>Umberto Saba</b>, vita, pensiero e opere: <i>Canzoniere</i>: La capra, p.937; Trieste, p.939; Città vecchia (materiale digitale); Amai, p.948; Ulisse, p.949</p> <p><b>Giuseppe Ungaretti</b>, vita, pensiero e opere: <i>L'allegria</i>: Il porto sepolto, p.984; Veglia, p.986; Fratelli, p.989; I fiumi, p.993; San Martino del Carso, p.998; Mattina, p.1003; Soldati <i>Sentimento del tempo</i>: La madre, p.1014 <i>Il dolore</i>: Non gridate più, p.1021</p> <p><b>Eugenio Montale</b>, vita, pensiero e opere: <i>Ossi di seppia</i>: Non chiederci la parola, p.1050; Meriggiare pallido e assorto, p.1053; Spesso il male di vivere ho incontrato, p.1056; Forse un mattino andando in un'aria di vetro, p.1058; Cigola la carrucola nel pozzo, p.1062 <i>Le occasioni</i>: Ti libero la fronte dai ghiaccioli, p.1075; Non recidere, forbice, quel volto, p.1077 <i>Satura</i>: Ho sceso, dandoti il braccio, almeno un milione di scale, p.1101</p> <p>La poesia ermetica <b>Salvatore Quasimodo</b>, vita pensiero e opere: <i>Acque e terre</i>: Ed è subito sera, p.91 <i>Giorno dopo giorno</i>: Alle fronde dei salici, p.96</p>

## SCHEMA DISCIPLINARE DEL DOCENTE

Disciplina LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

Classe 5<sup>^</sup>BSO

Prof.ssa Flavia Gionco

Pagina 11 di 11

5	<b>Dante Alighieri</b> Lettura, parafrasi, analisi contenutistica e stilistica di alcuni canti del Purgatorio	Paradiso	Lettura, parafrasi e analisi dei canti: I, III, VI, XI, XII, XV, XVII, XXXI, XXXIII. Riassunto degli altri canti.
6	<b>Educazione civica</b>	Intellettuali e potere  Le fake news in rete: come riconoscerle e difendersi	Lezione audio preparata dal docente Audio conferenza della prof.ssa Faenza <i>Low and Literature</i>

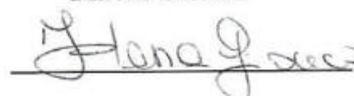
**Narrativa del secondo Ottocento e del Novecento:** i ragazzi hanno letto due dei seguenti romanzi (a scelta)  
F. Dostoevskij, *Delitto e castigo*; G. Verga, *I Malavoglia*; O. Wilde, *Il ritratto di Dorian Gray*; G. D'Annunzio, *Il piacere*; L. Pirandello, *Il fu Mattia Pascal*; J. Joyce, *Gente di Dublino*; I. Svevo, *La coscienza di Zeno*; A. Moravia, *Gli indifferenti*; C. Pavese, *La luna e i falò*; A. Camus, *La peste*; I. Calvino, *Il sentiero dei nidi di ragno*; I. Calvino, *Il visconte dimezzato*; I. Calvino, *Il barone rampante*; I. Calvino, *Il cavaliere inesistente*; P. P. Pasolini, *Ragazzi di vita*; P. P. Pasolini, *Una vita violenta*; P. Levi, *Se questo è un uomo*; C. Cassola, *La ragazza di Bube*; G. Bassani, *Il giardino dei Finzi-Contini*; U. Eco, *Il nome della rosa*.

\*Materiale digitale: i testi sono stati condivisi con gli alunni nelle Piattaforme Google Drive.

Castelfranco Veneto, 9 maggio 2023

Il Docente

Flavia Gionco



**GRIGLIA 1: VALUTAZIONE DELLE PROVE ORALI DI ITALIANO, LATINO, GRECO, GEO-STORIA  
BIENNIO E TRIENNIO**

Liceo Classico, Liceo Scientifico, Liceo Scientifico op. Scienze Applicate, Liceo Linguistico, Liceo Musicale

		DESCRITTORI							
INDICATORI	Ottimo (10-9)	Buono (8)	Discreto (7)	Sufficiente (6)	Insufficiente (5)	Gravemente insufficiente (4-3)			
Conoscenza degli argomenti	Ampia, precisa e completa anche nei dettagli	Ampia e precisa	adeguata	Accettabile	Parziale	Lacunosa			
Capacità di comprendere ed analizzare il testo	Completa ed esaustiva; utilizzo consapevole degli strumenti di analisi testuale	Completa; utilizzo corretto degli strumenti di analisi testuale	Corretta negli aspetti fondamentali; discreto utilizzo degli strumenti di analisi testuale	Corretta, anche se essenziale	Superficiale, limitata agli elementi più semplici	Carente, mancata comprensione dei contenuti fondamentali			
Capacità espositiva	Esposizione fluida, articolata, sicura; completa padronanza lessicale	Esposizione chiara, articolata, fluida; lessico appropriato e curato	Esposizione chiara e coerente; lessico appropriato	Esposizione schematica, ma sufficientemente chiara; lessico nel complesso appropriato	Esposizione poco chiara e poco organica; lessico impreciso e generico	Esposizione confusa e stentata; lessico improprio			
Capacità di analisi, sintesi, collegamento, confronto	Rapide, sicure metodologicamente rigorose	Rapide e sicure	Abbastanza sicure	Complessivamente adeguate	Incerte	Molto incerte			
Capacità di esprimere un giudizio critico (se richiesto)	Formulazione argomentata, articolata, personale	Formulazione argomentata e sorretta da criteri logici	Formulazione nel complesso adeguata	Formulazione parziale	Difficoltà di formulazione autonoma	Inesistente			
<b>COGNOME E NOME:</b> .....		<b>VALUTAZIONE COMPLESSIVA:</b> .....							

**GRIGLIA 2: VALUTAZIONE DELLE PROVE SCRITTE DI ITALIANO SECONDO BIENNIO E MONOENNIO – TIPOLOGIA A**

Triennio Liceo Classico, Liceo Scientifico, Liceo Scientifico opzione Scienze Applicate, Liceo Linguistico, Liceo Musicale

		DESCRITTORI						
INDICATORI		Ottimo (10-9)	Buono (8)	Discreto (7)	Sufficiente (6)	Insufficiente (5)	Gravemente insufficiente (4-3)	
COMPETENZE LINGUISTICHE (CORRETTEZZA ED EFFICACIA ESPOSITIVA)	Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici	Puntuale e approfondita	Completa ed articolata	Adeguate	Con qualche approssimazione, ma complessivamente accettabile	Imprecisa, superficiale e parziale	Limitata, con fraintendimenti	
	Analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	Puntuale e rigorosa a tutti i livelli	Completa ed articolata	Adeguate	Complessivamente corretta	Imprecisa, superficiale e parziale	Lacunosa e scorretta	
	Interpretazione corretta e articolata del testo/ Contestualizzazione/intertestualità	Approfondita, ampia e personale	Completa ed articolata	Adeguate	Essenziale	Imprecisa, superficiale e parziale	Scorretta, limitata o inesistente	
	Livello di conoscenze	conoscenze complete, approfondite, esaurienti, ricche nei riferimenti culturali e personali	conoscenze complete ed articolate, con alcuni spunti personali	conoscenze discrete, anche se non particolarmente approfondite	Conoscenze essenziali; oppure corrette, ma generiche	conoscenze limitate ed imprecise	conoscenze carenti, scorrette, quasi nulle o nulle	
COMPETENZE ORTOGRAFICHE E MORFOLOGICHE	Organizzazione concettuale e testuale (coerenza, coesione, ordine espositivo, equilibrio, parafrasi)	Organica, efficace, consequenziale, personale	Chiara, precisa, coesa, coerente, equilibrata	complessivamente ordinata, coesa e coerente	Semplice/con qualche incoerenza e squilibrio, ma complessivamente adeguata	Solo in parte coerente; a tratti disorganica, con squilibri vari	Disorganica, disordinata, incoerente, incompleta e scorretta	
	Competenze ortografiche e morfologiche	Corrette, sicure, accurate	Corrette e sicure, nonostante lievisime imprecisioni	Discretamente corrette, nonostante qualche imprecisione	Complessivamente accettabili, nonostante la presenza di qualche errore	Trascurate, con presenza di imprecisioni e scorrettezze	Del tutto trascurate e scorrette	
	Costruzione delle frasi e dei periodi	Costruzioni corrette, sicure, articolate, fluide	Costruzioni corrette, sicure, scorrevoli	Costruzioni abbastanza chiare e corrette	Costruzioni complessivamente accettabili, nonostante la presenza di qualche errore non grave e di periodi pesanti e/o elementari	Costruzioni imprecise ed incerte in alcuni periodi/presenza di errori	Costruzioni scorrette, involute e/o elementari in parecchi periodi/numerosi errori	
	Uso della punteggiatura	Completa padronanza	Sostanziale correttezza, nonostante lievisime imprecisioni	Discreta correttezza, pur con alcune imprecisioni	Accettabile correttezza, nonostante alcuni errori	Presenza di varie imprecisioni e scorrettezze	Presenza diffusa di gravi scorrettezze	
COMPETENZE LESSICALI	Competenza lessicale	Lessico ricco, appropriato ed efficace	Lessico vario ed appropriato	Lessico abbastanza appropriato	Lessico semplice o con qualche imprecisione, ma complessivamente accettabile	Lessico generico, ripetitivo, impreciso e/o limitato	Lessico improprio e sciatto	
	PRESENTAZIONE GRAFICA: OTTIMA	BUONA	ACCETTABILE	DISORDINATA				
COGNOME E NOME: .....		VALUTAZIONE COMPLESSIVA: .....						

**GRIGLIA 2: VALUTAZIONE DELLE PROVE SCRITTE DI ITALIANO- SECONDO BIENNIO E MONOENNIO TIPOLOGIA B**

Triennio Liceo Classico, Liceo Scientifico, Liceo Scientifico opzione Scienze Applicate, Liceo Linguistico, Liceo Musicale

		DESCRITTORI							
INDICATORI		Ottimo (10-9)	Buono (8)	Discreto (7)	Sufficiente (6)	Insufficiente (5)	Gravemente insufficiente (4-3)		
COMPETENZE LINGUISTICHE (CORRETTEZZA ED EFFICACIA ESPOSITIVA)	Rispetto della consegna	Completa aderenza alla consegna	Buona aderenza alla consegna	Aderenza alla consegna	Sostanziale rispetto della consegna	Parziale rispetto della consegna	Mancato rispetto della consegna		
	Individuazione corretta di tesi e di argomentazioni presenti nel testo	Puntuale e approfondita	Completa ed articolata	Adeguate	Con qualche approssimazione, ma complessivamente accettabile	Imprecisa, superficiale e parziale	Limitata, con fraintendimenti		
		Capacità di sostenere con coerenza un percorso argomentativo (argomentando e adoperando connettivi pertinenti)	Autonoma, rigorosa, approfondita, ampia, con acute valutazioni personali	Approfondita, chiara, coerente con valide osservazioni personali	Adeguate, abbastanza chiara ed organica, con qualche spunto personale	Semplice o parziale, poco autonoma	Elementare/ A tratti incoerente e/o limitata; spunti critici molto ridotti	Incoerente e/o disorganica, molto carente; spunti critici del tutto assenti	
	Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	Conoscenze complete, approfondite, esaustive, ricche nei riferimenti culturali e personali	conoscenze complete ed articolate, con alcuni spunti personali	conoscenze discrete, anche se non particolarmente approfondite	Conoscenze essenziali; oppure corrette, ma generiche	conoscenze limitate ed imprecise	conoscenze carenti, scorrette, quasi nulle o nulle		
	Organizzazione concettuale e testuale (coerenza, coesione, ordine espositivo, equilibrio, parafrasi)	Organica, efficace, consequenziale, personale	Chiara, precisa, coesa, coerente, equilibrata	complessivamente ordinata, coesa e coerente	Semplice/con qualche incoerenza e squilibrio, ma complessivamente adeguata	Solo in parte coerente; a tratti disorganica, con squilibri vari	Disorganica, disordinata, incoerente, incompleta e scorretta		
	Competenze ortografiche e morfologiche	Corrette, sicure, accurate	Corrette e sicure, nonostante lievissime imprecisioni	Discretamente corrette, nonostante qualche imprecisione	Complessivamente accettabili, nonostante la presenza di qualche errore	Trascurate, con presenza di imprecisioni e scorrettezze	Del tutto trascurate e scorrette		
		Competenza sintattica	Costruzioni corrette, sicure, articolate, fluide	Costruzioni corrette, sicure, scorrevoli	Costruzioni abbastanza chiare e corrette	Costruzioni complessivamente accettabili, nonostante la presenza di qualche errore non grave e di periodi pesanti e/o elementari	Costruzioni imprecise ed incerte in alcuni periodi/presenza di errori	Costruzioni scorrette, involute e/o elementari in parecchi periodi/numerosi errori	
	Uso della punteggiatura		Completa padronanza	Sostanziale correttezza, nonostante lievissime imprecisioni	Discreta correttezza, pur con alcune imprecisioni	Accettabile correttezza, nonostante alcuni errori	Presenza di varie imprecisioni e scorrettezze	Presenza diffusa di gravi scorrettezze	
	Competenza lessicale	Lessico ricco, appropriato ed efficace	Lessico vario ed appropriato	Lessico abbastanza appropriato	Lessico semplice o con qualche imprecisione, ma complessivamente accettabile	Lessico generico, ripetitivo, impreciso e/o limitato	Lessico improprio e sciatto		
	PRESENTAZIONE GRAFICA: OTTIMA		BUONA			ACCETTABILE		DISORDINATA	
COGNOME E NOME : .....		.....		VALUTAZIONE COMPLESSIVA: .....		.....			

**GRIGLIA 2: di VALUTAZIONE DELLE PROVE SCRITTE DI ITALIANO- SECONDO BIENNIO E MONOENNIO - TIPOLOGIA C**

Triennio Liceo Classico, Liceo Scientifico, Liceo Scientifico opzione Scienze Applicate, Liceo Linguistico, Liceo Musicale

		DESCRITTORI						
INDICATORI		Ottimo (10-9)	Buono (8)	Discreto (7)	Sufficiente (6)	Insufficiente (5)	Gravemente insufficiente (4-3)	
COMPETENZE TESTUALI E CONOSCENZE  (CONTENUTE ORGANIZZAZION E)	<b>Pertinenza del testo rispetto alla traccia/ Coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi (se presenti)</b>	Completa pertinenza Titolazione e parafrasi pienamente coerenti ed efficaci	Buona pertinenza Buona coerenza della titolazione e della parafrasi	Testo pertinente alla traccia Titolazione e parafrasi corrette	Sostanziale rispetto della traccia Titolazione e parafrasi complessivamente accettabili	Parziale rispetto della traccia Titolazione e parafrasi approssimative	Mancato rispetto della traccia Titolazione e parafrasi inadeguate	
	<b>Sviluppo dell'esposizione (coerenza, coesione, ordine espositivo, equilibrio)</b>	Organico, efficace, consequenziale, personale	Chiaro, preciso, coeso, coerente, equilibrato	complessivamente ordinato, coeso e coerente	Semplice/con qualche incoerenza e squilibrio, ma complessivamente adeguato	Solo in parte coerente; a tratti disorganico, con squilibri vari	Disorganico, disordinato, incoerente, incompleto e scorretto	
	<b>Correttezza ed articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali</b>	conoscenze complete, approfondite, esauritive, ricche nei riferimenti culturali e personali	conoscenze complete ed articolate, con alcuni spunti personali	conoscenze discrete, anche se non particolarmente approfondite	Conoscenze essenziali; oppure corrette, ma generiche	conoscenze limitate ed imprecise	conoscenze carenti, scorrette, quasi nulle o nulle	
	<b>Capacità di espressione di giudizi critici e valutazioni personali</b>	Autonome, rigorose, approfondite, ampie, con acute valutazioni personali	Approfondite, chiare, coerenti con valide osservazioni personali	Adeguate, abbastanza chiare ed organiche, con qualche spunto personale	Semplici o parziali, poco autonome	Elementari/ A tratti incoerenti e/o limitate; spunti critici molto ridotti	Incoerenti e/o disorganiche, molto carenti; spunti critici del tutto assenti	
COMPETENZE LINGUISTICHE (CORRETTEZZA ED EFFICACIA ESPOSITIVA)	<b>Competenze ortografiche e morfologiche</b>	Corrette, sicure, accurate	Corrette e sicure, nonostante lievissime imprecisioni	Discretamente corrette, nonostante qualche imprecisione	Complessivamente accettabili, nonostante la presenza di qualche errore	Trascurate, con presenza di imprecisioni e scorrettezze	Del tutto trascurate e scorrette	
	<b>Competenza sintattica</b>	Costruzione delle frasi e dei periodi	Costruzioni corrette, sicure, articolate, fluide	Costruzioni corrette, sicure, scorrevoli	Costruzioni abbastanza chiare e corrette	Costruzioni complessivamente accettabili, nonostante la presenza di qualche errore non grave e di periodi pesanti e/o elementari	Costruzioni imprecise ed incerte in alcuni periodi/presenza di errori	Costruzioni scorrette, involute e/o elementari in parecchi periodi/numerosi errori
		Uso della punteggiatura	Completa padronanza	Sostanziale correttezza, nonostante lievissime imprecisioni	Discreta correttezza, pur con alcune imprecisioni	Accettabile correttezza, nonostante alcuni errori	Presenza di imprecisioni e scorrettezze	Presenza diffusa di gravi scorrettezze
	<b>Competenza lessicale</b>	Lessico ricco, appropriato ed efficace	Lessico vario ed appropriato	Lessico abbastanza appropriato	Lessico semplice o con qualche imprecisione, ma complessivamente accettabile	Lessico generico, ripetitivo, impreciso e/o limitato	Lessico improprio e sciatto	
PRESENTAZIONE GRAFICA: OTTIMA		BUONA		ACCETTABILE		DISORDINATA		
COGNOME E NOME: .....		.....		.....		VALUTAZIONE COMPLESSIVA: .....		

**GRIGLIA 3: VALUTAZIONE delle PROVE SCRITTE DI LATINO  
SECONDO BIENNIO E MONOENNIO  
Liceo Scientifico ordinario**

DESCRITTORI						
INDICATORI	Ottimo (10-9)	Buono (8)	Discreto (7)	Sufficiente (6)	Insufficiente (5)	Gravemente insufficiente (4-3)
<b>COMPETENZE DI TRADUZIONE</b>						
<b>Comprensione del testo</b>	Comprensione completa	Comprensione buona	Comprensione discreta	Comprensione di massima	Comprensione parziale, con qualche travisamento e/o omissione	Comprensione molto limitata, frammentaria e con estesi travisamenti e/o omissioni
<b>Competenze di morfosintassi</b>	Completa individuazione e sicura padronanza di tutte le strutture morfosintattiche	Sicura individuazione e generale padronanza delle strutture morfosintattiche	Individuazione discretamente corretta delle strutture morfosintattiche, nonostante la presenza di alcune imprecisioni	Individuazione di massima delle strutture morfosintattiche, pur in presenza di qualche errore	Individuazione limitata delle fondamentali strutture morfosintattiche; presenza di vari errori	Individuazione molto limitata o nulla delle fondamentali strutture morfosintattiche; presenza di errori gravi e diffusi
<b>Competenze lessicali</b>	Scelte lessicali accurate e precise	Scelte lessicali appropriate	Scelte lessicali adeguate, nonostante la presenza di alcune imprecisioni	Scelte lessicali accettabili, nonostante la presenza di qualche errore	Errori nelle scelte lessicali	Omissioni ed errori gravi e diffusi nelle scelte lessicali
<b>Resa formale in lingua italiana</b>	Accurata e di particolare efficacia espressiva	Corretta ed efficace	Abbastanza corretta	Semplice, ma sostanzialmente corretta	A tratti scorretta ed approssimativa	Diffusamente scorretta e grossolana
<b>COMPETENZE DI ANALISI TESTUALE/CONOSCENZE DI LETTERATURA</b>						
<b>Analisi del testo</b>	Completa ed esaustiva; utilizzo accurato e consapevole degli strumenti di analisi testuale	Completa e precisa; utilizzo corretto degli strumenti di analisi testuale	Corretta negli aspetti fondamentali; discreto utilizzo degli strumenti di analisi testuale	Essenziale e/o non sempre corretta, tuttavia complessivamente accettabile	A tratti scorretta, superficiale, limitata agli elementi più semplici	Carente, gravemente scorretta; utilizzo scorretto o nullo degli strumenti di analisi testuale
<b>Risposte a questionari o test strutturati</b>	Risposte complete ed esaustive	Risposte complete e corrette	Risposte discretamente corrette, ma con qualche imprecisione	Risposte accettabili, pur con alcuni errori e omissioni	Risposte incomplete e spesso scorrette	Risposte erronee, lacunose o nulle
<b>Correttezza espressiva</b>	Espressione accurata ed efficace	Espressione corretta	Espressione abbastanza corretta	Espressione semplice e con alcune imprecisioni	Espressione a tratti scorretta ed approssimativa	Espressione diffusamente scorretta e grossolana
<b>Presentazione grafica</b>	<input type="checkbox"/> OTTIMA	<input type="checkbox"/> BUONA	<input type="checkbox"/> ACCETTABILE	<input type="checkbox"/> DISORDINATA		
<b>COGNOME E NOME:</b> .....	<b>VALUTAZIONE COMPLESSIVA:</b>					

## SCHEMA DISCIPLINARE DEL DOCENTE

Disciplina LINGUA E CULTURA LATINA

Classe 5<sup>^</sup>BSO

Prof.ssa Flavia Gionco

Pagina 1 di 9

**1 – Obiettivi raggiunti**

Nella Programmazione iniziale erano previsti i seguenti obiettivi didattici declinati in termini di competenze, abilità e conoscenze:

**COMPETENZE, ABILITÀ E CONOSCENZE PREVISTE PER IL QUINTO ANNO**

Competenze	Abilità	Conoscenze
Leggere, comprendere e interpretare testi latini	<p>Riconoscere gli elementi morfologici e sintattici di un testo</p> <p>Trasferire termini e costrutti morfosintattici dal latino all'italiano</p> <p>Utilizzare consapevolmente e criticamente strumenti tecnici e scientifici (dizionari, repertori lessicali, ecc.)</p> <p>Decodificare un testo e ricodificarlo rispettando la lingua grammaticale di arrivo, la funzione e la tipologia testuale</p> <p>Riflettere criticamente sulle scelte di traduzione anche attraverso un confronto con traduzioni d'autore</p>	<p>Lessico latino di base</p> <p>Morfologia</p> <p>Sintassi dei casi</p> <p>Sintassi del verbo</p> <p>Sintassi del periodo</p> <p>Tecniche di traduzione</p> <p>Elementi di analisi testuale</p>
Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici attraverso il confronto tra opere di epoche diverse	<p>Riconoscere la persistenza e la variazione di <i>topoi</i> nel mondo antico e moderno</p> <p>Individuare continuità e differenze tra latino e italiano sul piano lessicale e semantico</p> <p>Utilizzare il testo letterario come strumento di conoscenza e di riflessione in relazione sia al passato sia al presente</p> <p>Cogliere il senso profondo della tradizione in modo da operare un confronto tra la cultura classica e la società contemporanea</p> <p>Cogliere nel messaggio degli autori gli elementi universalmente validi</p>	<p>Conoscenza dei principali autori dell'età imperiale</p> <p>Elementi fondamentali di storia romana (età imperiale)</p> <p>Elementi di analisi testuale</p> <p>Tratti distintivi dei generi letterari antichi e moderni</p> <p>Elementi fondanti del sistema linguistico italiano e latino</p>
Individuare i tratti più significativi della cultura latina	<p>Collocare i testi nel contesto storico</p> <p>Collocare i testi in relazione al genere letterario di appartenenza</p> <p>Stabilire rapporti intratestuali ed intertestuali attraverso confronti fra le opere di uno stesso autore e fra diversi autori</p> <p>Usare gli strumenti dell'analisi testuale</p> <p>Individuare alcuni tratti significativi dello stile dei vari autori</p>	<p>Conoscenza dei principali autori dell'età imperiale attraverso la lettura antologica delle opere in lingua e/o in traduzione</p> <p>Elementi fondamentali di storia romana (età imperiale)</p> <p>Elementi di analisi testuale</p> <p>Tratti distintivi dei generi letterari</p>

**SCHEDA DISCIPLINARE DEL DOCENTE****Disciplina LINGUA E CULTURA LATINA****Classe 5<sup>^</sup>BSO****Prof.ssa Flavia Gionco**

Pagina 2 di 9

	Confrontarsi con un'opera letteraria come occasione privilegiata di maturazione e di riflessione personale	
Padroneggiare le tecniche espressive orali e scritte in lingua italiana	<p>Esporre con precisione lessicale e con logica coerenza i risultati del proprio studio, delle proprie letture e delle proprie riflessioni</p> <p>Analizzare, sintetizzare, operare inferenze</p> <p>Utilizzare i contenuti studiati per commentare, argomentare e valutare</p> <p>Produrre testi scritti chiari, coerenti e adeguati alla situazione comunicativa richiesta</p>	<p>Struttura della lingua italiana</p> <p>Lessico specifico della disciplina</p> <p>Tecniche argomentative</p>

**Livello di conseguimento degli obiettivi:**

Nel complesso gli obiettivi prefissati per lo studio della letteratura si possono considerare raggiunti da buona parte degli studenti; meno sicura risulta l'acquisizione delle competenze linguistiche da parte di alcuni studenti.

**2 – Metodi:**

Nello svolgimento della programmazione si sono privilegiate le strategie didattiche finalizzate a favorire l'acquisizione da parte dello studente della capacità di porsi di fronte a fatti e fenomeni con mentalità scientifica di indagine, abilità di lettura critica, autonomia di giudizio e di accostarsi alle varie discipline con un approccio problematizzante.

I contenuti sono stati trattati secondo un criterio di gradualità sotto un profilo tematico e formale, al fine di favorire una costruzione sistematica di competenze sempre più complesse dal punto di vista cognitivo; in ogni caso, i tempi della didattica sono stati condizionati dal clima di classe e dai ritmi di apprendimento.

L'azione didattica è stata svolta in maniera tale da sollecitare la curiosità e la partecipazione dello studente.

Si è rilevata inoltre l'opportunità di alternare momenti teorici all'applicazione pratica, tramite esercitazioni da svolgersi in classe o a casa e senza far trascorrere troppo tempo dalla spiegazione alla verifica.

Per quanto riguarda il versante più propriamente letterario, è stato seguito un criterio diacronico; l'approccio agli autori è stato basato su percorsi di lettura dei testi, in parte in lingua originale, tradotti in classe dall'insegnante con osservazioni relative alle strutture morfo-sintattiche e alle tecniche stilistiche e in parte in traduzione, istituendo, laddove possibile, collegamenti intertestuali. A seconda dei vari contesti, autori e testi affrontati, di volta in volta si sono sempre richiamati i nodi concettuali per le "Intersezioni dei *Saperi*", sia quelli individuati dal Consiglio di classe in sede di programmazione (si veda All. H), sia quelli ritenuti significativi dal docente, soprattutto quanti si sono intersecati con la disciplina di italiano.

Per quanto riguarda il versante linguistico è stato rinforzato ulteriormente il metodo della traduzione, cercando di far acquisire agli allievi la consapevolezza critica dei rapporti tra il latino e l'italiano, attraverso l'analisi e la riflessione, oltre che attraverso l'interpretazione dei testi.

Non sono mancati momenti riservati alle esigenze degli studenti per chiarimenti, integrazioni o altro, ai quali è stato dato ampio spazio durante tutto il corso dell'anno.

Le lezioni hanno assunto varie tipologie: frontale con l'ausilio di materiali illustrativi/esplicativi creati dal docente e con l'utilizzo del manuale di riferimento, partecipata e dialogata per accertare la ricezione e la comprensione, *cooperative learning*, *peer education*, laboratori di analisi e interpretazione di testi, esercitazioni e integrazioni. È sempre stata data importanza all'interrogazione orale da considerarsi non solo

**SCHEDA DISCIPLINARE DEL DOCENTE****Disciplina LINGUA E CULTURA LATINA****Classe 5<sup>^</sup>BSO****Prof.ssa Flavia Gionco**

Pagina 3 di 9

come momento di verifica individuale ma anche come occasione di confronto collettivo e di ripasso curricolare.

Si è sempre cercato di stimolare la ricerca individuale, oltre che con l'ausilio dei sussidi didattici più tradizionali (libri, audio ecc.), anche mediante l'utilizzo di mezzi informatici e multimediali

Infine è stato dedicato ampio spazio alla correzione ed all'analisi dei compiti scritti, accompagnate non solo da considerazioni di carattere generale ma anche relative a singoli alunni.

**3 - Mezzi e spazi**

**Materiale didattico:** manuale in adozione, testi integrativi, appunti, schemi, dizionari, schede didattiche realizzate dal docente, presentate tramite tecnologie multimediali in aula (Digital Board) e condivise nella piattaforma Gsuite, ovvero Drive, inoltre in Didattica Spaggiari.

**Spazi:** aula.

**4 - Criteri e strumenti di valutazione**

Durante lo svolgimento del programma, per la valutazione orale nel primo quadrimestre sono state effettuate tre verifiche, di cui due sotto forma di interrogazioni orali e una sottoforma di verifica scritta (prova strutturata e semi-strutturata) relativa agli Autori della Letteratura; così anche alla fine del secondo periodo tre saranno state le verifiche, di cui due sottoforma di interrogazione orale e una sottoforma di verifica scritta (prova strutturata e semi-strutturata) relativa agli Autori della Letteratura.

Inoltre sono stati proposti compiti scritti in classe, nel numero di due per il primo quadrimestre e di tre nel secondo quadrimestre che prevedevano la traduzione, l'analisi e la contestualizzazione di un brano di un autore latino studiato.

La valutazione ha tenuto conto sia dell'aspetto linguistico-espressivo della prestazione sia del livello di conoscenza dei contenuti.

In particolare, per la correzione dei compiti scritti, sono stati utilizzati dei parametri di valutazione preventivamente comunicati agli studenti.

Le verifiche e i compiti tutti sono stati finalizzati ad accertare il raggiungimento degli obiettivi disciplinari in termini di conoscenze e competenze.

**Sono state forme di verifica orale e scritta:**

- Questionario sui contesti, sugli autori e sui temi letterari studiati
- Interrogazione su dati di conoscenza
- Interventi individuali autonomi o sollecitati nella discussione in classe
- Traduzione di testi d'autore con richiesta di comprensione, analisi e approfondimenti.

**Sono stati elementi per la valutazione:**

- Conoscenza dei dati
- Comprensione e analisi del testo
- Individuazione delle strutture morfologiche e sintattiche
- Capacità di controllo della forma linguistica della propria produzione scritta e resa stilistica in lingua italiana
- Capacità di argomentazione e rielaborazione
- Capacità di orientarsi nella discussione sulle problematiche trattate.

**Griglie di valutazione**

Sono state utilizzate le griglie di Dipartimento 1 e 3 allegate e la relativa scala di valutazione.

**4- Conclusione sintetica sui risultati disciplinari raggiunti**

Per quanto riguarda le osservazioni generali sulla maturazione e sul comportamento della classe, si rinvia alla Scheda disciplinare di Lingua e Letteratura italiana.

**SCHEMA DISCIPLINARE DEL DOCENTE****Disciplina LINGUA E CULTURA LATINA****Classe 5<sup>^</sup>BSO****Prof.ssa Flavia Gionco**

Pagina 4 di 9

Nel corso dell'anno la classe ha dimostrato un discreto interesse per la disciplina relativamente allo studio dei periodi e degli autori; sul piano dello studio linguistico l'interesse è stato generalmente inferiore.

I risultati raggiunti dagli allievi si possono considerare più che discreti: un gruppo di studenti, più motivati, ha dimostrato buone competenze linguistiche e una sicura capacità di rielaborazione critica personale, raggiungendo una preparazione omogenea nelle due aree; un secondo gruppo ha conseguito nel complesso una preparazione discreta nell'ambito storico-culturale e nello studio letterario e stilistico degli autori, pur incontrando talvolta qualche incertezza nella traduzione dal latino; un terzo gruppetto ha ottenuto risultati sufficienti nell'assimilazione degli argomenti letterari, sebbene persistano difficoltà per quanto riguarda l'individuazione delle strutture morfosintattiche dei testi e la loro decodificazione.

**CONOSCENZE/CONTENUTI DISCIPLINARI SVOLTI**

Testi in adozione:

– A. RONCORONI, *Vides ut alta*, vol. 3, *L'età imperiale*, Signorelli editore**PRIMO PERIODO (12 settembre 2022-31 gennaio 2023)**

PERIODO	UNITÀ DIDATTICHE dettagliate in contenuti	Ore didattiche
Settembre	<b>1.La prima età imperiale: l'età giulio-claudia – il contesto storico e culturale</b>	1
	La favola di Fedro	3
	L'epica antitradizionale: Marco Anneo Lucano	1
ottobre- novembre	La filosofia dell'età giulio-claudia: Lucio Anneo Seneca	8
novembre	Il romanzo dalla Grecia a Roma: Gaio Petronio Arbitro	6
dicembre	<b>2. L'età dei Flavi- il contesto storico e culturale</b>	2
	L'epica: Stazio, Silio Italico e Valerio Flacco La scienza nell'età imperiale: Vitruvio, Celso, Apicio, Pomponio Mela, Columella, Plinio il Vecchio, Frontino	6
gennaio	<b>3. L'età degli imperatori per adozione: Nerva, Traiano e Adriano (96-117 d.C.)- il contesto storico e culturale</b>	2
	L'epigramma: Marco Valerio Marziale La satira: Decimo Giunio Giovenale	1
settembre- gennaio	Compiti in classe, interrogazioni, verifiche orali e scritte, recupero curricolare, correzione compiti	12
	Totale ore Disciplina	<b>42</b>

**SCHEDA DISCIPLINARE DEL DOCENTE****Disciplina LINGUA E CULTURA LATINA****Classe 5<sup>^</sup>BSO****Prof.ssa Flavia Gionco**

Pagina 5 di 9

Ore di lezione effettivamente svolte nel primo quadrimestre 42, a cui si aggiungono 1 ora di sorveglianza per un'attività di Educazione civica afferente ad un'altra disciplina e 1 ora di sorveglianza per un'attività di PCTO.

**SECONDO PERIODO (1 febbraio- 10 giugno 2023)**

<b>PERIODO</b>	<b>UNITÀ DIDATTICHE dettagliate in contenuti</b>	<b>Ore didattiche</b>	<b>Ore di educazione civica</b>
Febbraio-marzo	L'epistolografia: Plinio il Giovane	2	
	La storiografia: Publio Cornelio Tacito	7	
marzo	<b>4. L'età degli Antonini- il contesto storico e culturale</b> L'arcaismo di Frontone e Gellio Il romanzo di Apuleio	2	
		4	
marzo-aprile	<b>5. La crisi dell'impero (192-476 d.C.) e l'espansione della civiltà cristiana- il contesto storico e culturale</b> Sant'Agostino	1	
		3	
gennaio- febbraio	Compiti in classe, verifiche orali e scritte, interrogazioni, ripasso curricolare, correzione compiti ( <b>comprese le ore programmate per il ripasso successive alla data del 15 maggio</b> )	17	
settembre- giugno	<b>Educazione civica:</b> Rapporto intellettuali e potere		4
	Origine di una menzogna: la "razza germanica", gli "antichi germani" secondo il nazismo		1
	Totale ore Disciplina	<b>36</b>	
	Totale ore Educazione civica		<b>5</b>

Ore di lezione effettivamente svolte nel secondo periodo 41, a cui si aggiungono 4 ore per attività di Educazione civica afferenti ad altre discipline.

Di seguito l'elenco dei testi letterari analizzati.  
Si allegano poi le griglie di valutazione utilizzate.

## SCHEMA DISCIPLINARE DEL DOCENTE

Disciplina LINGUA E CULTURA LATINA

Classe 5<sup>^</sup>BSO

Prof.ssa Flavia Gionco

Pagina 6 di 9

## STUDIO DELLA LINGUA LATINA

Periodo	Ambiti
settembre/ maggio	Ripasso e rafforzamento della sintassi dei casi, del verbo e del periodo

## STORIA DELLA LETTERATURA LATINA

## TEMI, ARGOMENTI E TESTI ANALIZZATI

N. Modulo/ Periodo	Titolo del percorso/modulo Argomenti di storia della letteratura e di cultura latina	Generi letterari	Autori	Materiali/testi
I Settembre	<u>L'età Giulio-claudia (14-68 d.C.):</u> contesto storico, culturale il panorama letterario	La denuncia sociale nella favola	<b>Fedro:</b> autore, pensiero, opere e stile <u>Percorso 1:</u> Le favole tra denuncia e realismo	<u>Lecture in traduzione:</u> La vacca e la capretta, la pecora e il leone; Il lupo e la gru; La volpe e l'uva; La volpe e la cicogna. <i>Appendix Perottina:</i> La vedova e il soldato (materiale digitale*) <u>Lettura in lingua originale, traduzione, analisi:</u> Il proemio (materiale digitale*); Il lupo e l'agnello, p.325; L'asino e il vecchio pastore, p.325
		Gli <i>exempla</i> Il poema astronomico La retorica declamatoria	Cremuzio Cordo, Velleio Patercolo, Curzio Rufo Valerio Massimo, Manilio Seneca il Retore	
		L'epica dell'età neroniana	<b>Lucano:</b> autore, pensiero, opere e stile	<u>Lecture in traduzione:</u> <i>Bellum civile:</i> VI, vv.529-549 p.26, La profezia della sconfitta, p.26; VII, vv.616-647, Dopo Farsalo: Il "funerale del mondo", p.25
Ottobre- novembre		La filosofia	<b>Seneca:</b> autore, pensiero, opere e stile <u>Percorso 1:</u> Seneca filosofo: l'uomo e la fuga del tempo <u>Percorso 3:</u> Seneca politico: giovare agli altri	<u>Lecture in traduzione:</u> <i>Consolatio ad Helviam matrem</i> 8.1-6, 9.1-3: Nessun luogo è esilio (materiale digitale) <u>Lecture in lingua originale, traduzione, analisi:</u> <i>De brevitate vitae:</i> 1, 1-4: Una protesta sbagliata (materiale digitale) <i>De vita beata:</i> 17, 3-4: Mi basta togliere ogni giorno qualcosa dei miei vizi <i>Ad Lucilium epistulae morales:</i> 1, 1-

## SCHEMA DISCIPLINARE DEL DOCENTE

Disciplina LINGUA E CULTURA LATINA

Classe 5<sup>^</sup>BSO

Prof.ssa Flavia Gionco

Pagina 7 di 9

				5, p.47; 47, 1-6, 10-13, 16-17: Gli schiavi sono uomini, p.88 e materiale digitale; 24, 20-26: La morte (materiale digitale)
Novembre		Il romanzo	<b>Petronio:</b> autore, pensiero, opere e stile <b>Percorso 1:</b> Il <i>Satyricon</i> : la comicità e l'ombra della morte <b>Percorso 3:</b> Petronio-Apuleio, novelle, favole e racconti	<b>Lecture in traduzione:</b> <i>Satyricon</i> , 31.8-11; 32.1-2; 34- 6-10: Una cena di cattivo gusto, p.363; 37. 1-9: Il ritratto di Fortunata. p.366; 67. 2-13: Il lupo mannaro (materiale digitale); 141. 2-11: Un'eredità sotto condizione, p.375 <b>Lecture in lingua originale, traduzione, analisi:</b> <i>Satyricon</i> , 31.3-7: A tavola, l'inizio del banchetto, p. 364 (e materiale digitale); 62. 1-14: I gioielli di Fortunata (materiale digitale); 111-112: La matrona di Efeso, p.390 (e materiale digitale)
2 Dicembre- gennaio	<b>L'età dei flavi (69-96 d.C.):</b> il contesto storico e culturale il panorama letterario	L'epica dell'età dei Flavi	Stazio, Silio Italico, Valerio Flacco	
		La scienza a Roma nell'età imperiale	Vitruvio, Celso, Columella, Apicio, Pomponio Mela, Plinio il Vecchio, Frontino	
		La retorica	<b>Quintiliano:</b> autore, pensiero, opere e stile <b>Percorso 1:</b> Apprendimento tecnico e formazione morale	<b>Lecture in traduzione:</b> <i>Institutio oratoria XII, 1, 1-3:</i> L'oratore: <i>vir bonus dicendi peritus</i> , p.130I, 2, 4; 9-10; 17-18; 21-22: Meglio la scuola pubblica, p. 135; I, 3, 14-17: Le punizioni corporali sono inopportune, p.143; <i>X, 1, 85-88; 90; 93-95; 101-102; 105-112 passim; 125-131:</i> Una sintetica storia letteraria (materiale digitale) <b>Lecture in lingua originale, traduzione, analisi:</b> <i>Institutio oratoria I, 9-10</i> Proemio; I, 1-7: Ottimismo pedagogico, p.137 (e materiale digitale); I, 1, 12-14: Come insegnare ai bambini: prima il greco poi il latino (materiale digitale); II, 2, 4-8: Le qualità di un buon maestro, p.142 (e materiale digitale); II, 2, 9: I doveri del discepolo; II, 2, 9-10; 15: Il giudizio sia solo del maestro (materiale digitale)
3 Gennaio- febbraio	<b>L'età degli imperatori per adozione: Nerva, Traiano e Adriano (96-117 d.C.):</b> il contesto storico e culturale il panorama letterario	L'epigramma dalla Grecia a Roma	<b>Marco Valerio Marziale:</b> autore, pensiero, opere e stile <b>Percorso 3:</b> "Il sapore dell'uomo"	<b>Lecture in traduzione:</b> <i>Epigrammata I, 4: Lasciva est nobis pagina, vita proba,</i> (materiale digitale); <i>X, 4: Hominem pagina nostra sapit,</i> (materiale digitale); <i>X, 76; V, 13; IX, 73:</i> La figura del cliente tra miseria e orgoglio, p.337; <i>X, 74:</i> Un cliente che proprio non ne

## SCHEMA DISCIPLINARE DEL DOCENTE

Disciplina LINGUA E CULTURA LATINA

Classe 5<sup>^</sup>BSO

Prof.ssa Flavia Gionco

Pagina 8 di 9

				<p>può più, p.339; <i>X</i>, 47 e 96; <i>XII</i>, 18: Felicità a portata di mano, p.340</p> <p><b>Lecture in lingua originale, traduzione, analisi:</b></p> <p><i>I</i>, 19: Elia, (materiale digitale); <i>I</i>, 28: Acerra, (materiale digitale); <i>I</i>, 47: Diaulo, (materiale digitale); <i>V</i>, 34: La piccola <i>Erotion</i>, p.345 (e materiale digitale)</p>
		La satira	<p><b>Decimo Giunio Giovenale:</b> autore, pensiero, opere e stile</p> <p><u>Percorso 2:</u> <i>La fatica di vivere</i></p>	<p><b>Lecture in traduzione:</b></p> <p><i>Saturae III</i>, 60-85: A Roma si vive male: colpa degli stranieri, p.328; <i>VI</i>, 136-152: Amore mercenario (e materiale digitale), p.331</p>
		L'epistolografia	<p><b>Plinio il Giovane:</b> autore, pensiero, opere e stile</p> <p><u>Percorso 1:</u> L'epistolario e la vita quotidiana</p>	<p><b>Lecture in traduzione:</b></p> <p><i>Epistularum libri IX</i>, 36: Vita da signori, p.295; <i>II</i>, 6: Rango diverso vino diverso, p.299; <i>VI</i>, 16, 4-20: L'eruzione del Vesuvio, p.188</p> <p><i>Epistularum libri X</i>, 96-97: Come comportarsi con i cristiani? p.432</p>
Marzo		La storiografia	<p><b>Publio Cornelio Tacito:</b> autore, pensiero, opere e stile</p> <p><u>Percorso 1:</u> <i>Historia-Agricola:</i> Vivere (e morire) sotto i tiranni</p> <p><u>Percorso 2:</u> <i>Germania-Agricola-Historiae:</i> Terre di frontiera</p> <p><u>Percorso 3:</u> <i>Annales-Agricola-Historiae:</i> Il volto duro del potere</p> <p><u>Percorso 4:</u> Il volto malvagio del potere: Nerone</p>	<p><b>Lecture in traduzione:</b></p> <p><i>Agricola</i> 30-31: Il discorso di Calgàco, p.238; 45: Morire sotto i tiranni, p.218;</p> <p><i>Germania</i> 4, 1-3: Origine di una menzogna: la "razza germanica", p.226</p> <p><i>Historiae I</i>, 1: Il <i>proemio</i> (materiale digitale); 2-3: La tragedia della storia, p.205; <i>Annales I</i>, 1- 3 (materiale digitale): Il <i>proemio</i>; <i>XIII</i>, 15-16: L'eliminazione di Britannico, p.254; <i>XIII</i> 45, 2-4: 46: Poppea seduce Nerone, p.256; <i>XIV</i>, 7-10: Nerone fa uccidere la madre, p.260 (e materiale digitale); <i>XV</i>, 62-64: I martiri cristiani: la morte di Seneca, p.268 (e materiale digitale); <i>XVI</i>, 18-19: La morte di Petronio (materiale digitale)</p> <p><b>Lecture in lingua originale, traduzione, analisi:</b></p> <p><i>Annales XV</i>, 38-40: L'incendio di Roma, p.260 (e materiale digitale); <i>XV</i>, 44, 1-5: I martiri cristiani, p.265 (e materiale digitale)</p>
4 Marzo- aprile	<u>L'età degli Antonini (138-192 d.C.)</u> il contesto storico e culturale il panorama letterario	Tra arcaismo e retorica Il romanzo	Frontone e Gellio  <b>Apuleio:</b> autore, pensiero, opere e stile <u>Percorso 2:</u> <i>Le Metamorfosi:</i> tra gioia del narrare e misticismo	<p><b>Lecture in traduzione:</b></p> <p><i>Apologia 100:</i> Il testamento di Pudentilla (materiale digitale)</p> <p><i>Metamorfosi I</i>, 1: "Stà' attento lettore: ti divertirai, p.378; <i>III</i>, 21-22: Panfile si trasforma in gufo (materiale digitale); <i>XI</i>, 5-6: Iside</p>

## SCHEMA DISCIPLINARE DEL DOCENTE

Disciplina LINGUA E CULTURA LATINA

Classe 5<sup>^</sup>BSO

Prof.ssa Flavia Gionco

Pagina 9 di 9

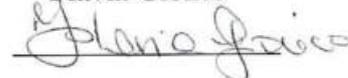
				rivela a Lucio la salvezza, p.385; <i>IV</i> , 28-31: Psiche: una bellezza... da favola, p.395 Psiche e i pericoli della curiosità, p.398 <b><u>Lecture in lingua originale, traduzione, analisi:</u></b> <i>Metamorfosi III, 24-25</i> : Lucio si trasforma in asino, p.381 (e materiale digitale)
5 Aprile- maggio	<b>La crisi dell'impero (192-476 d.C.):</b> il contesto storico e culturale il panorama letterario	La biografia La letteratura cristiana: gli apologisti e i Padri della Chiesa La filosofia e la novità del genere autobiografico	<i>Historia Augusta</i> Ammiano Marcellino Ambrogio, Girolamo <b>Aurelio Agostino</b> : autore, pensiero, opere e stile <u>Percorso 1</u> : La gioventù di Agostino, tra bravate, amori e successo professionale <u>Percorso 2</u> : Verso la conversione	<b><u>Lecture in traduzione:</u></b> <i>Confessiones I, 1, 1</i> : Invocazione a Dio, p.471; <i>III, 4, 7</i> : Conversione alla sapienza, leggendo Cicerone, p.486 (e materiale digitale); <i>VIII, 12,28</i> Conversione alla fede, p.488 <b><u>Lecture in lingua originale, traduzione, analisi:</u></b> <i>Confessiones VIII, 12,29</i> : Conversione alla fede, p.490 (e materiale digitale)
6 Tutto l'arco dell'anno scolastico	<b>Educazione civica</b>	Intellettuali e potere  Origine di una menzogna: la "razza germanica", gli "antichi germani" secondo il nazismo	Fedro, Seneca, Petronio, Quintiliano, Plinio il Vecchio, Marziale, Giovenale, Plinio il Giovane, Tacito Tacito	Biografia degli autori  <i>Germania 4, 1-3</i>

Materiale digitale\*: i testi sono stati condivisi con gli alunni nella Piattaforme Google Drive

Castelfranco Veneto, 9 maggio 2023

Il Docente

Flavia Gionco



**SCHEDA DISCIPLINARE DEL DOCENTE****Disciplina Lingua e Cultura Inglese****Classe 5<sup>^</sup>BSO**

Pagina 1 di 4

**1 – Obiettivi raggiunti**

- a) **Competenze**
- b) **Abilità**
- c) **Conoscenze**

<i>COMPETENZE</i>	<i>ABILITA'</i>	<i>CONOSCENZE</i>
<p>Comprendere aspetti relativi alla cultura dei paesi in cui si parla la lingua.</p> <p>Comprendere e contestualizzare testi letterari di epoche diverse, cogliendone le principali specificità formali e culturali.</p> <p>Riconoscere le caratteristiche distintive della lingua poetico-letteraria (denotazione e connotazione, figure retoriche).</p> <p>Comprendere le strutture essenziali dei testi narrativi, espositivi, argomentativi.</p> <p>Comprendere le varietà lessicali in rapporto ad ambiti e contesti diversi.</p> <p>Utilizzare tecniche di lettura analitica e sintetica.</p> <p>Analizzare e confrontare testi letterari, ma anche produzioni artistiche provenienti da lingue/culture diverse (italiane e straniere).</p> <p>Utilizzare le nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione per approfondire argomenti di studio.</p>	<p>Padroneggiare le strutture della lingua presenti nei testi.</p> <p>Applicare strategie diverse di lettura.</p> <p>Individuare natura, funzione e principali scopi comunicativi ed espressivi di un testo.</p> <p>Cogliere i caratteri specifici di un testo letterario.</p> <p>Cogliere analogie e/o differenze nell'ambito di testi letterari a confronto.</p> <p>Sapere formalizzare una risposta personale ed esprimere un'opinione su un argomento storico, letterario o di attualità.</p> <p>Sapere produrre testi chiari scritti e orali su un'ampia gamma di argomenti sollecitati dai testi letterari.</p>	<p>Educazione letteraria: conoscenza di contenuti, temi e aspetti stilistici dell'opera di autori rappresentativi della cultura di lingua inglese del '900 fino al presente.</p>

**SCHEDA DISCIPLINARE DEL DOCENTE****Disciplina Lingua e Cultura Inglese****Classe 5<sup>^</sup>BSO**

Pagina 2 di 4

**2 - Metodi**

L'approccio alla letteratura ha avuto come punto di partenza il testo nel suo contesto storico, culturale e sociale ed in relazione alle motivazioni ed ideologia dell'autore. I compiti di lettura ed analisi sono stati guidati dall'insegnante fino a sollecitare il coinvolgimento attivo dello studente e le attività sono state finalizzate alla comprensione progressiva del testo e all'approfondimento delle caratteristiche del genere e dei suoi caratteri costitutivi.

**3 - Mezzi e Spazi**

È stato utilizzato sistematicamente il libro di testo (Marina Spiazzi, Marina Tavella, Margaret Layton, Performer Heritage Vol. II, Zanichelli) per lo studio della cultura e letteratura inglese. Inoltre, sono stati visionati interviste in lingua originale in attinenza con gli argomenti letterari trattati. Sono stati forniti materiali suppletivi in power point (Michael Ondaatje). Questo ha consentito agli studenti di utilizzare le risorse nei modi più confacenti allo stile di ognuno, e soprattutto di avere a disposizione le lezioni per un tempo illimitato.

**4 - Criteri e strumenti di valutazione**

Per la competenza orale, gli alunni sono stati coinvolti e sollecitati ad interventi personali durante ogni attività, anche se interrogazioni più approfondite hanno dato a tutti la possibilità di dimostrare la propria preparazione in modo ampio e diversificato. Le verifiche orali hanno tenuto conto delle conoscenze acquisite, della padronanza lessicale e linguistica, del livello di competenza evidenziato nel commentare e contestualizzare quanto studiato, dell'abilità e senso critico dimostrati nel fornire interpretazioni personali.

La valutazione è stata effettuata sulla base della seguente griglia di dipartimento:

<b>Livelli</b>	<b>Descrittori</b>
10 Eccellente	Conosce i contenuti in modo approfondito e ben organizzato; comprende i testi in modo corretto e preciso e applica le conoscenze con sicurezza in compiti complessi. L'analisi e la sintesi sono autonome e ben formulate. La capacità critica è approfondita.
9 Ottimo	Conosce i contenuti in modo approfondito e ben organizzato; comprende i testi in modo corretto e preciso e applica le conoscenze senza errori in compiti complessi. L'analisi e la sintesi sono autonome e ben formulate. La capacità critica è approfondita.
8 Distinto	Conoscenze complete e sicure, che sa applicare in compiti di una certa complessità. Analizza in modo pertinente e sintetizza correttamente. Sa valutare autonomamente, talvolta in maniera approfondita.
7 Buono	Conoscenze complete e abbastanza sicure. L'applicazione è generalmente corretta, con qualche imprecisione. Sa valutare autonomamente, anche se non sempre in maniera approfondita.

**SCHEDA DISCIPLINARE DEL DOCENTE****Disciplina Lingua e Cultura Inglese****Classe 5<sup>^</sup>BSO**

Pagina 3 di 4

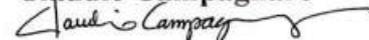
6 Sufficiente	Conoscenze generali positive, ma non approfondite né del tutto precise. L'applicazione è corretta in compiti non complessi; l'analisi e la sintesi sono abbastanza complete, ma non del tutto approfondite e autonome; se guidato, sa valutare in modo sufficiente.
5 Insufficiente	Conoscenze superficiali e parziali, commette errori di rilievo anche in compiti abbastanza semplici; l'analisi e la sintesi sono approssimative; la capacità di valutazione non è autonoma ed è imprecisa.
4, 3 Gravemente insufficiente	Conoscenze frammentarie e incomplete; non sa applicarsi nel lavoro in modo autonomo e corretto; la capacità di analisi è carente e la sintesi è spesso errata. Non sa valutare in modo preciso neppure se aiutato. L'impegno è incostante e superficiale.

**5 - Conclusioni sintetiche sui risultati disciplinari raggiunti**

La classe, con le dovute differenziazioni, si è mostrata sufficientemente motivata verso le proposte didattiche, lavorando con un metodo di studio il più delle volte adeguato, pur trattandosi di studenti la cui partecipazione personale durante le lezioni andava continuamente sollecitata. I livelli di profitto conseguiti sono soddisfacenti, talvolta discreti; sono presenti alcuni casi di eccellenza, mentre un ristretto gruppo evidenzia ancora incertezze nell'uso della lingua, sia a livello orale che scritto.

Il clima di classe purtroppo non è sempre stato positivo, si sono avuti infatti, in particolare nel primo quadrimestre, problemi di carattere disciplinare e situazioni poco serene riconducibili ad una mancanza di unione tra gli stessi alunni.

Castelfranco Veneto, 9 maggio 2023

**Il Docente****Claudio Campagnaro**


**SCHEDA DISCIPLINARE DEL DOCENTE****Disciplina Lingua e Cultura Inglese****Classe 5<sup>^</sup>BSO**

Pagina 4 di 4

**CONOSCENZE-CONTENUTI DISCIPLINARI**

Testo in adozione:

AAVV, Performer Heritage, From the Victorian Age to the Present Age, Vol. II, Zanichelli

UdA	
1A	<p style="text-align: center;"><b>settembre - novembre 2022</b></p> <p>Il contesto storico e culturale 1900: the age of anxiety; modern poetry; the modern novel and the interior monologue</p> <p>Dubliners, Eveline, Joyce, pg 252-257 Gabriel's Epiphany, pg 257-258 Life of Joyce, pg 248</p> <p>Mrs Dalloway, Woolf, Clarissa's Party, pg 268-273 Life of Woolf, pg 264-265</p>
1B	<p style="text-align: center;"><b>dicembre 2022 - gennaio 2023</b></p> <p>The Road Not Taken, Frost</p> <p>Mindfulness, pg 54-54 from the textbook Sure</p> <p>The Second Coming, Yeats, pg 200-201</p> <p>The Dystopian Novel Nineteen-eighty-four, Orwell, opening page, pg 279 Room 101, pg 282</p>
2A	<p style="text-align: center;"><b>febbraio - maggio 2023</b></p> <p>On the Road, Kerouac, pg 391 The Beat Generation, Kerouac, pg 388-390</p> <p>Ondaatje, universal message through poetry and prose</p> <p>Beloved, Toni Morrison</p> <p>The Penelopiad, Atwood</p> <p>The Grapes of Wrath, Steinbeck, pg 303-305</p> <p>Midnight's Children, Rushdie</p>
Educazione Civica	The right to bear arms, 2 <sup>nd</sup> Amendment of American Constitution, with observations originated from the docu-movie Bowling for Columbine (Moore, 2002)

I contenuti sopra esposti, svolti durante l'anno scolastico in ordine cronologico, sono stati successivamente rielaborati in nuclei tematici, anche con qualche riferimento ad opere ed autori studiati in anni scolastici precedenti.

Castelfranco Veneto, 9 maggio 2023

**Il Docente**  
**Claudio Campagnaro**

*Claudio Campagnaro*

**SCHEMA DISCIPLINARE DEL DOCENTE****Disciplina STORIA****Classe 5 BSO**

Pagina 1 di 9

**1 – Obiettivi raggiunti****1. Competenze**

Competenze che si sono perseguite con lo studio della storia. Competenza temporale, intesa come capacità di utilizzare operatori temporali sempre più complessi ed adeguati nell'operazione di ricostruzione storica (cronologia, periodizzazione, ciclo, congiuntura, lunga durata). Competenza storiografica, intesa come capacità di effettuare una ricerca ed organizzazione ragionata delle informazioni, utilizzando criteri e modelli propri della disciplina storica (problematizzazione del rapporto passato-presente, tematizzazione, ricerca di fonti, utilizzo di modelli di spiegazione, elaborazione testuale e/o schematica dei fenomeni e periodi storici studiati).

Competenza critico/riflessiva, intesa come capacità di confrontare criticamente ed elaborare in modo personale le proprie conoscenze, mettendo a confronto il proprio pensiero e vissuto, con contesti teorici, modelli di pensiero elaborati in tradizioni culturali e storiche diverse dalla propria.

**2. Abilità**

Utilizzare il lessico specifico e le categorie fondamentali della disciplina storica.

Esporre i contenuti appresi in modo chiaro e appropriato, curando la coerenza logica del discorso. Saper stabilire relazioni di causa-effetto tra eventi politico-istituzionali e contesti storico-sociali ed economici. Saper stabilire confronti tra modelli politici e sociali contrapposti, e tra modelli di sviluppo differenti. Saper stabilire confronti fra la realtà odierna e il passato più recente.

La maggior parte degli alunni è in grado, sia nella produzione scritta che orale, di sintetizzare fatti e contesti storici inserendo gli eventi nell'ambito di appartenenza e utilizzando il linguaggio specifico.

La formazione storica si è legata inscindibilmente all'educazione civica, in quanto si prestava a far cogliere agli studenti tematiche connesse all'educazione alla cittadinanza e alla legalità, quali: i sistemi politici presenti e passati, i meccanismi dell'agire individuale e collettivo, il funzionamento dei gruppi, le migrazioni, le problematiche ambientali. L'apprendimento storico ha fornito pertanto le occasioni per identificare, analizzare, discutere e confrontare situazioni del passato ed attuali relative all'espressione dell'identità individuale e collettiva, l'integrazione, la cooperazione, i conflitti, tematiche rilevanti per la formazione di una cittadinanza critica e responsabile.

**3. Conoscenze**

Gli alunni mostrano di conoscere:

- alcuni concetti organizzatori del sapere storico: società di massa; cultura nazionale e nazionalista; politica risorgimentale, democratica, liberale, socialista, totalitaria, imperialista;

**SCHEMA DISCIPLINARE DEL DOCENTE****Disciplina STORIA****Classe 5 BSO**

Pagina 2 di 9

- alcuni eventi rappresentativi dell'età contemporanea: imperialismi, conflitti mondiali, Rivoluzione bolscevica, Nazismo, Fascismo, Resistenza, Guerra fredda;
- alcune dottrine politiche ed economiche dell'età contemporanea: stato nazionale; democrazia, liberalismo, socialismo, totalitarismo, liberismo e protezionismo;
- alcuni contenuti relativi a Cittadinanza e Costituzione svolti parallelamente a quelli di Storia in concordanza con gli argomenti politico-istituzionali.

**2 - Metodi**

Nell'attuare i percorsi didattici relativi ai contenuti scelti, volti a fornire il quadro di fondo e a chiarire le dinamiche politico, economiche, sociali e culturali dei fenomeni trattati, si è fatto riferimento a più metodologie (lezione frontale, studio individuale, momento valutativo e verifiche scritte e orali), al fine di costruire un contesto di apprendimento attivo in cui la partecipazione dello studente ha rivestito un ruolo centrale. La metodologia si è basata, principalmente, sulla lezione espositiva da parte dell'insegnante avvalendosi degli interventi personali degli alunni, promuovendo il dibattito in classe, favorendo un apprendimento quanto più possibile critico degli argomenti. I nuclei tematici portanti, i concetti organizzatori del sapere storico e i nessi tra gli eventi sono stati evidenziati anche attraverso fonti/documenti storici.

La vastità del programma da svolgere non ha reso sempre possibile l'approfondimento storiografico dei contenuti che è stato affrontato solo relativamente ad alcune tematiche. Nell'ultima parte del mese di maggio, s'intende affrontare un quadro sinottico delle vicende del Secondo Dopoguerra.

**3 - Mezzi e spazi**

Materiale didattico: libri di testo digitali (con i relativi materiali ) e cartacei, appunti, schemi, integrazioni varie; tecnologie audiovisive e multimediali utilizzate in aula.

L'attività didattica si è svolta in aula.

In merito allo svolgimento del programma e alla sua scansione, va rilevato che è stato necessario operare una riduzione rispetto alla programmazione iniziale, per varie ragioni, tra cui la risposta alle necessità di rinforzo e recupero curricolare degli allievi, a fronte di un programma di per sé particolarmente vasto ed impegnativo.

**4 - Criteri e strumenti di valutazione**

La valutazione è stata attuata attraverso verifiche disciplinari in forma scritta (domande argomentative, prove semi strutturate) e interrogazioni orali. Essa ha sempre avuto anche carattere formativo, gli alunni sono stati sollecitati, attraverso un'autovalutazione e l'analisi individualizzata delle prestazioni, a prendere consapevolezza delle difficoltà e dei punti di forza per progredire nel processo di apprendimento.

I criteri di valutazione si sono basati sulla griglia proposta dal dipartimento di Storia e Filosofia.

**SCHEDE DISCIPLINARE DEL DOCENTE****Disciplina STORIA****Classe 5 BSO**

Pagina 3 di 9

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL DIPARTIMENTO						
GIUDIZIO	Conoscenza contenuti	Capacità espositiva e proprietà di linguaggio	Comprensione ed analisi testuale (e/o uso consapevole di strumenti)	Capacità di operare collegamenti, cogliere analogie e differenze	Organizzazione logica	Capacità critiche e rielaborazione personale
<b>OTTIMO ECCELLENTE 9-10</b>	sicura e organica padronanza dei contenuti	espressione accurata e fluente, scelta di termini adatta a diversi contesti	corretta analisi del contesto, collegamento sintetico ad altri argomenti	prontezza nei possibili collegamenti, visione d'insieme ampia ed analitica	sicurezza argomentativa e problematica, ordine e rigore logico	riflessione autonoma e rielaborazione critica dei contenuti, approfondimenti
<b>BUONO 8</b>	ampia conoscenza dei contenuti	espressione adeguata e precisa	comprensione ed interpretazione corretta, analisi di parti costitutive	confronto contenuti, analogie, differenze	precisione in argomentazione e passaggi logici	autonomia di giudizio
<b>DISCRETO 7</b>	sicura conoscenza dei contenuti	espressione in forma appropriata	comprensione ed interpretazione corretta	collegamento e confronto contenuti fondamentali	argomentazione in forma logica	valutazione critica solo su sollecitazione
<b>SUFFICIENTE 6</b>	conoscenza dei contenuti di base	espressione con linguaggio appropriato, qualche approssimazione	comprensione del significato complessivo, distinzione fra idee centrali e subordinate	collegamento e confronto contenuti fondamentali, qualche incertezza	argomentazione in forma logica, qualche incertezza	
<b>INSUFFICIENTE 5</b>	conoscenza approssimativa dei contenuti di base	fatica ed improprietà nella espressione dei concetti e delle argomentazioni	comprensione (e/o utilizzo strumenti) stentata ed approssimativa	fatica ed incertezza nel collegare e confrontare i principali argomenti	difficoltà nei passaggi logico-argomentativi	
<b>GRAVEMENTE INSUFFICIENTE 3-4</b>	limitatissima conoscenza, con diffuse e gravi lacune	espressione frammentaria di qualche concetto	molto limitata comprensione significato discorso (e/o utilizzo strumenti)	notevole difficoltà di collegamenti tra diversi argomenti	gravi difficoltà di argomentazione	

**5 - Conclusione sintetica sui risultati disciplinari raggiunti**

Ho conosciuto e lavorato con questa classe negli ultimi due anni scolastici, tra studenti, studentesse e docente il clima in classe è sempre stato sereno e rispettoso. Per quanto riguarda la proposta didattica della disciplina, la classe è caratterizzata da un atteggiamento molto diversificato e da una certa eterogeneità e diversità di interessi, impegno, attenzione, acquisizione delle nozioni e competenze di base.

Studentesse e studenti hanno generalmente manifestato discreto o buon interesse per gli argomenti trattati, soprattutto quando le tematiche si ricollegavano all'attualità, anche se l'atteggiamento nei confronti della disciplina durante le lezioni è stato piuttosto passivo più che partecipato. Lo studio individuale, generalmente, non ha avuto un andamento costante e sistematico e in diversi casi è stato molto discontinuo e comunque finalizzato esclusivamente alle verifiche. Alcune/i allieve/i, tuttavia, si sono impegnati con costanza, anche approfondendo a livello personale alcune tematiche, soprattutto in relazione ad argomenti di carattere economico sociale e dei diritti umani. Lo svolgimento della programmazione disciplinare è stato abbastanza regolare, pur procedendo con gradualità, per consentire a tutti gli allievi di conseguire sufficientemente le competenze gli obiettivi formativi previsti.

**SCHEMA DISCIPLINARE DEL DOCENTE**

**Disciplina STORIA**

**Classe 5 BSO**

Pagina 4 di 9

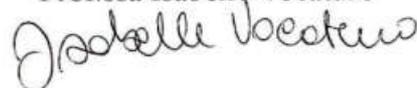
In prossimità della fine dell'anno scolastico, il profitto della classe per la mia disciplina può articolarsi nei seguenti due livelli: un gruppo di allievi ha dimostrato vivacità intellettuale, spiccato interesse nei confronti della disciplina, abnegazione nello studio e nell'approfondimento dei contenuti, guidato e stimolato ha maturato un'interpretazione critica e una rielaborazione personale dei grandi processi di trasformazione riconoscendone elementi di persistenza e di discontinuità e ha conseguito un profitto molto buono.

Un secondo gruppo, composto dalla maggior parte della classe si è spesso affidato a uno studio mnemonico che non ha sempre permesso, da un lato di comprendere appieno la complessità dei temi storici trattati e, dall'altro, di condursi in percorsi argomentativi e critici in modo autonomo ed ha ottenuto risultati buoni o più che sufficienti.

Castelfranco Veneto, 9 maggio 2023

**Il Docente**

Prof.ssa Isabelle Vocaturo



## SCHEMA DISCIPLINARE DEL DOCENTE

Disciplina STORIA

Classe 5 BSO

Pagina 5 di 9

## CONOSCENZE/CONTENUTI DISCIPLINARI

Testi in adozione: Giardina, Sabbatucci, Vidotto, *Nuovi profili storici* voll. 2-3, Editori Laterza

N.	Unità didattiche dettagliate in contenuti	Periodo	Ore
1	<u>L'Italia post unitaria</u> La politica interna ed estera della Sinistra Storica. La crisi di fine secolo. [Vol. 2, Modulo 6, capitolo 23]	Settembre	2
2	<u>La Seconda fase della rivoluzione industriale</u> La grande depressione, protezionismo e interventismo dello stato. Il contesto culturale: il Positivismo. La società: la classe operaia, il socialismo, il sindacalismo, la Chiesa di fronte alla questione sociale. [Vol. 2, Modulo 5, capitoli 16/17/18]	Settembre	2
3	<u>L'Imperialismo</u> La spinta espansionistica, i caratteri e i protagonisti del nuovo imperialismo. L'Imperialismo europeo in Africa e in Asia: la definizione del fenomeno, le cause politiche ed economico-culturali; le conseguenze. [Vol. 2, Modulo 6, capitolo 22] Doc: Kipling, <i>Il fardello dell'uomo bianco</i> , materiale fornito dall'insegnante. Doc: Joseph Arthur de Gobineau, <i>Saggio sull'ineguaglianza delle razze umane</i> , materiale fornito dall'insegnante.	Ottobre	2
4	<u>Le grandi potenze alle soglie del '900</u> La Germania da Bismarck a Guglielmo II La Francia della III Repubblica; lo sviluppo economico e l'espansione degli Stati Uniti, la guerra di secessione. [Vol. 2, Modulo 6, capitolo 20]	Ottobre	2
5	<u>La società di massa</u> : definizione. Partiti di massa e sindacati. Il dibattito politico e sociale (l'eredità dell'Ottocento; il socialismo in Europa; la dottrina sociale della Chiesa). Il contesto culturale (cenni). Le illusioni e le contraddizioni della "Belle époque": nazionalismo e militarismo. Verso la prima guerra mondiale. [Vol. 3, Modulo 1, capitoli 1/2]	Ottobre	2
6	<u>Dalla crisi di fine secolo all'età giolittiana</u>	Novembre	2

**SCHEMA DISCIPLINARE DEL DOCENTE****Disciplina STORIA****Classe 5 BSO**

Pagina 6 di 9

	<p>La svolta liberale e l'età giolittiana. Le caratteristiche dell'economia italiana, la politica delle riforme, i rapporti con il socialismo, i rapporti con il cattolicesimo, la questione meridionale, la politica estera; le ragioni della crisi del consenso.</p> <p>[Vol. 3, Modulo 1 capitolo 4]</p>		
7	<p><u>Guerra e rivoluzione</u></p> <p>Il nuovo clima internazionale: cause economiche, politiche, militari e culturali del primo conflitto mondiale; la costituzione degli schieramenti internazionali contrapposti; lo scoppio del conflitto e il primo anno di guerra (da guerra lampo a guerra di posizione e logoramento); l'intervento italiano e il dibattito tra neutralisti e interventisti; i principali eventi tra il 1915-16 sul fronte italiano e sugli altri fronti, l'intervento americano e la svolta del 1917. Il genocidio degli Armeni.</p> <p>I trattati di pace e i loro limiti, la Società delle Nazioni, il nuovo ordine geopolitico e la fine della centralità europea.</p> <p>[Vol. 3, Modulo 2, capitolo 5]</p> <p>Doc.: <i>I 14 punti di Wilson</i>, vol. 3, p.280</p> <p>La Rivoluzione russa e l'edificazione dello stato comunista.</p> <p>La Russia pre-rivoluzionaria (l'Impero russo nel XIX secolo) e le tre rivoluzioni: 1905, 1917 (la rivoluzione di febbraio e il dualismo di potere, il ritorno di Lenin e le tesi d'Aprile, la rivoluzione d'ottobre); la pace di Brest-Litovsk e la guerra civile. Lenin: la fine della democrazia e il centralismo democratico, il comunismo di guerra, la NEP.</p> <p>La Russia dal leninismo allo stalinismo: il conflitto tra Stalin e Troczkij, la programmazione dell'economia (i piani quinquennali) e il sistema del terrore. La costruzione dello stato totalitario.</p> <p>[Vol. 3, Modulo 2, capitolo 6]</p>	<p>Novembre/ Dicembre</p>	17
8	<p><u>Il ventennio tra le due guerre e la costruzione dei regimi dittatoriali</u></p> <p>Il dopoguerra in Europa: l'assetto geopolitico, la crisi socio-economica e politica, la crescita del movimento operaio, il biennio rosso.</p> <p>[Vol. 3, Modulo 2, capitolo 7-8]</p>	<p>Febbraio Aprile</p>	19

## SCHEMA DISCIPLINARE DEL DOCENTE

Disciplina STORIA

Classe 5 BSO

Pagina 7 di 9

	<p>Gli Stati Uniti e la crisi del 1929 [Vol. 3, Modulo3, capitolo 9]</p> <p>La crisi socio-politico-economica del primo dopoguerra in Italia, la questione fiumana e il mito della “vittoria mutilata”, la nascita e l’affermazione del Partito Popolare, la genesi dei Fasci di combattimento, il programma di San Sepolcro e l’ambiguità ideologica. Il biennio rosso, l’affermazione dei socialisti, la costituzione del Partito Comunista.</p> <p>L’affermazione del Fascismo da movimento a partito a regime, il sostegno delle forze conservatrici e della classe liberale. Il tramonto dello stato liberale: dalla marcia su Roma al delitto Matteotti (fase legalitaria). La dittatura fascista e l’organizzazione dello stato: politica istituzionale, religiosa, economica, culturale, estera del regime. L’antifascismo italiano. Articoli 3, 7, 8, 13, 21 della Costituzione Italiana.</p> <p>[Vol. 3, Modulo 2, capitolo 8/11]</p> <p>Doc. <i>Il programma di S. Sepolcro</i>, materiale fornito dall’insegnante.</p> <p>Doc. <i>Il discorso del bivacco</i>, materiale fornito dall’insegnante.</p> <p>Doc. Mussolini, <i>Il discorso del 3 Gennaio 1925 sul delitto Matteotti</i>, materiale fornito dall’insegnante.</p> <p>Le premesse al totalitarismo nazista.</p> <p>Il primo dopoguerra tedesco e la Repubblica di Weimar: l’opposizione dell’estrema destra e sinistra, la nascita del Partito Nazionalsocialista, l’umiliazione di Versailles; gli anni ’20 e la stabilizzazione delle relazioni internazionali. Gli effetti in Germania della crisi del ’29, la radicalizzazione delle opposizioni, le tappe dell’ascesa al potere di Hitler e la fine della Repubblica.</p> <p>La fondazione del regime nazista: ideologia, politica sociale, economica, religiosa, culturale, estera; il sistema del terrore. La Shoah.</p> <p>[Vol. 3, Modulo 2, capitolo 7 Modulo 3, capitolo 10]</p> <p>Doc: <i>Il Mein Kampf</i> estratti, materiale fornito dall’insegnante.</p> <p>Doc: <i>Totalitarismo e società di massa</i>, p.471</p> <p>Doc: <i>I caratteri del totalitarismo</i>, p.472</p> <p>Doc: <i>Il secolo delle tenebre</i>, p.475</p>		
--	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--	--

## SCHEMA DISCIPLINARE DEL DOCENTE

Disciplina STORIA

Classe 5 BSO

Pagina 8 di 9

	<p>Cittadinanza e Costituzione: Riflessione politica nell'età contemporanea. Il dramma del totalitarismo e la questione della responsabilità: le riflessioni di H. Arendt e S. Weil sul totalitarismo nazista.</p> <p>La concezione nazista della cittadinanza. Mein Kampf (vol. 2, cap. 3) Ius sanguinis e ius soli.</p> <p>La genesi della disobbedienza civile. <i>Apologia di Socrate. Critone</i> di Platone. <i>Disobbedienza civile</i> di David Henry Thoreau. <i>Disobbedienza civile</i> di Hannah Arendt.</p> <p>Verso il conflitto mondiale. Crisi e tensioni in Europa. La politica estera fascista e nazista: dalla diplomazia, alla revisione dei trattati di Versailles, il Patto d'acciaio, il Patto Molotov-Ribbentrop. La guerra civile in Spagna (cenni). [Vol. 3, Modulo 3, capitolo 10/13]</p>		
9	<p><u>La seconda guerra mondiale</u> 1939-1942: dall'attacco alla Polonia all'occupazione della Francia, all'intervento italiano (la guerra parallela). La battaglia d'Inghilterra e la guerra in Africa, l'offensiva dell'Asse in Jugoslavia, Grecia e Unione Sovietica. L'egemonia nazista. L'attacco giapponese e l'intervento degli Stati Uniti. 1943-1945, lo sbarco alleato in Italia: dal crollo del regime fascista alla repubblica di Salò. La guerra e la Resistenza in Italia. La vittoria degli Alleati (lo sbarco in Normandia; la bomba atomica sul Giappone). Dalla guerra totale ai progetti di pace: la conferenza di Teheran, la conferenza di Yalta, la conferenza di Postdam e i trattati di pace. [Vol. 3, Modulo 3, capitolo 13]</p> <p>L'Italia dalla monarchia alla repubblica: il referendum istituzionale e le elezioni, la Costituzione Italiana, genesi e principi fondamentali. [Vol. 3, Modulo 4, capitolo 16]</p>	Maggio	7
10	<p><u>Le conseguenze della seconda guerra mondiale</u> Il confronto militare tra USA e URSS e la guerra fredda: gli anni difficili del dopoguerra, nascita e statuto dell'ONU, il nuovo</p>		2

## SCHEMA DISCIPLINARE DEL DOCENTE

Disciplina **STORIA**Classe **5 BSO**

Pagina 9 di 9

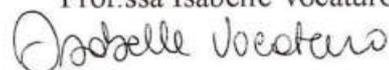
	assetto della Germania, la sistemazione dell'Europa (cenni). La divisione del mondo: la dottrina Truman, l'inizio della guerra fredda, Nato e Patto di Varsavia. Cittadinanza e Costituzione: nascita e statuto dell'ONU, Art. 10, 11 della Costituzione. [Vol. 3, Modulo 4, capitolo 14, p. 577-586]		
Totale ore			57

Il monte ore annuale è stato completato con attività di ripasso, assemblee di classe e di istituto, viaggi di istruzione, visite guidate, simulazioni prove d'esame, progetti approvati dal Consiglio di classe.

Castelfranco Veneto, 9 maggio 2023

**Il Docente**

Prof.ssa Isabelle Vocaturo



**SCHEMA DISCIPLINARE DEL DOCENTE****Disciplina Filosofia****Classe 5BSO**

Pagina 1 di 11

**1 – Obiettivi raggiunti****Competenze**

Comprendere e approfondire l'orizzonte speculativo dei singoli autori trattati. Comprendere le dinamiche storico-culturali e le problematiche filosofiche fondamentali. Riconoscere la specificità dell'indagine filosofica e i rapporti intercorrenti con gli altri rami del sapere. Orientarsi sui temi fondamentali del pensiero etico-politico nell'Otto-Novecento, al fine di sviluppare le competenze relative a Cittadinanza e Costituzione. Acquisire la capacità di rapportarsi a diverse posizioni di pensiero e sapersi confrontare razionalmente con esse. Progettare percorsi di ricerca personali, anche interdisciplinari

**Abilità**

Riconoscere e identificare periodi e linee di sviluppo della filosofia occidentale. Identificare gli autori e le opere fondamentali della filosofia occidentale tra Ottocento e Novecento.

Decodificare, comprendere, parafrasare il contenuto dei testi esaminati. Individuare i caratteri specifici di un testo filosofico. Acquisire la padronanza del lessico specialistico e le categorie fondamentali della disciplina filosofica. Esporre i contenuti in modo chiaro e appropriato, curando la coerenza logica del discorso.

**Conoscenze**

L'idealismo - Schopenhauer - Kierkegaard - Marx - Nietzsche - Il positivismo - La reazione antipositivistica - Freud e la psicanalisi - Temi e problemi di filosofia politica.

**2 - Metodi**

Sotto il profilo metodologico l'intervento didattico è stato prevalentemente basato sulla lezione frontale, strutturata sempre attraverso spiegazioni analitiche e dettagliate dei concetti filosofici e degli eventi storici, integrata dalla lettura di passi salienti tratti dai manuali, da testi storiografici o da brani tratti dai classici del pensiero filosofico.

La riflessione e il confronto critico sono sempre stati incoraggiati e valorizzati anche attraverso la promozione di forme di "lezione partecipata" al fine di costruire un contesto di apprendimento attivo in cui la partecipazione dello studente ha rivestito un ruolo centrale. Si è cercato di stimolare sia la stesura di appunti dalle lezioni, sia la lettura e il lavoro personale di confronto con i testi in uso e con le integrazioni fornite dall'insegnante, sia il rafforzamento del metodo di studio personale.

Si è puntato molto sulla trasversalità e sull'integrazione dei contenuti analiticamente discussi durante la lezione e mediati dalle delucidazioni dell'insegnante, più che sullo studio autonomo di contenuti non spiegati.

I diversi argomenti sono stati proposti mediante continui confronti tra i vari Autori anche attraverso la mediazione di espressioni artistiche, musicali o letterarie per mettere in luce la diversità della "domanda/risposta" filosofica intorno a molteplici tematiche e, contemporaneamente, per valorizzare il legame con il contesto storico/culturale. Si sono ricavati momenti di chiarimento dei contenuti svolti e sono state fornite indicazioni individuali per il recupero di isolate situazioni di difficoltà.

**SCHEMA DISCIPLINARE DEL DOCENTE****Disciplina Filosofia****Classe 5BSO**

Pagina 2 di 11

**3 - Mezzi e spazi**

L'attività didattica si è svolta in aula. Durante l'anno scolastico, è stato utilizzato il testo in adozione integrato con vari documenti didattici anche multimediali, si è fatto ricorso a parti di altri libri, fotocopie e ad altro materiale didattico individuato e messo a disposizione degli alunni.

Gli alunni hanno potuto usufruire di tali materiali che l'insegnante ha allegato e condiviso anche su Google Classroom.

In merito allo svolgimento del programma e alla sua scansione, va rilevato che è stato necessario operare una riduzione rispetto alla programmazione iniziale, per varie ragioni, tra cui la risposta alle necessità di rinforzo e recupero curricolare degli allievi, a fronte di un programma di per sé particolarmente vasto ed impegnativo.

**4 - Criteri e strumenti di valutazione**

Gli elementi di valutazione si sono basati sulle interrogazioni orali, considerate non solo come strumenti di rilevazione del profitto, ma anche come occasioni di confronto, rinforzo e approfondimento. A queste si è aggiunto un congruo numero di prove scritte di diversa tipologia costituite da questionari con domande a risposta aperta (con o senza numero massimo di righe per la risposta).

La valutazione ha sempre avuto anche carattere formativo, gli alunni sono stati sollecitati, attraverso un'autovalutazione e l'analisi individualizzata delle prestazioni, a prendere consapevolezza delle difficoltà e dei punti di forza per progredire nel processo di apprendimento.

La valutazione ha avuto come voto minimo il 3 e massimo il 10, la soglia di sufficienza è stata calcolata sui due terzi del punteggio totale.

I criteri di valutazione si sono basati sulla griglia proposta dal dipartimento di Storia e Filosofia.

## SCHEDE DISCIPLINARE DEL DOCENTE

Disciplina Filosofia

Classe 5BSO

Pagina 3 di 11

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL DIPARTIMENTO						
GIUDIZIO	Conoscenza contenuti	Capacità espositiva e proprietà di linguaggio	Comprensione ed analisi testuale (e/o uso consapevole di strumenti)	Capacità di operare collegamenti, cogliere analogie e differenze	Organizzazione logica	Capacità critiche e rielaborazione personale
<b>OTTIMO ECCELLENTE</b> 9-10	sicura e organica padronanza dei contenuti	espressione accurata e fluente, scelta di termini adatta a diversi contesti	corretta analisi del contesto, collegamento sintetico ad altri argomenti	prontezza nei possibili collegamenti, visione d'insieme ampia ed analitica	sicurezza argomentativa e problematica, ordine e rigore logico	riflessione autonoma e rielaborazione critica dei contenuti, approfondimenti
<b>BUONO</b> 8	ampia conoscenza dei contenuti	espressione adeguata e precisa	comprensione e interpretazione corretta, analisi di parti costitutive	confronto con contenuti, analogie, differenze	precisione in argomentazione e passaggi logici	autonomia di giudizio
<b>DISCRETO</b> 7	sicura conoscenza dei contenuti	espressione in forma appropriata	comprensione ed interpretazione corretta	collegamento e confronto contenuti fondamentali	argomentazione in forma logica	valutazione critica solo su sollecitazione
<b>SUFFICIENTE</b> 6	conoscenza dei contenuti di base	espressione con linguaggio appropriato, qualche approssimazione	comprensione del significato complessivo, distinzione fra idee centrali e subordinate	collegamento e confronto contenuti fondamentali, qualche incertezza	argomentazione in forma logica, qualche incertezza	
<b>INSUFFICIENTE</b> 5	conoscenza approssimativa dei contenuti di base	fatica ed improprietà nella espressione dei concetti e delle argomentazioni	comprensione (e/o utilizzo strumenti) stentata ed approssimativa	fatica ed incertezza nel collegare e confrontare i principali argomenti	difficoltà nei passaggi logico-argomentativi	
<b>GRAVEMENTE INSUFFICIENTE</b> 3-4	limitatissima conoscenza, con diffuse e gravi lacune	espressione frammentaria di qualche concetto	molto limitata comprensione significato discorso (e/o utilizzo strumenti)	notevole difficoltà di collegamenti tra diversi argomenti	gravi difficoltà di argomentazione	

**5 - Conclusione sintetica sui risultati disciplinari raggiunti**

Gli studenti e studentesse hanno dimostrato un comportamento corretto durante l'intero percorso formativo, anche se il senso di responsabilità e il rispetto degli impegni assunti, sono apparsi eterogenei. Le relazioni interpersonali tra i vari componenti della classe risultano sostanzialmente positive e anche il rapporto con l'insegnante, nel corso del percorso, si è consolidato attraverso un dialogo sempre più costruttivo che ha garantito un proficuo clima di lavoro. La maggioranza degli studenti ha manifestato un atteggiamento globalmente positivo nei confronti della disciplina, anche se l'interesse si è espresso in maniera diversa a seconda della personalità degli studenti. La partecipazione attiva e propositiva durante le lezioni ha richiesto quasi sempre la sollecitazione dell'insegnante ed è rimasta circoscritta a un numero limitato di studenti. La maggioranza della classe, meno incline al confronto aperto, ma comunque coinvolta dai temi trattati, ha evidenziato un ascolto interessato delle lezioni. Solo qualche

**SCHEDA DISCIPLINARE DEL DOCENTE****Disciplina Filosofia****Classe 5BSO**

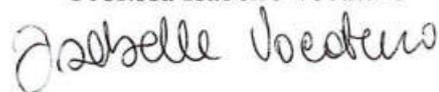
Pagina 4 di 11

studente ha dimostrato scarso o discontinuo interesse, a causa di particolari difficoltà legate a carenza di motivazione personale. Il profilo della classe appare differenziato per quanto concerne le potenzialità individuali, l'impegno personale, la continuità nello studio, l'acquisizione delle conoscenze e il possesso delle competenze disciplinari. Un numero ristretto di studenti ha potenziato le buone capacità di base attraverso uno studio sistematico e un costante impegno, ha acquisito sicurezza nella sintesi e nella rielaborazione personale delle conoscenze, evidenziando una soddisfacente padronanza dei contenuti e un approccio critico e riflessivo alla disciplina. Il livello di preparazione conseguita può, quindi, definirsi buono e, in qualche caso, ottimo. La parte più consistente degli studenti si caratterizza per la disponibilità all'apprendimento e l'attenzione costante durante le lezioni, aspetti che hanno consentito l'acquisizione di una discreta sicurezza nell'analisi e nella sintesi dei contenuti, anche se alcuni di essi evidenziano uno studio non sempre sistematico o esclusivamente funzionale alle verifiche. Questo comporta qualche difficoltà a integrare contenuti di una certa ampiezza e complessità. Pertanto, il possesso delle conoscenze e delle competenze disciplinari risulta discreto. Alcuni alunni evidenziano attenzione selettiva, applicazione discontinua nello studio, tutto ciò rende l'apprendimento disciplinare non sempre rigoroso sotto il profilo logico concettuale e l'organizzazione delle informazioni difficoltosa.

Castelfranco Veneto, 9 maggio 2023

**Il Docente**

Prof.ssa Isabelle Vocaturo



**SCHEMA DISCIPLINARE DEL DOCENTE****Disciplina Filosofia****Classe 5BSO**

Pagina 5 di 11

**CONOSCENZE/CONTENUTI DISCIPLINARI**

Testi in adozione: Abbagnano, Fornero, La ricerca del pensiero, Voll.3A/3B

N.	Unità Didattiche dettagliate in contenuti	Periodo	Ore
1	<p><b>IL CRITICISMO DI IMMANUEL KANT</b></p> <p>Raccordo con il programma di quarta. Il criticismo come “filosofia del limite”. La “rivoluzione copernicana”. Il rapporto tra fenomeno e noumeno.</p> <p>[vol.2B, Unità 7, cap. 2]</p>	Settembre	4
2	<p><b>FICHTE</b></p> <p>Il Romanticismo come “problema” critico e storiografico, il rifiuto della ragione illuministica e la ricerca di altre vie d’accesso alla realtà e all’Assoluto. Fichte: il superamento del kantismo e l’infinitizzazione dell’Io. L’Io e i tre momenti della vita dello Spirito.</p> <p>[vol.2B, Unità 8, cap. 3]</p>	Ottobre	4
3	<p><b>L’IDEALISMO ASSOLUTO DI GEORG WILHELM FRIEDRICH HEGEL</b></p> <p>I capisaldi del sistema: la <u>risoluzione del finito nell’infinito</u> (il monismo); <u>l’identità tra ragione e realtà</u> (il panlogismo); la <u>struttura triadica della dialettica</u> in quanto legge del pensiero e della realtà, momento astratto-intellettuale, negativo-razionale, positivo-razionale, la problematicità della dialettica hegeliana; il rapporto intelletto-ragione in Kant ed Hegel; la <u>funzione giustificatrice della filosofia</u>.</p> <p>La <i>Fenomenologia dello Spirito</i>: significato e finalità dell’opera, le tappe e le “figure” fondamentali: Coscienza, Autocoscienza (servo/padrone, stoicismo/scetticismo,</p>	Ottobre- Novembre	12

**SCHEMA DISCIPLINARE DEL DOCENTE**

**Disciplina Filosofia**

**Classe 5BSO**

Pagina 6 di 11

	<p>coscienza infelice).</p> <p>La <i>Filosofia dello Spirito</i> come scienza dell’Idea che ritorna a sè e la sua partizione. La triade dello <u>spirito oggettivo</u>: il diritto astratto; la moralità; l’eticità, la famiglia, la società civile, lo stato come incarnazione storico-politica dello Spirito, il concetto di stato etico, la critica hegeliana al modello liberale (contrattualista e giusnaturalista) e al modello democratico. La razionalità e la concezione giustificazionista della storia, la giustificazione filosofica della guerra. I tre momenti dello <u>Spirito assoluto</u>: l’arte e la “morte dell’arte”, la religione, la filosofia e la storia della filosofia come progressivo avvento della verità.</p> <p>[vol.2B, Unità 9, cap. 1, cap. 2, cap. 3]</p> <p><b>ITINERARI DI LETTURA</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Hegel, <i>Fenomenologia dello Spirito</i>, Il rapporto tra “servitù” e “signoria”.</li> <li>• Hegel, <i>Fenomenologia dello Spirito</i>, La coscienza infelice.</li> </ul>		
4	<p><b>DESTRA E SINISTRA HEGELIANA</b></p> <p>La spaccatura della scuola hegeliana: l’interpretazione conservatrice e rivoluzionaria della dialettica hegeliana e del rapporto religione-filosofia, politica-filosofia.</p> <p><b>LUDWIG FEUERBACH</b></p> <p>Le critiche di Feuerbach a Hegel e il rovesciamento dei rapporti di predicazione. La critica alla religione: Dio come proiezione dell’uomo; l’alienazione e l’ateismo filosofico. L’umanismo naturalistico e il filantropismo.</p> <p><b>KARL MARX</b></p> <p>Il distacco dall’hegelismo e la critica al “misticismo logico” di Hegel. La critica alla società moderna e allo stato liberale: proprietà privata, libertà individuale; democrazia formale e democrazia sostanziale.</p> <p>La riflessione sull’alienazione: il valore del lavoro e l’alienazione dell’operaio. Il confronto con Feuerbach : continuità e divergenze.</p>	Dicembre- Febbraio	15

## SCHEMA DISCIPLINARE DEL DOCENTE

Disciplina Filosofia

Classe 5BSO

Pagina 7 di 11

	<p>L'interpretazione marxiana della religione in chiave "sociale".</p> <p>La concezione materialistica della storia: le nozioni di struttura e sovrastruttura; il concetto di ideologia. Contenuti essenziali del Manifesto del partito comunista: cenni sulla funzione storica della borghesia, sulla storia come lotta di classe, sulla critica ai falsi socialismi.</p> <p>Il Capitale: lineamenti generali dell'analisi socio-economica di Marx.</p> <p>La merce e il suo duplice valore; l'analisi dei cicli economici M-D-M e D-M-D+. La teoria del plusvalore. Le contraddizioni interne e le tendenze del sistema capitalistico.</p> <p>La rivoluzione, la dittatura del proletariato e la futura società comunista.</p> <p>[vol.3A, Unità 2 cap. 1, cap. 2]</p> <p>ITINERARI DI LETTURA</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Marx, <i>Le tesi su Feuerbach</i>, manuale p.134/135/136</li> <li>• Marx, <i>L'alienazione</i>, manuale p.137/138</li> <li>• Marx, <i>Manifesto</i>, materiale fornito dall'insegnante</li> <li>• Marx, <i>Il capitale</i>, p.144/147</li> </ul>		
6	<p>ARTHUR SCHOPENHAUER</p> <p>Le radici culturali del pensiero schopenhaueriano e la critica all'Idealismo hegeliano.</p> <p>La duplice "visione" del mondo, come rappresentazione e come volontà. Il confronto con Kant: fenomeno, noumeno. Il velo di Maya e la scoperta della via d'accesso alla cosa in sé. Caratteri e manifestazioni della Volontà di vivere. La crudele verità sul mondo: Schopenhauer come "filosofo dello smascheramento". Il pessimismo cosmico: dolore, piacere, noia; la sofferenza universale. La concezione illusoria dell'amore e la condanna del suicidio. La critica alle varie forme di ottimismo: cosmico, sociale e storico. Le vie di liberazione dal dolore: l'arte, l'etica della compassione e l'asceti.</p> <p>[vol.3A, Unità 1, cap. 1]</p>	Febbraio	6
7	SOREN KIERKEGAARD	Marzo	6

**SCHEMA DISCIPLINARE DEL DOCENTE****Disciplina Filosofia****Classe 5BSO**

Pagina 8 di 11

	<p>La critica al cristianesimo come “cultura” e dottrina. La polemica con l’hegelismo, la centralità dell’esistenza e l’istanza del “singolo”.</p> <p>L’esistenza come possibilità.</p> <p>I tre stadi dell’esistenza: estetico, etico e religioso.</p> <p>L’angoscia. La disperazione e il “salto” nella fede.</p> <p>[vol.3A, Unità 1, cap. 2]</p>		
8	<p>Caratteri generali e contesto storico del Positivismo europeo. Comte: la legge dei tre stadi.</p> <p>[vol.3A, Unità 3, cap. 1,p.159/165]</p>	Marzo	2
9	<p><b>LA CRISI DELLE CERTEZZE FILOSOFICHE</b></p> <p><b>FRIEDRICH WILHELM NIETZSCHE</b></p> <p>Le caratteristiche del pensiero e della scrittura nietzscheana: filosofia e malattia; nazificazione e denazificazione. La nascita e la decadenza della tragedia e della civiltà occidentale. Spirito apollineo e spirito dionisiaco.</p> <p>La morte di Dio e la fine di tutte le certezze dell’umanità.</p> <p>Il concetto filosofico di superuomo: genesi, complessità e difficoltà interpretative. La teoria dell’eterno ritorno dell’identico e le sue conseguenze filosofiche. Il metodo genealogico e la critica alla morale: l’uomo forte e l’uomo debole; la morale dei signori e la morale degli schiavi; il valore della responsabilità umana nella trasvalutazione dei valori. La volontà di potenza e le sue principali interpretazioni: potenza e vita, potenza e creatività, potenza e sopraffazione/dominio. Il nichilismo e i suoi significati: nichilismo completo e incompleto; nichilismo attivo e passivo. La necessità del suo “superamento”.</p> <p>[vol.3A, Unità 6, cap. 1,cap.2]</p> <p><b>ITINERARI DI LETTURA</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• F. W. Nietzsche, La nascita della tragedia, “Apollineo e dionisiaco”, T1 pag.407-408 del manuale.</li> <li>• F. W. Nietzsche, La gaia scienza, “L’annuncio della morte di Dio”, pag. 402 del manuale in adozione.</li> <li>• F. W. Nietzsche, Così parlò Zarathustra, “Il superuomo e la fedeltà alla terra”, T1 pag.431-432</li> </ul>	Marzo- Maggio	16

**SCHEMA DISCIPLINARE DEL DOCENTE****Disciplina Filosofia****Classe 5BSO**

Pagina 9 di 11

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• F. W. Nietzsche, <i>La gaia scienza</i>, Aforisma 341, "Il peso più grande", pag. 413 del manuale.</li> <li>• F. W. Nietzsche, <i>Così parlò Zarathustra</i>, Il Prologo, appunti forniti dall'insegnante.</li> <li>• F. W. Nietzsche, <i>Così parlò Zarathustra</i>, "La visione e l'enigma", testo fornito dall'insegnante.</li> <li>• F. W. Nietzsche, <i>Così parlò Zarathustra</i>, "Le tre metamorfosi", testo fornito dall'insegnante.</li> <li>• F. W. Nietzsche, <i>Crepuscolo degli idoli, Come il "mondo vero" finì per diventare favola</i></li> <li>• F. Dostoevskij, <i>Delitto e castigo</i>, testo letto dalle studentesse e dagli studenti.</li> <li>• F. Dostoevskij, <i>Memorie dal sottosuolo</i>, materiale fornito dall'insegnante.</li> <li>• F. Dostoevskij, <i>Delitto e castigo</i>, lettura individuale.</li> <li>• A. Camus, <i>La Peste</i>, lettura individuale.</li> </ul>		
10	<p><b>LA RIVOLUZIONE PSICOANALITICA E LA SCOPERTA DELL'INCONSCIO: SIGMUND FREUD</b></p> <p>Dagli studi sull'isteria alla scoperta dell'inconscio. Le vie d'accesso all'inconscio e le sue manifestazioni caratteristiche: sogni, lapsus, atti mancati e sintomi nevrotici. La struttura complessa della psiche e la seconda topica: Io, Es, Super-Io. Il pessimismo antropologico di Freud e il disagio della civiltà.</p> <p>[vol.3B, Unità 7, cap. 2]</p> <p><b>ITINERARI DI LETTURA</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Freud, <i>Introduzione alla psicoanalisi, L'Es la parte oscura dell'uomo</i>, pag. 482-483</li> <li>• Freud, <i>Analisi della civiltà, pulsioni, repressione e civiltà</i>, pag. 486-487</li> </ul>	Maggio	4
11	<p><b>KARL RAIMUND POPPER</b></p> <p>Le dottrine epistemologiche: la concezione del metodo scientifico; il fallibilismo; la critica al principio di verifica; il principio di falsificazione; la critica all'induzione.</p> <p>[vol.3B, Unità11, cap. 3, p.251 e p.259.]</p>	Maggio	1
<b>Totale ore</b>			<b>70</b>

**SCHEMA DISCIPLINARE DEL DOCENTE**

**Disciplina Filosofia**

**Classe 5BSO**

Pagina 10 di 11

Il monte ore annuale è stato completato con attività di ripasso, assemblee di classe e di istituto, viaggi di istruzione, visite guidate, simulazioni prove d'esame, progetti approvati dal Consiglio di classe.

Castelfranco Veneto, 9 maggio 2023

**Il Docente**

Prof.ssa Isabelle Vocaturo



## SCHEMA DISCIPLINARE DEL DOCENTE

Disciplina Matematica

Classe 5 BSO

1 – Obiettivi raggiunti

## Competenze, Abilità e Conoscenze

COMPETENZE SPECIFICHE DELLA DISCIPLINA	ABILITÀ	CONOSCENZE
<b>Competenza n. 1</b> Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica	Individuare dominio, segno, iniettività, suriettività, biiettività, (dis)parità, (de)crescenza, periodicità, funzione inversa di una funzione Determinare la funzione composta di due o più funzioni Rappresentare il grafico di funzioni polinomiali, esponenziali, logaritmiche	<b>RIPASSO: LE FUNZIONI E LE LORO PROPRIETA'</b> Le funzioni reali di variabile reale Le proprietà delle funzioni e la loro composizione
<b>Competenza n. 4</b> Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi, anche con l'ausilio di interpretazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni di tipo informatico	Trasformare geometricamente il grafico di una funzione	
<b>Competenza n. 5</b> Utilizzare le tecniche e le procedure dell'analisi matematica	Operare con la topologia della retta: intervalli, intorno di un punto, punti isolati e di accumulazione di un insieme Applicare i primi teoremi sui limiti (unicità del limite, permanenza del segno, confronto)	<b>I LIMITI</b> La topologia della retta Estremi e punti di accumulazione. Le definizioni di limite finito ed infinito per $x$ che tende ad un valore finito o infinito Primi teoremi sui limiti
<b>Competenza n. 1</b> Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica	Verificare il limite di una funzione mediante la definizione	
<b>Competenza n. 1</b> Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica <b>Competenza n. 5</b> Utilizzare le tecniche e le procedure dell'analisi matematica	Calcolare il limite di somme, prodotti, quozienti e potenze di funzioni Calcolare limiti che si presentano sotto forma indeterminata Calcolare limiti ricorrendo ai limiti notevoli Studiare la continuità o discontinuità di una funzione in un punto Calcolare gli asintoti di una funzione	<b>IL CALCOLO DEI LIMITI</b> Le operazioni sui limiti Le forme indeterminate I limiti notevoli Gli infinitesimi, gli infiniti Le funzioni continue I teoremi sulle funzioni continue

## SCHEMA DISCIPLINARE DEL DOCENTE

Disciplina Matematica

Classe 5 BSO

		(teorema di Weierstrass, teorema dei valori intermedi, teorema di esistenza degli zeri) I punti di discontinuità delle funzioni Gli asintoti Il grafico probabile di una funzione
<b>Competenza n. 4</b> Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi, anche con l'ausilio di interpretazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni di tipo informatico	Disegnare il grafico probabile di una funzione	
<b>Competenza n. 5</b> Utilizzare le tecniche e le procedure dell'analisi matematica	Calcolare la derivata di una funzione mediante la definizione Calcolare la retta tangente al grafico di una funzione	<b>LA DERIVATA DI UNA FUNZIONE</b> La derivata di una funzione La retta tangente al grafico di una funzione La continuità e la derivabilità Le derivate fondamentali I teoremi sul calcolo delle derivate La derivata di una funzione composta La derivata di $[f(x)]g(x)$ La derivata della funzione inversa Applicazioni della derivata alla geometria analitica Le derivate di ordine superiore al primo Il differenziale di una funzione Le applicazioni delle derivate alla fisica
<b>Competenza n.1</b> Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica	Calcolare la derivata di una funzione mediante le derivate fondamentali e le regole di derivazione Calcolare le derivate di ordine superiore Calcolare il differenziale di una funzione	
<b>Competenza n. 4</b> Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi, anche con l'ausilio di interpretazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni di tipo informatico	Applicare le derivate alla fisica	
<b>Competenza n.1</b> Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico,	Applicare il teorema di Lagrange, Rolle, Cauchy e di De L'Hospital	<b>I TEOREMI DEL CALCOLO DIFFERENZIALE</b>

## SCHEMA DISCIPLINARE DEL DOCENTE

Disciplina Matematica

Classe 5 BSO

<p><b>Competenza n.1</b> Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica</p>	<p>Applicare il teorema di Lagrange, Rolle, Cauchy e di De L'Hospital</p>	<p><b>I TEOREMI DEL CALCOLO DIFFERENZIALE</b> Il teorema di Rolle Il teorema di Lagrange Le conseguenze del teorema di Lagrange Il teorema di Cauchy Il teorema di De L'Hospital</p>
<p><b>Competenza n. 5</b> Utilizzare le tecniche e le procedure dell'analisi matematica <b>Competenza n.1</b> Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica</p>	<p>Determinare gli intervalli di (de)crescenza di una funzione mediante la derivata prima Determinare i massimi, i minimi e i flessi orizzontali mediante la derivata prima Determinare i flessi mediante la derivata seconda</p>	<p><b>I MASSIMI, I MINIMI E I FLESSI</b> Le definizioni Massimi, minimi, flessi orizzontali e derivata prima Flessi e derivata seconda Massimi, minimi, flessi orizzontali e derivate successive I problemi di massimo e di minimo</p>
<p><b>Competenza n.5</b> Utilizzare le tecniche e le procedure dell'analisi matematica <b>Competenza n.1</b> Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica</p>	<p>Tracciare il grafico di una funzione razionale intera e fratta, irrazionale e trascendente Passare dal grafico di una funzione a quello della sua derivata e viceversa Separare le radici di un'equazione</p>	<p><b>LO STUDIO DELLE FUNZIONI</b> Lo studio di una funzione I grafici di una funzione e della sua derivata Applicazioni dello studio di una funzione La risoluzione approssimata di un'equazione</p>
<p><b>Competenza n.3</b> Individuare le strategie appropriate per la soluzione dei problemi</p>	<p>Risolvere i problemi con le funzioni Risolvere equazioni e disequazioni per via grafica</p>	
<p><b>Competenza n.4</b> Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi, anche con l'ausilio di interpretazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni di tipo informatico</p>	<p>Tracciare il grafico di una funzione razionale intera e fratta, irrazionale e trascendente Risolvere in modo approssimato un'equazione con il metodo: di bisezione, delle tangenti</p>	
<p><b>Competenza n.6</b> Saper riflettere criticamente su alcuni temi della matematica</p>	<p>Risolvere i problemi con le funzioni</p>	
<p><b>Competenza n.5</b> Utilizzare le tecniche e le procedure</p>	<p>Calcolare gli integrali indefiniti mediante gli integrali immediati e le proprietà di</p>	<p><b>GLI INTEGRALI INDEFINITI</b></p>

## SCHEDA DISCIPLINARE DEL DOCENTE

Disciplina Matematica

Classe 5 BSO

<p>dell'analisi matematica</p> <p><b>Competenza n.1</b> Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica</p>	<p>linearità</p> <p>Calcolare l'integrale indefinito di funzioni razionali fratte</p> <p>Calcolare un integrale indefinito con il metodo di sostituzione e con la formula di integrazione per parti</p>	<p>L'integrale indefinito</p> <p>Gli integrali indefiniti immediati</p> <p>L'integrazione per sostituzione</p> <p>L'integrazione per parti</p> <p>L'integrazione di funzioni razionali fratte</p>
<p><b>Competenza n.5</b> Utilizzare le tecniche e le procedure dell'analisi matematica</p> <p><b>Competenza n.1</b> Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica</p>	<p>Calcolare gli integrali definiti mediante il teorema fondamentale del calcolo integrale</p> <p>Calcolare il valor medio di una funzione</p> <p>Calcolare gli integrali impropri</p>	<p><b>GLI INTEGRALI DEFINITI</b></p> <p>L'integrale definito</p> <p>Il teorema fondamentale del calcolo integrale</p> <p>Il calcolo delle aree di superfici piane</p> <p>Il calcolo dei volumi di rotazione.</p> <p>Calcolo dei volumi con il metodo dei gusci cilindrici.</p> <p>Calcolo dei volumi con il metodo delle sezioni.</p> <p>Gli integrali impropri</p>
<p><b>Competenza n.3</b> Individuare le strategie appropriate per la soluzione dei problemi</p>	<p>Operare con la funzione integrale e la sua derivata</p>	
<p><b>Competenza n. 2</b> Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni</p>	<p>Calcolare l'area di superfici piane e il volume di solidi</p>	
<p><b>Competenza n.4</b> Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi, anche con l'ausilio di interpretazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni di tipo informatico</p>		
<p><b>Competenza n.1</b> Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica</p>	<p>Determinare la distribuzione di probabilità e la funzione di ripartizione di una variabile casuale discreta, valutandone media, varianza, deviazione standard</p>	<p><b>LE DISTRIBUZIONI DI PROBABILITA'</b></p> <p>Le variabili casuali discrete e le distribuzioni di probabilità.</p> <p>I giochi aleatori.</p> <p>I valori caratterizzanti una variabile casuale discreta.</p>

## SCHEMA DISCIPLINARE DEL DOCENTE

Disciplina Matematica

Classe 5 BSO

		La distribuzione di probabilità di uso frequente. Le variabili casuali standardizzate. Le variabili casuali continue.
<b>Competenza n.5</b> Utilizzare le tecniche e le procedure dell'analisi matematica	Studiare variabili casuali continue che hanno distribuzione uniforme continua o normale	
<b>Competenza n.3</b> Individuare le strategie appropriate per la soluzione dei problemi	Valutare l'equità e la posta di un gioco aleatorio	
<b>Competenza n.4</b> Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi, anche con l'ausilio di interpretazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni di tipo informatico	Standardizzare una variabile casuale Studiare variabili casuali che hanno distribuzione uniforme discreta, binomiale o di Poisson	

**2 - Metodi**

(lezione frontale, lavoro di gruppo, interventi individualizzati, recupero, sostegno)

Le lezioni teoriche sono sempre state il più possibile dialogate, dando spazio agli studenti affinché potessero, loro stessi, avanzare delle ipotesi per verificarne poi l'esattezza. Ogni argomento teorico è stato seguito dallo svolgimento di numerosi esercizi.

**3 - Mezzi e spazi**

(strumenti, materiale didattico, attrezzature, tecnologie audiovisive/multimediali, aula, laboratori)

Sono stati utilizzati il libro di testo in adozione, la Lim e la calcolatrice grafica.

**4 - Criteri e strumenti di valutazione**(prove scritte, strutturate, semistrutturate, grafiche, pratiche, verifiche orali, griglie di valutazione)

La valutazione è basata sui risultati delle prove scritte, orali e degli interventi in classe.

Per quanto concerne la scala di valori adottata per le valutazioni individuali, si fa riferimento alla griglia allegata alla programmazione iniziale.

Per la valutazione della simulazione di seconda prova è stata utilizzata la griglia allegata.

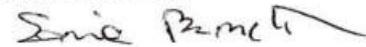
**5 - Conclusione sintetica sui risultati disciplinari raggiunti** (della classe, dei candidati anche differenziati per gruppi)

La classe ha raggiunto un livello di preparazione complessivamente discreto anche se, in alcuni casi, le insufficienze delle verifiche scritte sono state recuperate solo grazie a delle prove orali.

**SCHEDA DISCIPLINARE DEL DOCENTE****Disciplina Matematica****Classe 5 BSO**

Per un gruppetto, sia pure ristretto di studenti, i risultati ottenuti sono decisamente stati buoni grazie ad una certa propensione per la materia e ad un'applicazione costante; per altri meno costanti nello studio, la sufficienza è stata raggiunta con difficoltà e la preparazione rimane frammentaria e lacunosa; in alcuni casi neanche le prove orali guidate hanno permesso allo studente di raggiungere risultati positivi.

Castelfranco Veneto 09/05/2023

**Il Docente****Sonia Benetton**

## SCHEDA DISCIPLINARE DEL DOCENTE

**Disciplina Matematica**

**Classe 5 BSO**

### CONSCENZE/CONTENUTI DISCIPLINARI

(dettagliati, possibilmente riferiti ai testi in adozione, con eventuali allegati riguardanti i testi considerati)

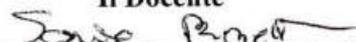
Testi in adozione ‘ Manuale blu 2.0 di matematica’ Bergamini, Barozzi, Trifone. Zanichelli

N.	Unità Didattiche dettagliate in contenuti	Periodo	Ore
1	<b>Funzioni e limiti.</b> Funzioni e loro proprietà (ripasso). Estremi e punti di accumulazione. Definizioni di limite. I limiti delle funzioni. Teoremi sui limiti. Il calcolo dei limiti. Limiti notevoli. Funzioni continue e punti di discontinuità. Teoremi sulle funzioni continue (Weierstrass, valori intermedi, esistenza degli zeri). Asintoti e grafico probabile.	I periodo	30
2	<b>Derivate</b> Derivata di una funzione, derivate fondamentali, operazioni con le derivate, derivata di funzioni composte e inverse, derivate di ordine superiore al primo. Retta tangente. Punti di non derivabilità. Differenziale di una funzione. Applicazioni alla fisica.	I periodo	15
3	<b>Teoremi del calcolo differenziale</b> Teoremi di Rolle, Lagrange e Cauchy. Teorema di De l'Hospital.	I periodo	10
4	<b>Massimi, minimi, flessi</b> Massimi, minimi, flessi orizzontali e derivata prima. Flessi e derivata seconda, problemi di ottimizzazione.	I/II periodo	10
5	<b>Studio delle funzioni</b> Grafici di una funzione e della sua derivata. Risoluzione approssimata di un'equazione con il metodo di bisezione.	II periodo	5
6	<b>Integrali indefiniti</b> Definizione di differenziale. Integrali indefiniti, primitive di una funzione. Integrali per sostituzione, per parti, integrali di funzioni razionali fratte.	II periodo	10
7	<b>Integrali definiti</b> Integrali definiti e loro proprietà. Teorema del valor medio, Teorema fondamentale del calcolo integrale. Calcolo di aree e teorema di Archimede. Integrali impropri. Volumi dei solidi di rotazione. Calcolo dei volumi con il metodo dei gusci cilindrici. Calcolo dei volumi con il metodo delle sezioni.	II periodo	15
8	<b>Variabili casuali:</b> Variabili casuali discrete: media, varianza, scarto quadratico medio, variabili standardizzate, giochi equi, variabili continue ( gaussiana e	II periodo	5

**SCHEDA DISCIPLINARE DEL DOCENTE****Disciplina Matematica****Classe 5 BSO**

	uniforme)		
9	<b>Ripasso</b> Esercizi riassuntivi e di ripasso	Il periodo	26
Totale ore ( svolte + previste)			126

Castelfranco Veneto 09/05/2023

**Il Docente**

## SCHEDA DISCIPLINARE DEL DOCENTE

Disciplina FISICA

Classe 5 BSO

Pagina 1 di 11

**1 – Obiettivi raggiunti**

Competenze, Abilità, Conoscenze (in sintesi)

COMPETENZE SPECIFICHE DELLA DISCIPLINA	
<b>Competenza 1</b>	Conoscere i <b>concetti</b> fondamentali della fisica, le leggi e le teorie che li esplicitano, acquisendo consapevolezza del nesso tra lo sviluppo della conoscenza fisica ed il contesto storico e filosofico in cui essa si è sviluppata.
<b>Competenza 2</b>	Osservare e identificare <b>fenomeni</b> .
<b>Competenza 3</b>	Formulare ipotesi <b>esplicative</b> utilizzando modelli, analogie e leggi.
<b>Competenza 4</b>	Formalizzare un <b>problema</b> di fisica e applicare gli strumenti matematici e disciplinari rilevanti per la sua risoluzione.
<b>Competenza 5</b>	Eseguire un <b>esperimento</b> rendendo ragione del significato dei vari aspetti del metodo sperimentale (interrogazione ragionata dei fenomeni naturali, scelta delle variabili significative, raccolta e analisi critica dei dati e dell'affidabilità di un processo di misura, costruzione e/o validazione di modelli).
<b>Competenza 6</b>	Comprendere e valutare le scelte scientifiche e tecnologiche che interessano la <b>società</b> in cui vive.

COMPETENZE	ABILITA'	CONOSCENZE
<b>Competenze 1,3,4,5,6</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Definire l'intensità di corrente elettrica.</li> <li>• Definire il generatore ideale di tensione continua.</li> <li>• Formalizzare la prima legge di Ohm.</li> <li>• Definire la potenza elettrica.</li> <li>• Discutere l'effetto Joule.</li> <li>• Esaminare un circuito elettrico e i collegamenti in serie e in parallelo.</li> </ul>	<p><b>La corrente elettrica continua</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Intensità della corrente elettrica</li> <li>• I generatori di tensione e i circuiti elettrici</li> <li>• La prima legge di Ohm</li> </ul>

## SCHEMA DISCIPLINARE DEL DOCENTE

Disciplina **FISICA**

Classe **5 BSO**

Pagina 2 di 11

	<ul style="list-style-type: none"> <li>Analizzare la forza elettromotrice di un generatore, ideale e/o reale.</li> <li>Formalizzare le leggi di Kirchhoff.</li> <li>Calcolare la resistenza equivalente di resistori collegati in serie e in parallelo.</li> <li>Risolvere i circuiti determinando valore e verso di tutte le correnti nonché le differenze di potenziale ai capi dei resistori.</li> <li>Valutare quanto sia importante il ricorso ai circuiti elettrici nella maggior parte dei dispositivi utilizzati nella vita sociale ed economica.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Resistori in serie e in parallelo</li> <li>Le leggi di Kirchhoff</li> <li>La trasformazione dell'energia elettrica</li> <li>L'effetto Joule</li> <li>La forza elettromotrice</li> <li>Il generatore reale di tensione</li> </ul>
<b>Competenze 1,2,4,5,6</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Illustrare come si muovono gli elettroni di un filo conduttore quando esso viene collegato a un generatore.</li> <li>Definire la velocità di deriva degli elettroni.</li> <li>Definire il lavoro di estrazione e il potenziale di estrazione.</li> <li>Formulare la seconda legge di Ohm.</li> <li>Definire la resistività elettrica.</li> <li>Descrivere il resistore variabile e il suo utilizzo nella costruzione di un potenziometro.</li> <li>Analizzare e descrivere i superconduttori e le loro caratteristiche.</li> <li>Discutere il bilancio energetico di un processo di carica, e di scarica, di un condensatore.</li> <li>Esprimere la relazione matematica tra intensità di corrente e velocità di deriva degli elettroni in un filo immerso in un campo elettrico.</li> <li>Utilizzare le relazioni matematiche appropriate alla risoluzione dei problemi proposti.</li> </ul>	<p><b>La corrente elettrica nei metalli</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>La velocità di deriva degli elettroni</li> <li>La seconda legge di Ohm</li> <li>Il resistore variabile</li> <li>La dipendenza della resistività dalla temperatura</li> <li>Carica e scarica di un condensatore</li> <li>Estrazione degli elettroni da un metallo, effetto fotoelettrico, termoelettrico e termoionico. Effetto Volta.</li> </ul>
<b>Competenza 1</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Confrontare le proprietà del campo magnetico ed elettrostatico.</li> <li>Non conservatività del campo.</li> <li>Esperimento di Oersted, relazione fra magnetismo e corrente elettrica.</li> <li>Legge di interazione fra due fili percorsi da corrente. Definizione dell'Ampère, significato convenzionale della permeabilità magnetica del vuoto.</li> <li>Forza del campo su filo percorso da corrente e definizione del vettore campo magnetico.</li> <li>Azione del campo magnetico su dipolo magnetico (spira rettangolare piana, bobina, ago magnetico).</li> <li>Legge della circuitazione di Ampere</li> <li>Campo generato da filo rettilineo (legge di Biot-Savart), da spira nel centro, da solenoide percorsi</li> </ul>	<p><b>IL CAMPO MAGNETICO.</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Campi magnetici generati da magneti e da correnti</li> <li>Esperienza di Faraday</li> <li>Legge di Gauss e legge di Ampere</li> <li>Forza magnetica.</li> <li>Forza di Lorentz.</li> <li>Esperimento di Thomson.</li> <li>Selettore di velocità, spettrometro di massa.</li> <li>Effetto Hall</li> <li>Il magnetismo nella materia.</li> </ul>

## SCHEMA DISCIPLINARE DEL DOCENTE

Disciplina FISICA

Classe 5 BSO

Pagina 3 di 11

	<p>da corrente.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Flusso del campo magnetico e teorema di Gauss.</li> <li>• La forza di Lorentz e proprietà.</li> <li>• Moto di una carica nel campo magnetico: velocità parallela, ortogonale, obliqua al campo</li> <li>• L'esperimento di Thomson per la misura del rapporto <math>e/m</math> per l'elettrone.</li> <li>• Classificare le sostanze in base alle loro proprietà magnetiche</li> </ul>	
<b>Competenza 2</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscere i fenomeni magnetici fondamentali, le proprietà, le configurazioni di campo, il campo terrestre.</li> <li>• Analizzare le interazioni magnete-magnete, magnete-corrente, corrente-corrente, campo-dipolo magnetico, campo-carica elettrica.</li> <li>• Identificare il comportamento delle sostanze diamagnetiche, paramagnetiche, ferromagnetiche.</li> </ul>	
<b>Competenza 3</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ricavare la legge di Biot-Savart e della forza su filo percorso da corrente.</li> <li>• Ricavare il momento torcente esercitato da un campo uniforme su una spira rettangolare.</li> <li>• Dimostrare il teorema della circuitazione di Ampère nel caso del filo rettilineo percorso da corrente.</li> <li>• Ricavare il campo di un solenoide rettilineo con il teorema della circuitazione di Ampère.</li> <li>• Argomentare sulle proprietà della forza di Lorentz e della forza magnetica.</li> <li>• Ricavare gli elementi di un moto circolare di una carica in campo magnetico.</li> <li>• Analizzare il funzionamento del selettore di velocità, dello spettrometro di massa.</li> <li>• Descrivere l'esperimento di Thomson e ricavare il rapporto <math>e/m</math>.</li> <li>• Spiegare in termini microscopici il comportamento magnetico della materia: dipoli indotti, dipoli intrinseci, domini di Weiss.</li> <li>• Analizzare la curva di isteresi magnetica: campo residuo, campo coercitivo, saturazione, energia dissipata, ferromagneti.</li> </ul>	
<b>Competenza 4</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Calcoli di campi magnetici con uso del principio di sovrapposizione.</li> <li>• Calcolo dell'interazione fra magneti, correnti, cariche, dipoli magnetici.</li> </ul>	
<b>Competenza 5</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscere i fenomeni magnetici fondamentali, le proprietà, le configurazioni di campo, il campo</li> </ul>	

## SCHEDA DISCIPLINARE DEL DOCENTE

**Disciplina FISICA**

**Classe 5 BSO**

Pagina 4 di 11

	<p>terrestre.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Esperimento di Oersted, relazione fra magnetismo e corrente elettrica.</li> <li>• Forza di interazione fra due fili percorsi da corrente.</li> <li>• Effetto del Campo magnetico su corrente e fascio di elettroni.</li> </ul>	
<b>Competenza 6</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Funzionamento del selettore di velocità, dello spettrometro di massa.</li> <li>• Il ferromagnete</li> <li>• Funzionamento del motore elettrico.</li> </ul>	
<b>Competenza 1</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Formulare la legge di Faraday: forza elettromotrice media e istantanea.</li> <li>• Formulare la legge di Lenz e deduzione del verso della f.e.m. indotta.</li> <li>• Esporre le proprietà del campo elettrico indotto, la non conservatività.</li> <li>• Definire l'autoflusso e descrivere il fenomeno dell'autoinduzione, induttanza di un solenoide.</li> <li>• Energia in un solenoide percorso da corrente. Densità di energia magnetica.</li> <li>• Descrivere il circuito RL, costante di tempo e curve curve esponenziali.</li> <li>• Definire la corrente di spostamento ed enunciare la legge di Ampère-Maxwell. Campo magnetico indotto dalla variazione di campo elettrico.</li> <li>• Esporre il quadro completo delle equazioni di Maxwell e le loro proprietà.</li> <li>• Conoscere le relazioni fra le costanti dell'elettromagnetismo e la velocità della luce.</li> <li>• Conoscere le proprietà delle onde elettromagnetiche: lunghezza d'onda, frequenza, periodo, trasversalità, piano di polarizzazione. Profilo spaziale ed equazione dell'onda sinusoidale.</li> <li>• Conoscere lo spettro elettromagnetico, tipologie di radiazioni, valori notevoli della lunghezza d'onda.</li> <li>• Formulare l'energia e intensità di un'onda elettromagnetica.</li> </ul>	<p><b>IL CAMPO ELETTROMAGNETICO.</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Legge di Faraday-Neumann-Lenz</li> <li>• Campo elettrico indotto.</li> <li>• Corrente alternata.</li> <li>• Energia magnetica.</li> <li>• Circuito RL.</li> <li>• Equazioni di Maxwell.</li> <li>• Onde elettromagnetiche e luce.</li> </ul>
<b>Competenza 2</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Descrizione di esperimenti di induzione elettromagnetica, con magneti e correnti.</li> <li>• Descrizione di esperimenti di autoinduzione, extracorrente di apertura e chiusura.</li> <li>• Descrizione del processo di carica e scarica di un induttore.</li> </ul>	

## SCHEMA DISCIPLINARE DEL DOCENTE

Disciplina **FISICA**

Classe **5 BSO**

Pagina 5 di 11

	<ul style="list-style-type: none"> <li>Riconoscere le proprietà della luce come onda elettromagnetica.</li> </ul>	
<b>Competenza 3</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Analisi della spira piana che entra in un campo magnetico: deduzione della legge di Faraday-Neumann-Lenz.</li> <li>Analisi del funzionamento dell'alternatore e corrente alternata.</li> <li>La corrente alternata: proprietà e valori efficaci di tensione e corrente. Potenza in un circuito puramente resistivo.</li> <li>Analisi del circuito RL e risoluzione della sua equazione differenziale.</li> <li>Ricavare l'induttanza di un solenoide.</li> <li>Ricavare l'energia di un solenoide e la densità di energia magnetica.</li> <li>Ricavare la circuitazione del campo elettrico indotto.</li> <li>Ricavare il termine di spostamento. Ricavare la relazione fra velocità della luce e costanti dell'elettromagnetismo.</li> <li>Analizzare le equazioni di Maxwell nei vari casi: condizioni statiche, dinamiche, nella materia, nel vuoto. Forma delle linee e proprietà dei campi.</li> <li>Dimostrazione della formula dell'energia e dell'intensità dell'onda elettromagnetica.</li> </ul>	
<b>Competenza 4</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Calcolo della f.e.m. e della corrente indotta.</li> <li>Calcolo del coefficiente di autoinduzione.</li> <li>Calcolo dell'energia magnetica.</li> <li>Calcolo degli elementi di un circuito RL.</li> <li>Calcolo degli elementi di un'onda elettromagnetica.</li> </ul>	
<b>Competenza 5</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Analisi dei fenomeni di induzione e deduzione della corrente indotta.</li> </ul>	
<b>Competenza 6</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Conoscere le caratteristiche della corrente alternata e gli impieghi nella tecnologia.</li> <li>Comprendere il ruolo delle onde elettromagnetiche nella civiltà contemporanea.</li> </ul>	
<b>Competenza 1</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Conoscere la genesi storica della teoria della relatività: le questioni teoriche, i fatti sperimentali, il cambiamento dei concetti di spazio e tempo, la questione dell'etere e l'ipotesi meccanica.</li> <li>Conoscere il ruolo delle equazioni di Maxwell nello sviluppo della teoria di Einstein.</li> <li>Collocare lo sviluppo della teoria nel panorama culturale della crisi dei fondamenti.</li> <li>Enunciare e confrontare i postulati di Galileo e di</li> </ul>	<p style="text-align: center;"><b>LA TEORIA DELLA RELATIVITÀ RISTRETTA.</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Esperimento di Michelson e Morley.</li> <li>Postulati della relatività di Einstein.</li> <li>Contrazione delle lunghezze e</li> </ul>

## SCHEMA DISCIPLINARE DEL DOCENTE

Disciplina FISICA

Classe 5 BSO

Pagina 6 di 11

	<p>Einstein: significato di sistema di riferimento inerziale, di invarianza delle leggi della fisica, dell'invarianza della velocità della luce, di sistema di riferimento assoluto.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscere la relazione fra la fisica classica e la relativistica</li> <li>• Formulare il concetto di evento, l'intervallo spazio-temporale.</li> <li>• Esporre le leggi della contrazione delle lunghezze e della dilatazione dei tempi: spazio e tempo proprio.</li> <li>• energia cinetica e totale relativistica.</li> </ul>	<p>dilatazione dei tempi.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Le trasformazioni di Lorentz.</li> <li>• L'intervallo invariante e il diagramma di Minkowsky.</li> <li>• Massa ed energia relativistiche. Energia cinetica, energia totale, quantità di moto.</li> </ul>
<b>Competenza 2</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Analizzare l'esperimento di Michelson e Morley: scopo, apparato sperimentale semplificato, risultati.</li> <li>• La contrazione delle lunghezze e la dilatazione dei tempi sono aspetti complementari.</li> <li>• Analizzare il paradosso dei gemelli, confrontare con gli orologi atomici inviati in orbita.</li> <li>• Interpretare la conversione tra massa ed energia.</li> </ul>	
<b>Competenza 3</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Analizzare le conseguenze dei postulati di Einstein: la relatività delle misure di spazio e tempo, del concetto di simultaneità, la necessità di riformulare le leggi della meccanica.</li> <li>• Spiegare l'esperimento di Michelson e Morley: deduzione classica dei risultati attesi.</li> <li>• Dedurre la legge della dilatazione dei tempi dall'invarianza della velocità della luce mediante l'orologio a luce.</li> <li>• Ricavare le leggi della contrazione delle lunghezze e della dilatazione dei tempi dalle trasformazioni di Lorentz.</li> </ul>	
<b>Competenza 4</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Calcolo della dilatazione dei tempi e della contrazione delle lunghezze.</li> <li>• Calcolo delle coordinate di un evento secondo due osservatori inerziali</li> <li>• Calcolo dell'energia e della massa relativistica</li> </ul>	

**SCHEMA DISCIPLINARE DEL DOCENTE****Disciplina FISICA****Classe 5 BSO**

Pagina 7 di 11

**2 - Metodi**

(lezione frontale, lavoro di gruppo, interventi individualizzati, recupero, sostegno)

Le lezioni sono state svolte seguendo il più possibile il libro di testo. Alla spiegazione teorica, sviluppata sulla Lim è sempre seguita una fase applicativa in cui l'insegnante, dopo aver mostrato un'applicazione dei teoremi mostrati, coinvolgeva gli studenti nella ricerca delle soluzioni di altri problemi tratti da quelli proposti dal testo.

**3 - Mezzi e spazi** (strumenti, materiale didattico, **documenti utilizzati**, attrezzature, tecnologie audiovisive/multimediali, aula, laboratori)

Nel corso di tutto l'anno è stato utilizzato il libro di testo. Quando possibile si è utilizzato il laboratorio di fisica per la verifica sperimentale delle leggi studiate.

**4 - Criteri e strumenti di valutazione**

(prove scritte, strutturate, semistrutturate, grafiche, pratiche, verifiche orali, griglie di valutazione, scala utilizzata nell'attribuzione dei voti/punti )

Ai fini della valutazione si sono considerati diversi elementi quali partecipazione, interventi durante le lezioni, contributi personali, esiti di interrogazioni e di verifiche scritte, svolgimento di compiti assegnati.

Si fa comunque riferimento alla griglia adottata dal dipartimento qui sotto riportata.

**SCHEDA DISCIPLINARE DEL DOCENTE****Disciplina FISICA****Classe 5 BSO**

Pagina 8 di 11

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL DIPARTIMENTO DI MATEMATICA E FISICA**

La scala di misurazione è la seguente:

- LIVELLO GRAVEMENTE INSUFFICIENTE: nessuna o scarsissima conoscenza; commette gravi errori nell'esecuzione di compiti semplici; non riesce ad applicare le conoscenze in situazioni nuove; non è in grado di effettuare alcuna analisi; non sa sintetizzare le conoscenze acquisite; non è in grado di operare in autonomia, neanche se aiutato.
- LIVELLO INSUFFICIENTE: conoscenza frammentaria e superficiale; sa applicare le conoscenze in compiti semplici ma commette errori; è in grado di effettuare analisi parziali; è in grado di effettuare una sintesi parziale e imprecisa; è incerto e non del tutto autonomo.
- LIVELLO SUFFICIENTE: L'allievo conosce gli aspetti essenziali degli argomenti fondamentali. Esegue senza errori compiti semplici. Usa un linguaggio semplice ma corretto negli argomenti ed è ordinato nell'esposizione. Nella produzione scritta porta a termine in maniera sostanzialmente corretta gli esercizi di base.
- LIVELLO DISCRETO/BUONO: conoscenza completa e approfondita; sa applicare i contenuti e le procedure acquisite anche in compiti complessi ma con imprecisioni; sa effettuare analisi complete e approfondite ma con aiuto; ha acquisito autonomia nella sintesi ma restano incertezze; è in grado di formulare ipotesi ed effettuare valutazioni autonome seppur parziali e non approfondite.
- LIVELLO OTTIMO: conoscenza completa, coordinata, ampliata; applica le procedure e le conoscenze in problemi nuovi senza errori e imprecisioni; ha padronanza delle capacità di cogliere gli elementi di un insieme e di stabilire tra di essi relazioni; sa organizzare in modo autonomo e completo le conoscenze e le procedure acquisite; è capace di formulare ipotesi ed effettuare valutazioni autonome, complete e approfondite.

Occorre inoltre graduare le indicazioni di questa scala di misurazione con le locuzioni più che, non lontano da, quasi, ecc.

Quando si avverte l'esigenza di una più precisa corrispondenza tra il raggiungimento di un dato livello e l'attribuzione del voto corrispondente, si utilizza la *griglia* allegata come da accordi del dipartimento di matematica e fisica:

- |         |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                        |
|---------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| VOTO 3  | L'allievo non dà alcuna risposta nella prova orale o presenta "foglio bianco" nella prova scritta o comunque dimostra una conoscenza così scarsa e commette errori tali da pregiudicare lo svolgimento di tutti i compiti assegnati, anche semplici.                                                                                                   |
| VOTO 4  | L'allievo dimostra una carente conoscenza degli argomenti. Ha conseguito qualche abilità di base, che non è però in grado di utilizzare in modo autonomo, neppure nell'esecuzione di compiti semplici.                                                                                                                                                 |
| VOTO 5  | L'allievo conosce gli argomenti in modo superficiale e ancora frammentario. Nell'esecuzione di compiti semplici dimostra di possedere alcune abilità che tuttavia utilizza con incertezza e in modo non del tutto autonomo (va ancora guidato).                                                                                                        |
| VOTO 6  | L'allievo conosce gli aspetti essenziali degli argomenti fondamentali. Esegue senza errori compiti semplici. Usa un linguaggio semplice ma corretto nell'esposizione. Nella produzione scritta porta a termine in maniera sostanzialmente corretta gli esercizi di base.                                                                               |
| VOTO 7  | L'allievo conosce vari contenuti, non solo degli argomenti fondamentali. Mostra di saper collegare e confrontare alcuni fenomeni e/o concetti e di saper riproporre correttamente un'argomentazione. L'uso del lessico specifico è per lo più appropriato. Esegue senza errori ed incertezze compiti semplici.                                         |
| VOTO 8  | L'allievo conosce e sa collegare i contenuti proposti, utilizzando appropriatamente il linguaggio specifico della disciplina. Dimostra autonomia nell'organizzazione dello studio, sa formulare alcune valutazioni critiche e sa risolvere con sicurezza gli esercizi proposti.                                                                        |
| VOTO 9  | L'allievo conosce tutti gli argomenti ed è in grado di organizzare le conoscenze in modo autonomo. Utilizza appropriatamente il linguaggio specifico della disciplina, sa affrontare con competenza situazioni nuove ed analizzare criticamente i contenuti. Risolve correttamente esercizi di alto livello.                                           |
| VOTO 10 | L'allievo padroneggia tutti gli argomenti ed è in grado di organizzare le conoscenze in modo autonomo, utilizzando appropriatamente un linguaggio specifico e sapendo fare gli opportuni collegamenti interdisciplinari. Individua prontamente le migliori strategie risolutive di esercizi, anche molto difficili, dimostrando competenza e sicurezza |

**SCHEDA DISCIPLINARE DEL DOCENTE****Disciplina FISICA****Classe 5 BSO**

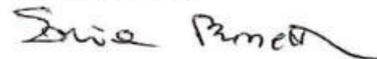
Pagina 9 di 11

**5 - Conclusione sintetica sui risultati disciplinari raggiunti**

(della classe, dei candidati anche differenziati per gruppi)

I ragazzi hanno quindi partecipato alle lezioni con discreti interesse e impegno. A seconda dell'argomento trattato e delle caratteristiche peculiari di ciascuno di loro, la partecipazione si è rivelata più o meno attiva. In merito al profitto, la preparazione di diversi studenti si attesta su risultati discreti; si segnala la presenza di alunni molto bravi, dotati di capacità intuitive sostenute da uno studio rigoroso, autonomo e significativo, ma anche di alunni dai risultati decisamente incerti, per i quali sono emerse, in più situazioni, lacune riguardanti i programmi svolti.

Castelfranco Veneto 09/05/23

**Il Docente***Sonia Benetton*

## SCHEDA DISCIPLINARE DEL DOCENTE

Disciplina **FISICA**Classe **5 BSO**

Pagina 10 di 11

### CONOSCENZE/CONTENUTI DISCIPLINARI

(dettagliati, possibilmente riferiti ai testi in adozione, con eventuali allegati riguardanti i testi considerati)

Testi in adozione:

'L'Amaldi per i licei scientifici vol.2 e 3' Ugo Amaldi, Zanichelli

N.	Unità Didattiche dettagliate in contenuti	Periodo	Ore
1	<p><b>Ripasso; corrente elettrica continua, circuiti elettrici.</b></p> <p>Ripasso campi elettrici, moto delle cariche in un campo elettrico, circuiti.            Leggi di Ohm, potenza, effetto Joule, resistori in serie e in parallelo, leggi di Kirchhoff, condensatori, carica e scarica di un condensatore, processo di carica e scarica del condensatore, corrente e velocità di deriva.</p>	I periodo	10
2	<p><b>Il campo magnetico</b></p> <p>Calamite, campi magnetici, linee di campo magnetico, il campo magnetico terrestre, la forza di Lorentz, intensità del campo magnetico, il moto di una particella in un campo magnetico uniforme, forza su un conduttore percorso da corrente, momento torcente e momento magnetico su una spira e su una bobina, motore elettrico.            Campi magnetici generati da correnti elettriche. Forza tra due fili percorsi da correnti, legge di Biot Savart, campo magnetico generato da una spira circolare e da un solenoide.            Circuitazione e flusso del campo magnetico, teorema di Ampere, teorema di Gauss per il campo magnetico. Le proprietà magnetiche della materia, diamagnetismo, paramagnetismo e ferromagnetismo. Selettore di velocità, effetto Hall, esperimento di Thomson.</p>	I periodo	30
3	<p><b>Induzione elettromagnetica</b></p> <p>Correnti indotte, legge di Faraday, Neumann, Lenz, la fem cinetica, il verso della corrente indotta, correnti di Foucault, l'autoinduzione, l'induttanza, induttanza di un solenoide, corrente nei circuiti RL, Energia immagazzinata nel campo magnetico.</p>	I periodo	10
4	<p><b>La corrente alternata</b></p>	I periodo	5

## SCHEMA DISCIPLINARE DEL DOCENTE

Disciplina FISICA

Classe 5 BSO

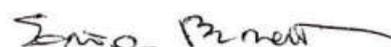
Pagina 11 di 11

	L'alternatore, potenza assorbita da un circuito resistivo, valori efficaci di corrente e fem, il trasformatore.		
5	<p><b>Equazioni di Maxwell e onde elettromagnetiche</b></p> <p>Campi elettrici indotti, la circuitazione del campo elettrico indotto, una nuova formulazione della legge di Faraday-Neumann. La legge di Ampere-Maxwell e la corrente di spostamento. Le equazioni di Maxwell.</p> <p>Le onde elettromagnetiche, energia trasportata da un'onda elettromagnetica.</p> <p>La polarizzazione. Cenni sullo spettro elettromagnetico.</p>	II periodo	9
6	<p><b>I fondamenti della relatività ristretta</b></p> <p>La fisica classica e i sistemi di riferimento inerziali, l'esperimento di Michelson-Morley. La teoria della relatività ristretta e il concetto di simultaneità. La dilatazione degli intervalli di tempo. La dilatazione degli intervalli temporali e il principio di relatività. La contrazione delle lunghezze, l'invarianza delle lunghezze perpendicolari alla direzione del moto, la velocità limite. Trasformazioni di Lorentz.</p>	II periodo	10
7	<p><b>La relatività ristretta</b></p> <p>L'intervallo invariante, Il diagramma di Minkowsky, la composizione relativistica delle velocità, L'equivalenza massa-energia. Energia totale, energia cinetica, quantità di moto. Massa relativistica.</p>	II periodo	10
	<b>Ripasso</b>	II periodo	15
Totale ore ( effettuate + previste)			99

Castelfranco Veneto, 09/5/23

**Il Docente**

Sonia Benetton



Esame di Stato Anno Scolastico 2022-2023 <b>SCHEDA DISCIPLINARE DEL DOCENTE</b>	<b>All. D</b>
---------------------------------------------------------------------------------------	---------------

**Disciplina:** *SCIENZE NATURALI*

**Classe:** 5<sup>A</sup>B Liceo Scientifico

**Docente:** *Lazzarini Alberto*

## I – Obiettivi raggiunti

Le materie scientifiche hanno un ruolo importante nella formazione e nello sviluppo culturale degli allievi e devono mirare a mettere in evidenza come e quanto i vari aspetti delle scienze siano utili per affrontare molti problemi della vita quotidiana, suscitando nello studente curiosità ed interesse.

In considerazione di ciò, l'obiettivo fondamentale dell'insegnamento delle Scienze naturali è quello di condurre gli studenti a una preparazione scientifica di base globale, cercando per quanto possibile di realizzare collegamenti con altre discipline, e rigorosa attraverso l'acquisizione e l'applicazione delle fasi fondamentali del metodo scientifico.

La disciplina ha contribuito all'acquisizione delle seguenti **competenze trasversali**:

### COMPETENZE DI CITTADINANZA CONNESSE CON L'ASSE SCIENTIFICO TECNOLOGICO

- ◆ Imparare ad imparare
- ◆ Progettare
- ◆ Comunicare
- ◆ Collaborare e partecipare
- ◆ Agire in modo autonomo e responsabile
- ◆ Risolvere problemi
- ◆ Individuare collegamenti e relazioni
- ◆ Acquisire ed interpretare l'informazione

### COMPETENZE DELL'ASSE SCIENTIFICO-TECNOLOGICO

- ◆ Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità.
- ◆ Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza.
- ◆ Essere consapevole delle potenzialità delle tecnologie rispetto al contesto culturale e sociale in cui vengono applicate.

### COMPETENZE DI BASE DELL'ASSE DEI LINGUAGGI (con riferimento particolare all'uso del linguaggio scientifico)

- ◆ Padroneggiare gli strumenti espressivi e argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti.
- ◆ Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo.
- ◆ Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi.

### COMPETENZE SPECIFICHE DELLA DISCIPLINA

Gli allievi, a livelli differenziati, sono in grado di:

- ◆ descrivere e classificare per categorie campioni di origine inorganica e organica.
- ◆ leggere e interpretare immagini.
- ◆ riconoscere e stabilire relazioni.

- ◆ formulare ipotesi in base ai dati forniti.
- ◆ risolvere situazioni problematiche.
- ◆ interpretare e trarre conclusioni sulla base dei risultati ottenuti e sulle ipotesi verificate.
- ◆ comunicare con un linguaggio corretto le proprie conclusioni utilizzando la terminologia specifica.
- ◆ collaborare nelle attività di gruppo.
- ◆ utilizzare le attrezzature di laboratorio.
- ◆ organizzare in modo ordinato e coerente tutto il materiale (appunti, schede, altro...) in un quaderno di lavoro.

## ABILITA' E CONOSCENZE

Gli allievi, a livelli differenziati, sono in grado di:

ABILITA'	CONOSCENZE (con riferimento ai libri di testo in uso)
<b>CHIMICA ORGANICA</b>	
<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Descrivere le proprietà del carbonio.</li> <li>2. Comprendere e descrivere i diversi tipi di ibridazione del carbonio.</li> <li>3. Descrivere i legami singoli e multipli del carbonio e spiegarne le differenti geometrie.</li> <li>4. Comprendere i criteri di classificazione degli idrocarburi e dei principali composti organici.</li> <li>5. Mettere in relazione le proprietà di un idrocarburo con la rispettiva classe di appartenenza.</li> <li>6. Assegnare il nome IUPAC ad un idrocarburo data la formula di struttura e viceversa.</li> <li>7. Spiegare che cosa sono gli isomeri e saper descrivere i vari tipi di isomeria.</li> <li>8. Descrivere e interpretare le caratteristiche generali fisiche e chimiche degli idrocarburi alifatici e aromatici.</li> <li>9. Identificare alcuni composti aromatici eterociclici.</li> <li>10. Rappresentare le principali reazioni degli idrocarburi.</li> <li>11. Comprendere e descrivere cause e conseguenze delle problematiche ambientali legate anche alla combustione di idrocarburi (vd. Scienze della Terra).</li> <li>12. Definire cos'è un gruppo funzionale.</li> <li>13. Identificare le principali classi di composti organici in base al gruppo funzionale.</li> <li>14. Applicare le regole della nomenclatura IUPAC per assegnare il nome dei principali derivati funzionali degli idrocarburi.</li> <li>15. Descrivere le principali caratteristiche fisiche dei diversi derivati funzionali organici.</li> <li>16. Distinguere tra polimeri di addizione e di condensazione.</li> </ol>	<p><b>UDA 1: Chimica organica: introduzione (Cap. C1)</b></p> <p><b>UDA 2: Idrocarburi (Cap. C2)</b></p> <p><b>UDA 3: Derivati degli idrocarburi (Cap. C3)</b></p>

<b>BIOCHIMICA</b>	
<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Riconoscere e descrivere le caratteristiche generali delle biomolecole e degli acidi nucleici in particolare.</li> <li>2. Distinguere una reazione di condensazione da una reazione di idrolisi.</li> <li>3. Riconoscere in ciascun gruppo di biomolecole i monomeri costituenti.</li> <li>4. Comprendere le principali funzioni delle biomolecole.</li> <li>5. Definire cos'è un enzima.</li> <li>6. Descrivere il ruolo dell'ATP nel metabolismo cellulare.</li> <li>7. Distinguere tra reazioni esoergoniche ed endoergoniche.</li> </ol>	<p><b>UDA 1: Biomolecole ed enzimi (Cap. B1 e B4)</b></p>     <p><b>UDA 2: Metabolismo (Cap. B2: cenni)</b></p>
<b>BIOTECNOLOGIE</b>	
<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Distinguere tra le biotecnologie classiche e quelle innovative.</li> <li>2. Spiegare il concetto di regolazione genica.</li> <li>3. Descrivere il funzionamento degli operoni nei procarioti.</li> <li>4. Descrivere i meccanismi di regolazione dell'espressione genica prima, durante e dopo la trascrizione negli eucarioti.</li> <li>5. Descrivere la tecnologia del DNA ricombinante.</li> <li>6. Descrivere il ruolo degli enzimi di restrizione.</li> <li>7. Descrivere il clonaggio genico.</li> <li>8. Individuare le differenze tra libreria genomica e a cDNA.</li> <li>9. Descrivere la reazione a catena della polimerasi (PCR).</li> <li>10. Descrivere il metodo Sanger per il sequenziamento del DNA.</li> <li>11. Descrivere alcune tra le principali applicazioni delle biotecnologie in campo agroalimentare, medico e ambientale: piante GM, anticorpi monoclonali, terapia genica, cellule staminali, diagnostica ambientale e biorisanamento.</li> <li>12. Comprendere il significato della clonazione.</li> <li>13. Analizzare alcune problematiche etiche delle moderne biotecnologie.</li> </ol>	<p><b>UDA 1: Trascrizione genica e sua regolazione (Cap. B4)</b></p> <p><b>UDA 2: Biotecnologie: tecniche e strumenti (Cap. B4)</b></p> <p><b>UDA 3: Biotecnologie: le applicazioni (Cap. B5)</b></p>

<b>SCIENZE DELLA TERRA</b>	
<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Comprendere e descrivere cause e conseguenze delle seguenti problematiche ambientali legate all'inquinamento: effetto serra, piogge acide e buco dell'ozono.</li> <li>2. Descrivere la struttura interna della Terra e interpretarla alla luce della sua origine</li> <li>3. Illustrare le diverse teorie che spiegano la dinamica della litosfera: isostasia, deriva dei continenti, espansione dei fondali oceanici, tettonica delle placche.</li> <li>4. Correlare i fenomeni della dinamica litosferica alla teoria della tettonica globale.</li> <li>5. Riconoscere i diversi tipi di margine continentale e di placca</li> <li>6. Individuare i fenomeni endogeni e le strutture litosferiche associate ai diversi tipi di margine di placca.</li> <li>7. Descrivere e interpretare i diversi tipi di attività vulcanica, correlando la composizione del magma alle sue caratteristiche fisiche.</li> <li>8. Riconoscere strutture vulcaniche diverse e associarle a specifiche tipologie di attività vulcanica in relazione al contesto tettonico.</li> <li>9. Interpretare la distribuzione geografica dell'attività vulcanica nell'ambito della teoria della tettonica delle placche.</li> </ol>	<p><b>UDA 1: Inquinamento atmosferico</b> (Dal libro <i>Le Scienze della Terra</i>: Cap. 14, lezione 2, pp. 276-283; dal libro <i>Chimica organica, Biochimica e Biotecnologie</i>: Cap. B6, pp. B200-B207; materiali condivisi in Classroom)</p> <p><b>UDA 2: Tettonica delle placche</b> (Cap. 9, 10, 11, 12)</p> <p><b>UDA 3: Vulcanismo e Tettonica</b> (Riferimenti a Vol. Minerali, rocce, vulcani e terremoti, Cap 1, 2, 3, 4, 8)</p>

## 2 - Metodi

- ◆ Lezione frontale con l'ausilio di presentazioni multimediali preparate dall'insegnante, con figure, animazioni, video, grafici, scalette e schemi.
- ◆ Lezione dialogata con partecipazione attiva dello studente.
- ◆ Approfondimenti e spiegazioni con l'ausilio di testi extrascolastici.
- ◆ Riferimento ai testi in adozione mediante lezione guidata.
- ◆ Uso del quaderno di lavoro come strumento che permette di sistemare secondo un certo ordine i concetti, di annotare i punti principali, fissare quanto ascoltato e osservato, di eseguire gli esercizi proposti.
- ◆ Uso di altri strumenti didattici quali attrezzature di laboratorio, visite didattiche, incontri con esperti.
- ◆ Lavoro di gruppo.
- ◆ Attività di laboratorio dimostrative e operative.
- ◆ Condivisione di link, video e materiali di approfondimento tramite aula virtuale in Classroom.

L'attività di *recupero* è stata innanzitutto di tipo curricolare, valutando di volta in volta l'opportunità di soffermarsi su determinati argomenti. Sono state utilizzate strategie di tipo diverso a seconda dell'argomento e assecondando anche le richieste degli studenti, con correzione delle verifiche già effettuate, esecuzione e correzione di esercizi e problemi aggiuntivi.

## 3 - Mezzi e spazi

Le lezioni si sono svolte, oltre che in aula, anche nel laboratorio di Chimica dell'Istituto. La classe ha inoltre partecipato a due attività presso i laboratori del MUSE di Trento.

Sono stati utilizzati: iPad, proiettore, LIM, materiali audiovisivi/multimediali (presentazioni Keynote realizzate dal docente con animazioni, video, ecc.), i testi in adozione e testi extra-scolastici.

Oltre ai documenti presenti nei libri di testo (immagini, grafici, schemi e tabelle), inerenti ai contenuti affrontati, sono stati considerati ulteriori materiali relativi ad attività integrative curricolari ed extracurricolari svolte.

Per la condivisione dei materiali (articoli di approfondimento, immagini, video e appunti) il docente si è avvalso di Google Classroom.

#### 4 - Criteri e strumenti di valutazione

In base agli accordi presi in sede di dipartimento sono state effettuate 2 valutazioni nel primo periodo e almeno 3 nel secondo.

L'insegnante ha esplicitato con chiarezza le prestazioni richieste e puntualizzato i parametri utilizzati per la formulazione di giudizi e misurazioni.

Lo studente si è preparato ad affrontare il momento di verifica utilizzando il quaderno, riordinando gli appunti e il materiale elaborato in classe, analizzando i contenuti sul libro di testo, eseguendo gli esercizi proposti per il ripasso e ripetendo gli argomenti utilizzando il lessico specifico.

##### Tipologia delle prove:

- questionario scritto con domande a risposta aperta e problemi
- test strutturato con domande a risposta chiusa
- colloquio orale
- lavori personali di approfondimento

##### Parametri di valutazione:

- conoscenza dei contenuti
- comprensione dei contenuti
- uso della terminologia specifica
- capacità di collegare le diverse informazioni
- fluidità e disinvoltura nel condurre il colloquio orale
- partecipazione al dialogo didattico in classe
- pertinenza degli interventi e delle risposte alle sollecitazioni dell'insegnante

La **quantificazione** ha seguito una misurazione in decimi, con scala da tre a dieci.

Le seguenti **griglie** utilizzate per la valutazione sono state concordate in sede di Dipartimento di Scienze:

#### GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVE SCRITTE E ORALI

INDICATORI	DESCRITTORI						
	10-9	8	7	6	5	4	1-2-3
<b>COMPETENZE</b> (pertinenza e strutturazione logica della risposta e dei calcoli)	risposta molto pertinente e ben sviluppata esercizio perfettamente corretto	risposta pertinente esercizio corretto	risposta e/o esercizio sostanzialmente corretti con imperfezioni	risposta parziale esercizio risolto in modo parziale, ma complessivamente accettabile	risposta molto parziale esercizio risolto in modo parziale	risposta non pertinente esercizio scorretto	risposta e/o esercizio non affrontati
<b>COMPETENZE</b> (lessico specifico, linguaggio formale, simbologia)	uso corretto e molto appropriato del lessico, del linguaggio formale e della simbologia	uso corretto e appropriato del lessico, del linguaggio formale e della simbologia	uso per lo più corretto del lessico, del linguaggio formale e della simbologia	uso abbastanza corretto del lessico, del linguaggio formale e della simbologia	uso talvolta scorretto del lessico, del linguaggio formale e della simbologia	uso scorretto del lessico, del linguaggio formale e della simbologia	non evidenziabili
<b>CONOSCENZE</b> (padronanza dei contenuti)	conoscenze ampie e approfondite, elaborate in modo critico e personale	conoscenze adeguate per rispondere alle richieste	conoscenza limitata ai contenuti principali	conoscenze minime per rispondere alle richieste	conoscenze parziali non adeguate alle richieste	conoscenze incomplete e/o imprecise	non evidenziabili
<b>ABILITÀ</b> (capacità di organizzare e sviluppare percorsi autonomi)	ottima e originale l'organizzazione e l'applicazione delle conoscenze	buona l'organizzazione e l'applicazione delle conoscenze acquisite	discreta l'organizzazione dei contenuti	organizzazione molto semplice e/o limitata dei contenuti	carente l'organizzazione e l'applicazione dei contenuti	molto carente l'organizzazione e l'applicazione dei contenuti	non evidenziabili

## GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLE VERIFICHE PER IL RECUPERO DEL DEBITO

INDICATORI	DESCRITTORI		
	Sufficiente 6	Insufficiente 5	Gravemente insufficiente 4 – 3
1. Conoscenze	Accettabili, nel complesso corrette	Parziali, superficiali, non sempre corrette	Lacunose, scorrette o assenti
2. Competenze di analisi, sintesi, interpretazione, osservazione, riconoscimento, applicazione di regole e di procedimenti	Sviluppate in modo adeguato alle richieste, ma in genere gestite in maniera corretta	Solo parziali e limitate	Molto parziali
3. Competenze di contestualizzazione, correlazione, articolazione e collegamento	Adeguate alle richieste	Molto limitate	Nulle
4. Correttezza e proprietà linguistica, efficacia espositiva, precisione e varietà lessicale	Lessico corretto e adeguato alle richieste	Approssimativa; lessico povero e improprio	Esposizione con errori, disordine formale, lessico molto carente

## GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER EVENTUALI LAVORI DI GRUPPO

INDICATORI	LIVELLI	DESCRITTORI
PARTECIPAZIONE E IMPEGNO	2	Tutti hanno lavorato in modo responsabile e hanno equamente partecipato al lavoro finale
	1	Si evidenzia una NON equivalente partecipazione
	0	Si evidenzia che ha lavorato solo una parte del gruppo
CONTENUTI	3	Il lavoro presenta completezza dei contenuti
	2	Il lavoro è abbastanza completo di contenuti
	1	Il lavoro presenta solo contenuti essenziali
	0	Il lavoro è povero di contenuti
ORGANICITA'	2	La presentazione segue un ordine logico
	1	La presentazione segue abbastanza l'ordine logico
	0	La presentazione è confusa e disordinata
EFFICACIA	2	La presentazione è curata e le immagini risultano accattivanti
	1	La presentazione risulta generalmente curata
	0	La presentazione risulta superficiale con molte parti scritte
TEMPI	1	Sono rispettati perfettamente i tempi indicati
	0,5	Sono abbastanza rispettati i tempi
	0	I tempi non sono rispettati (troppo lunga o troppo breve)
<b>Totale</b>		

## ESPERIMENTO

INDICATORI	LIVELLI	DESCRITTORI
ESECUZIONE	2	Eseguito secondo le indicazioni
	1	Eseguito in modo parziale
	0	Non eseguito
PRESENTAZIONE	1	Presentazione originale (video, foto..)
	0,5	Presentazione superficiale
	0	Nessuna presentazione
COMPRESIONE OBIETTIVO	2	Dimostra di aver compreso l'obiettivo ed evidenzia nesso causa-effetto
	1	Dimostra di aver compreso in modo parziale o non mette in evidenza nesso causa-effetto
	0	Dimostra di non aver compreso l'obiettivo dell'esperienza
<b>Totale</b>		

## Griglia di valutazione individuale

INDICATORI	LIVELLI	DESCRITTORI
CONOSCENZA DEI CONTENUTI	2	Conoscenza completa dei contenuti
	1	Conoscenza parziale dei contenuti
	0	Conoscenza molto superficiale o assente
ESPOSIZIONE E LESSICO	2	Esposizione chiara con lessico specifico
	1	Esposizione globalmente chiara con linguaggio standard
	0	Esposizione poco chiara
EFFICACIA	1	Sicuro e coinvolgente per gli uditori
	0,5	Globalmente sicuro ma non coinvolgente
	0	Insicuro
Totale		

### 5 – Conclusione sintetica sui risultati disciplinari raggiunti

La classe non ha subito variazioni rispetto alla composizione iniziale e risulta quindi composta da 23 alunni, 16 femmine (70%) e 7 maschi (30%).

L'attenzione e l'interesse sono stati abbastanza buoni, anche se solo pochi alunni hanno partecipato attivamente.

L'impegno nello studio è stato regolare e approfondito solo per una parte degli studenti, discontinuo e un po' superficiale per altri.

Una parte del gruppo classe ha conseguito risultati più che buoni e sa svolgere compiti e risolvere problemi in diverse situazioni mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.

Un'altra parte presenta una preparazione accettabile, manifestando un approccio alla disciplina più descrittivo e nozionistico.

Qualche alunno, soprattutto a causa della mancanza di un lavoro personale di consolidamento adeguato e continuo, ha conseguito una preparazione abbastanza superficiale.

La classe ha evidenziato, nel corso dell'anno, un comportamento complessivamente corretto.

La prima parte dell'anno è stata dedicata al ripasso di argomenti trattati in precedenza in modo poco approfondito a causa della situazione emergenziale che ha caratterizzato gli ultimi 3 anni scolastici: questo, unitamente alle numerose attività integrative previste dalla Scuola in orario curricolare e alle festività coincidenti con l'orario di lezione, ha determinato un aumento dei tempi previsti per l'attuazione del programma. Alcuni argomenti indicati nella programmazione, come ad esempio il metabolismo cellulare, non sono quindi stati trattati, se non in modo superficiale.

Castelfranco Veneto, 9 Maggio 2023

**Il Docente**

*Alberto Lazzarini*

	Esame di Stato Anno Scolastico 2022-2023  <b>SCHEDA DISCIPLINARE DEL DOCENTE</b>	<b>AII. A</b>
-----------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------	---------------

Disciplina: **SCIENZE NATURALI**

Classe: **5<sup>A</sup>B Liceo Scientifico**

Docente: **Lazzarini Alberto**

**CONOSCENZE/CONTENUTI DISCIPLINARI (con riferimento ai testi in adozione)**

Testi in adozione:

<b>SCIENZE DELLA TERRA</b>	Alfonso Bosellini <b>LE SCIENZE DELLA TERRA:</b> TETTONICA DELLE PLACCHE; INTERAZIONI TRA GEOSFERE  <b>LE SCIENZE DELLA TERRA:</b> MINERALI e ROCCE, VULCANI, TERREMOTI Seconda Edizione ZANICHELLI
<b>CHIMICA ORGANICA, BIOCHIMICA E BIOTECNOLOGIE</b>	Sadava, Hillis, Heller, Posca, Rossi, Rigacci <b>IL CARBONIO, GLI ENZIMI, IL DNA</b> <b>CHIMICA ORGANICA, BIOCHIMICA E BIOTECNOLOGIE</b> ZANICHELLI
	<b>APPUNTI DALLE LEZIONI e MATERIALI condivisi in CLASSROOM</b>

Temi e argomenti:

Unità Didattiche dettagliate in contenuti	Periodo	Ore Discip.	Ore Ed. Civ.
<b>Ripasso</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Reazioni redox</li> <li>• Teoria VSEPR</li> <li>• Legami chimici, Teoria del legame di valenza (VB)</li> </ul>	Settembre	4	
<b>CHIMICA ORGANICA</b>	Settembre Ottobre Novembre Dicembre Gennaio	40	
<b>UDA I: Chimica organica: introduzione (Cap. C1)</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Chimica organica: oggetto di studio</li> <li>• Caratteristiche del carbonio: tetravalenza, capacità di formare legami covalenti forti e tendenza a formare lunghe catene; catene lineari e ramificate; numeri di ossidazione del C.</li> <li>• Formule di struttura, isomeria di struttura e stereoisomeria.</li> <li>• Ibridazione del carbonio</li> <li>• Classificazione dei composti organici</li> </ul>			

<p><b>UDA 2: Idrocarburi (Cap. C2)</b></p> <p><b>Classificazione degli idrocarburi</b></p> <p><b>Alcani e cicloalcani</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Ibridazione del C</li> <li>• Regole di nomenclatura</li> <li>• Isomeria: stereoisomeria conformazionale e configurazionale</li> <li>• Proprietà fisiche e reattività</li> <li>• Reazione generale di combustione</li> <li>• Reazione di alogenazione con meccanismo di sostituzione radicalica</li> </ul>			
<p><b>Schema riassuntivo isomeria</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Isomeri di struttura: di catena, di posizione e di gruppo funzionale</li> <li>• Stereoisomeri conformazionali e configurazionali (isomeri geometrici e isomeri ottici)</li> <li>• Isomeria ottica: polarimetro, attività ottica e potere rotatorio; molecole chirali; proprietà biologiche degli enantiomeri</li> </ul> <p><b>Alcheni e alchini</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Ibridazione del C</li> <li>• Regole di nomenclatura</li> <li>• Isomeria</li> <li>• Proprietà fisiche e reattività</li> <li>• Reazione di addizione elettrofila con meccanismo: regola di Markovnikov</li> <li>• Reazione di idrogenazione senza meccanismo</li> <li>• <b>Polimerizzazione</b> (polimeri di addizione e polimeri di condensazione; omopolimeri e copolimeri)</li> </ul> <p><b>Idrocarburi aromatici</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Aromaticità: risonanza e ibridazione del carbonio nel benzene</li> <li>• Regole di nomenclatura: idrocarburi monociclici (derivati monosostituiti, bisostituiti, polisostituiti)</li> <li>• Idrocarburi policiclici aromatici (IPA)</li> <li>• Composti aromatici eterociclici: esempi</li> <li>• Proprietà fisiche e reattività</li> <li>• Reazioni di sostituzioni elettrofila aromatica con meccanismo</li> <li>• Reattività del benzene monosostituito</li> </ul>			
<p><b>UDA 3: Derivati degli idrocarburi (Cap. C3)</b></p> <p><b>Gruppi funzionali e classificazione dei derivati degli idrocarburi</b></p> <p><b>Alogenuri alchilici, Alcoli, Eteri e Fenoli, Aldeidi e Chetoni, Acidi carbossilici; derivati degli acidi carbossilici: Esteri e Ammidi; Ammine</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Gruppi funzionali.</li> <li>• Derivati degli idrocarburi: definizione e classificazione.</li> <li>• Derivati alogenati, ossigenati e azotati: esempi.</li> <li>• Alogenuri alchilici, alchenilici e arilici: esempi.</li> <li>• Alcoli, eteri, aldeidi, chetoni, acidi carbossilici, esteri, ammidi e ammine: cenni su caratteristiche generali, proprietà fisiche, reazioni chimiche e nomenclatura. Esempi.</li> </ul>			
<p><b>Attività di laboratorio</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Riconoscimento delle sostanze organiche</li> <li>• Riconoscimento dei doppi legami e dell'anello aromatico</li> </ul>		(2)	

BIOTECNOLOGIE			
<b>BIOTECNOLOGIE</b> (Cap. B4 e B5)	Febbraio Marzo Aprile	<b>22</b>	
<b>Introduzione</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Biotecnologie tradizionali e innovative</li> <li>• Ingegneria genetica: DNA ricombinante e OGM</li> </ul>			
<b>UDA 1: Trascrizione genica e sua regolazione</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Unità trascrizionali e fattori di trascrizione.</li> <li>• Geni costitutivi e geni regolati</li> <li>• Regolazione dell'espressione genica nei procarioti (operoni) e negli eucarioti</li> <li>• Regolazione prima della trascrizione: metilazione del DNA, e modulazione del grado di condensazione della cromatina (eucromatina ed eterocromatina)</li> <li>• Regolazione durante la trascrizione: enhancer</li> <li>• Regolazione dopo la trascrizione e processamento del mRNA</li> <li>• Splicing e splicing alternativo</li> <li>• Altri fattori che possono influenzare l'espressione genica: trasposoni.</li> </ul>			
<b>UDA 2: Biotecnologie: tecniche e strumenti</b> <b>Clonare il DNA</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Come si prepara un DNA ricombinante: enzimi di restrizione e DNA-ligasi</li> <li>• Clonaggio genico: isolamento di un gene di interesse, inserimento in un vettore, trasformazione batterica e trasfezione (tecniche), selezione delle cellule trasformate</li> <li>• Vettori plasmidici (ORI, gene reporter e polylinker) e loro introduzione in cellule ospiti</li> </ul> <b>Isolare geni e amplificarli</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Librerie di cDNA e librerie genomiche</li> <li>• Ibridazione su colonia e sonde molecolari a DNA</li> <li>• Tecnica della PCR e sue applicazioni (test molecolare per la diagnosi di infezione da SARS-CoV-2 (RT-PCR))</li> </ul>			
<b>Leggere e sequenziare il DNA</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Elettroforesi su gel</li> <li>• DNA-profiling</li> <li>• Sequenziamento con il metodo Sanger</li> </ul>			
<b>UDA 3: Applicazioni delle biotecnologie</b> <b>Biotecnologie verdi</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Piante transgeniche: cellule vegetali totipotenti, biolistica e plasmide Ti</li> <li>• Aumento della produttività: piante Bt</li> <li>• Miglioramento della qualità dei prodotti: Golden Rice</li> <li>• Produzione di farmaci in PGM</li> </ul> <b>Biotecnologie rosse</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Produzione di farmaci: antibiotici e insulina</li> <li>• Anticorpi monoclonali: tecnica dell'ibridoma; applicazioni in ambito terapeutico e diagnostico</li> <li>• Terapia genica</li> <li>• Cellule staminali, telomeri e telomerasi</li> <li>• Editing del genoma: tecnica CRISPR/Cas9</li> </ul> <b>Biotecnologie grigie</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Diagnostica ambientale e biorisanamento</li> </ul> <b>Clonazione</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Pecora Dolly e tecnica del trasferimento nucleare</li> <li>• Biotecnologie ed etica</li> </ul>			

<b>Attività di laboratorio</b> <b>(presso Muse di Trento)</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• DNA profiling</li> <li>• DNA: dalle basi ai database</li> </ul>			
---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--	--	--

<b>SCIENZE della TERRA</b> <b>(Riferimenti a Cap 1, 2, 3, 4, 8; Cap. 9, 10, 11, 12)</b>	Febbraio Aprile Maggio	<b>10</b>	
<b>Ripasso</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Onde sismiche (onde di volume, p ed s, e onde di superficie).</li> </ul>		(1)	
<b>UDA 1: Inquinamento atmosferico (Cap. B6)</b> <b>Problematiche ambientali legate all'inquinamento</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Buco dell'ozono: cause e conseguenze</li> <li>• Effetto serra e riscaldamento globale: cause e conseguenze</li> <li>• Comportamenti utili alla riduzione delle emissioni di CO2</li> <li>• Piogge acide: cause e conseguenze</li> </ul>	Febbraio		5
<b>UDA 2: Tettonica delle placche</b> <b>Struttura interna della Terra e sua origine</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Osservazioni dirette, pseudodirette e metodi indiretti di studio dell'interno della Terra (metodi gravimetrici e osservazioni sulla densità; analisi della composizione dei meteoriti; studi sulla propagazione delle onde sismiche)</li> <li>• Discontinuità sismiche: Moho, Gutenberg, Lehmann (Inge Lehman).</li> <li>• Suddivisione della Terra in base alla composizione chimica dei materiali: crosta superiore e inferiore, mantello superiore e inferiore, nucleo esterno ed interno; crosta oceanica e crosta continentale</li> </ul>			
<b>Teoria della "Deriva dei continenti"</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Teorie fissiste e mobiliste</li> <li>• Teoria di Wegener: frammentazione della Pangea</li> <li>• Evoluzione futura della distribuzione dei continenti</li> <li>• Prove a sostegno della teoria (prove geomorfologiche, geologiche, paleontologiche, paleoclimatiche)</li> </ul> <b>Teoria della Tettonica delle placche</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Suddivisione della Terra in base al comportamento meccanico: litosfera, astenosfera, mesosfera, nucleo esterno ed interno</li> <li>• Isostasia</li> <li>• La suddivisione della litosfera in placche: numero, distribuzione e velocità; placche minori e situazione in Italia</li> <li>• Moti convettivi: cause e localizzazione</li> </ul> <b>L'espansione dei fondi oceanici</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Dorsali medio-oceaniche.</li> <li>• Marie Tharp, la scienziata che rivoluzionò la geologia</li> <li>• <u>Prove</u> dell'espansione dei fondi oceanici: <i>distribuzione del flusso di calore; anomalie magnetiche</i> (campo magnetico terrestre, paleomagnetismo, distribuzione delle anomalie magnetiche e relazione con la tettonica); età dei sedimenti oceanici; relazione età-profondità della crosta oceanica; faglie trasformi.</li> <li>• Fosse oceaniche</li> </ul>			

<ul style="list-style-type: none"> <li>• Margini continentali: attivi, passivi e trasformati</li> <li>• Movimento delle placche (trascinamento, spinta e trazione, trascinamento mareale)</li> <li>• Zone di distensione e di compressione</li> </ul> <p><b>Fenomeni connessi con la tettonica delle placche</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Vulcanismo, deformazioni della crosta e orogenesi, terremoti, processi petrogenetici: distribuzione dei vulcani e degli epicentri dei terremoti</li> </ul>			
<p><b>UDA 3: Vulcanismo e Tettonica</b></p> <p><b>Natura e caratteristiche dei magmi</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Definizione di magma</li> <li>• Magmi acidi, intermedi e basici (viscosità dei magmi, sua dipendenza da contenuto in silice e temperatura e relazione con il tipo di attività vulcanica)</li> </ul> <p><b>Origine dei magmi in relazione all'ambiente tettonico: attività vulcanica e orogenesi</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Zone di distensione</i>: tipo di magma prodotto, rift valley, dorsali medio-oceaniche, esempi.</li> <li>• <i>Zone di compressione</i>: tipi di magma prodotti nei diversi contesti; fosse oceaniche; archi insulari (subduzione, piano di Benioff, sistema arco-fossa, esempi); catene montuose di tipo andino (origine ed esempi); catene montuose di tipo alpino-himalayano (obduzione, mélanges, ofioliti, esempi); orogenesi per accrescimento crostale.</li> <li>• <i>Punti caldi</i>: isole Hawaii, catene di monti sottomarini, velocità delle placche</li> </ul> <p><b>Margini di placca</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Riassunto: margini di placca (divergenti, convergenti e trasformati) e attività tettonica</li> <li>• Relazione tra margini di placca e margini continentali</li> </ul> <p><b>Il rischio vulcanico</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Concetto di rischio. Attività a rischio limitato e ad alto rischio</li> </ul>			
<p><b>BIOCHIMICA (Cap. B1 e cenni al B2)</b></p>	<p>Gennaio Maggio</p>	<p><b>3</b></p>	
<p><b>UDA 1: Biomolecole</b></p> <p><b>Carboidrati, lipidi, proteine, acidi nucleici (ripasso)</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Classificazione: principali gruppi, esempi di biomolecole e loro caratteristiche.</li> <li>• Struttura di nucleotidi, DNA e RNA</li> <li>• DNA: genoma eucariotico e procariotico, cromosomi, plasmidi.</li> <li>• Duplicazione, trascrizione e sintesi proteica.</li> </ul>			
<p><b>UDA 2: Metabolismo</b></p> <p><b>Il metabolismo cellulare</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Definizione di metabolismo, catabolismo e anabolismo</li> <li>• Il ruolo dell'ATP come agente accoppiante</li> <li>• Vie metaboliche</li> </ul>			

Altre attività di Educazione Civica		
<b>Educazione alla salute:</b> - Conferenza online Zanichelli: <b>“CRISPR. La terapia del futuro tra promesse, rischi e innovazione responsabile”</b> , relatrice Angela Simone (biotecnologa e giornalista scientifica).	Dicembre	2
<b>Teatro scientifico.</b> “Cellule, Tempo, Immortalità”: evoluzione della tecnica delle colture cellulari - L'Aquila Signorina - Bologna.	Febbraio	2
<b>Uscita didattica</b> (con valenza orientativa): MUSE di TN con attività di laboratorio sulle BIOTECNOLOGIE: 1- DNA profiling e 2-DNA: dalle basi ai database; visita al museo.	Febbraio	5
Lettura e discussione di alcuni <b>articoli della Costituzione</b> (Art. 9, 32, 33, 44, 117) inerenti all'ambito scientifico, con riferimenti a: promozione della ricerca scientifica, libertà della scienza, biotecnologie, OGM, bioetica, tutela dell'ambiente e della salute. Sono stati considerati, tra gli altri, i seguenti testi: D. Ropeik, <i>Le responsabilità di chi si oppone al Golden rice</i> , “Le Scienze”, Marzo 2014; F. Ferrario, <i>Se questo è un Nobel</i> , “ <a href="http://www.greenpeace.org">www.greenpeace.org</a> ”, Gennaio 2016; G. Ferrari, <i>L'invasione di pesci fluorescenti in Brasile</i> , “Focus”, Febbraio 2022; Chiara Guzzonato, <i>Il Giappone mette in tavola i primi pomodori modificati con la CRISPR</i> , “Fous”, Ottobre 2021; Redazione, <i>L'Italia ha perso il treno degli OGM?</i> , “Forbes”, Gennaio 2018; L. Busatta, <i>Diritti fondamentali e biotecnologie</i> , “UNITRENTOMAG”, Aprile 2015.	Aprile	1

Monte ore annuale previsto dal curriculum: 99 ore.

Ore effettivamente svolte al 15 Maggio: 70 ore (71%) + 15 ore Ed. Civica.

Ore preventivate dal 16 Maggio fino al termine delle lezioni: 9 ore (9%).

Castelfranco Veneto, 9 Maggio 2023

Il Docente

*Alberto Lazzarini*

**SCHEMA DISCIPLINARE del DOCENTE****Disciplina: DISEGNO e STORIA dell'ARTE**    **Classe: 5<sup>^</sup> BSO \_ Scientifico Ordinario****Docente:**                    **Prof. STOCCO Daris****Testo in adozione:**    **G. Cricco, F. P. Di Teodoro: *Itinerario nell'arte* \_ *Dal Barocco al Postimpressionismo*, vol. 4; *Dall'Art Nouveau ai nostri giorni*, vol. 5, versione arancione \_ Editore Zanichelli****OBIETTIVI raggiunti: Competenze \_ Abilità \_ Conoscenze**

La maggior parte della classe, nel corso dell'anno scolastico, ha discretamente partecipato alle attività disciplinari e al dialogo educativo; non tutti gli alunni però hanno regolarmente affrontato, come richiesto in una classe quinta liceo, le lezioni e le iniziative programmate con motivazione e attiva collaborazione.

La preparazione disciplinare risulta complessivamente raggiunta anche se per alcuni ragazzi l'interazione in classe, gli sviluppi concettuali e i collegamenti trasversali, possono sicuramente aumentare e migliorare.

Si sono rilevati differenti metodi di studio e livelli di apprendimento:

- un primo gruppo di studenti, attento e responsabile, si è costantemente applicato ed impegnato con adeguate e personali rielaborazioni argomentative.
- un secondo gruppo ha affrontato lo studio in modo regolare e, nell'insieme, buono anche se talvolta in modo mnemonico e con un essenziale sviluppo critico dei concetti.
- un terzo gruppo, non sempre regolarmente motivato alle iniziative svolte, ha conseguito una positiva preparazione basilare anche se non sempre ben strutturata e pienamente approfondita.

Nell'ultima parte del secondo quadrimestre lo svolgimento della materia ha subito una riduzione e/o un taglio di alcuni contenuti inizialmente programmati a causa del verificarsi di alcune situazioni particolari: trattazione ad inizio anno scolastico dell'arte Barocca (non affrontata nel 4<sup>^</sup> anno liceale), ripetuta interruzione del regolare iter didattico (più lezioni curriculari coincidenti con attività formative extra-disciplinari, festività, uscite della classe).

**OBIETTIVI disciplinari:**

<i>Conoscenze</i>	<i>Raggiunti</i>	<i>Mediamente raggiunti</i>	<i>Parzialmente raggiunti</i>
1. Conoscere le caratteristiche fondamentali dei movimenti artistici affrontati	X	X	
2. Conoscere il linguaggio stilistico specifico degli artisti affrontati	X	X	
3. Conoscere il contesto storico-culturale dell'evento artistico affrontato	X	X	
4. Conoscere il linguaggio specifico in Storia dell'Arte	X		

<i>Competenze</i>	<i>Raggiunti</i>	<i>Mediamente raggiunti</i>	<i>Parzialmente raggiunti</i>
1. Saper usare le coordinate storico-culturali dentro le quali si forma il movimento stilistico e si esprime l'artista analizzato	X	X	
2. Saper osservare, leggere ed analizzare le opere d'arte affrontate (lettura stilistica, formale, connotativa e comparata)	X	X	
3. Comprendere ed utilizzare in modo adeguato la terminologia specifica della disciplina	X		

<i>Capacità</i>	<i>Raggiunti</i>	<i>Mediamente raggiunti</i>	<i>Parzialmente raggiunti</i>
1. Esprimere giudizi critici e personali ed eseguire collegamenti tematici		X	
2. Riconoscere il valore del bene storico e culturale	X	X	

### **CONTENUTI DISCIPLINARI** (Moduli tematici)

- BAROCCO
- NEOCLASSICISMO
- ROMANTICISMO
- REALISMO
- IMPRESSIONISMO
- POST-IMPRESSIONISMO
- ARCHITETTURA DEL FERRO
- ART NOUVEAU o LIBERTY
- AVANGUARDIE STORICHE (Espressionismo cromatico, Espressionismo formale, Cubismo)
- COSTITUZIONE e CITTADINANZA ATTIVA (L'articolo 9 della Costituzione italiana, la promozione e lo sviluppo della cultura e della ricerca, la tutela del paesaggio e dei beni storico-artistici).

### **METODI**

- lezione frontale e/o interattiva con presentazione e spiegazione degli argomenti,
- lettura ed analisi delle opere artistiche affrontate,
- riflessioni con uso di parole chiave e di una specifica terminologia,
- approfondimenti tematici anche con collegamenti pluridisciplinari/trasversali.

Agli alunni è stato chiesto di eseguire sempre più efficienti e completi confronti tra gli stili artistici e gli autori affrontati e di rielaborare personalmente e criticamente i contenuti acquisiti.

### **MEZZI e STRUMENTI**

<i>Tipologia</i>	<i>con continuità</i>	<i>a volte</i>
Libri di testo adottati	X	
Lettura - analisi delle opere artistiche con immagini	X	
Immagini multimediali	X	

Durante le attività svolte in classe ai riferimenti iconografici del testo (foto, disegni, schemi grafici) sono state aggiunte immagini di supporto ad integrazione di specifici argomenti/concetti.

## VERIFICHE e CRITERI di VALUTAZIONE

La valutazione ha permesso di accertare rispettivamente:

- la situazione di partenza, intermedia e finale della classe.
- gli esiti attesi e il raggiungimento degli obiettivi formativi e didattici fissati.
- le azioni di approfondimento e sviluppo concettuale, anche pluridisciplinari e personali.

Tipi di verifiche svolte:

- interrogazione orale.
- prove scritte.
- revisione di alcune Relazioni finali attività PCTO.

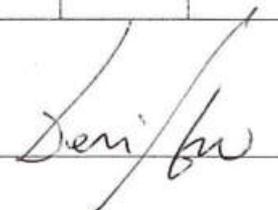
La valutazione si è basata sui seguenti livelli di richiesta:

- acquisizione dei contenuti tematici svolti.
- adeguate capacità di analisi e di sintesi.
- rielaborazione personale delle nozioni anche con adeguati collegamenti tematici.
- ricerche e approfondimenti eseguite dall'alunno.
- uso di una terminologia specifica appropriata.

Le verifiche orali/interrogazioni affrontate, con approfondimenti e presentazione multimediale rivolta alla classe, hanno dato allo studente la possibilità di esporre/argomentare la propria preparazione in modo ampio, diversificato e con collegamenti trasversali.

**GRIGLIA di VALUTAZIONE** utilizzata per le verifiche scritte e orali nel corso dell'a.s.:

INDICATORI	DESCRITTORI e VOTI corrispondenti						
	Assolutamente inadeguata	Gravemente insufficiente	Insufficiente	Sufficiente	Buono	Distinto	Ottimo
1. Conoscenza degli argomenti	3	4	5	6	7	8	9-10
2. Competenze di analisi e sintesi	3	4	5	6	7	8	9-10
3. Padronanza linguistica ed espositiva	3	4	5	6	7	8	9-10
4. Capacità di giudizi critici e personali, eseguire collegamenti tematici	3	4	5	6	7	8	9-10



## SCHEMA DISCIPLINARE del DOCENTE

Disciplina: **DISEGNO e STORIA dell'ARTE** Classe: 5<sup>^</sup> BSO \_ Scientifico ordinario

Docente: Prof. STOCCO Daris

## CONOSCENZE/CONTENUTI DISCIPLINARI:

Testi in adozione: **G. Cricco, F. P. Di Teodoro: *Itinerario nell'arte* \_ Dal Barocco al Post-Impressionismo, Vol. 4; *Dall'Art Nouveau ai nostri giorni*, vol. 5, versione arancione, Ed. Zanichelli**

<i>Moduli didattici</i>	<i>Unità didattiche specifiche</i>	<i>Principali opere artistiche analizzate</i>
<b>BAROCCO</b> (ore svolte 10)	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Il Barocco: caratteri generali e contesto storico (l'arte come incantamento, emozione e passione)</li> <li>2. Caravaggio: la luce che fruga nella realtà</li> <li>3. Gian Lorenzo Bernini: il trionfo del Barocco</li> <li>4. Francesco Borromini: la fantasia nell'architettura</li> </ol>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Caravaggio: <i>Bacco, Medusa, Canestra di frutta, Vocazione di S. Matteo, S. Matteo e l'angelo, Morte della Vergine</i></li> <li>- Bernini: <i>il disegno, Apollo e Dafne, Estasi di S. Teresa, Baldacchino e Colonnato di S. Pietro</i></li> <li>- Borromini: <i>il disegno, S. Carlo alle quattro fontane, S. Ivo alla Sapienza, la "Prospettiva" di Palazzo Spada</i></li> </ul>
<b>NEOCLASSICISMO</b> (ore svolte 9)	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Il Neoclassicismo: caratteri generali e contesto storico (Illuminismo e arte, la reazione al barocco, la riscoperta dell'antichità, il grand tour, le caratteristiche dell'arte Neoclassica)</li> <li>2. La poetica neoclassica: Winckelmann</li> <li>3. Jacques Louis David: la pittura con valori civili ed etici</li> <li>4. Antonio Canova: "La bellezza ideale" nell'arte</li> <li>5. Esempi di architettura neoclassica</li> </ol>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- David: <i>il disegno, Il giuramento degli Orazi, La morte di Marat</i></li> <li>- Canova: <i>il disegno, Teseo e il Minotauro, Paolina Borghese, Monumento funebre di Maria Cristina d'Austria, Amore e Psiche, Ebe, il Tempio di Possagno</i></li> <li>- Giuseppe Piermarini: <i>il Teatro alla Scala di Milano</i></li> </ul>
<b>ROMANTICISMO</b> (ore svolte 7)	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Verso il Romanticismo: tra classicismo e romanticismo</li> <li>2. Romanticismo: il contesto storico-culturale, l'estetica del sublime, il rapporto uomo-natura</li> <li>3. I grandi temi del Romanticismo: la natura, la storia, la spiritualità, il sentimento, il sublime</li> <li>4. Artista, genio e sregolatezza</li> <li>5. Theodore Géricault</li> <li>6. Eugène Delacroix</li> <li>7. William Turner</li> <li>8. Caspar David Friedrich</li> </ol>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Géricault: <i>La zattera della Medusa</i></li> <li>- Delacroix: <i>La libertà che guida il popolo</i></li> <li>- Turner: <i>il disegno, esempi di acquarelli, Incendio del Parlamento inglese, Pioggia-vapore-velocità</i></li> <li>- Friedrich: <i>Il naufragio (Mare artico), Viandante sul mare di nebbia</i></li> </ul>

<p><b>REALISMO</b> (ore svolte 2)</p>	<p>1. Caratteri generali e contesto storico-culturale del Realismo: l'interesse per la società e l'estetica realista, 2. Gustave Courbet</p>	<p>- G. Courbet: <i>Gli spaccapietre, Lo studio del pittore</i></p>
<p><b>ARCHITETTURA del FERRO</b> (degli ingegneri) (ore svolte 2)</p>	<p>1. Nuove tipologie edilizie (padiglioni espositivi, stazioni ferroviarie, ponti, fabbriche, grandi magazzini, serre) 2. I nuovi materiali edilizi 3. La Scienza delle Costruzioni e la nuova figura professionale dell'ingegnere 4. Le Esposizioni Universali</p>	<p>- J. Paxton: <i>Il Palazzo di Cristallo a Londra</i> - <i>La torre Eiffel e la Galleria delle Macchine a Parigi</i> - <i>La Galleria Vittorio Emanuele II a Milano</i></p>
<p><b>STORICISMO ed ECLETTISMO</b> (ore svolte 1)</p>	<p>1. Aspetti fondamentali dello Storicismo e dell'Eclettismo nell'architettura dell'800 2. Materiali edilizi: strutture portanti e decorazione</p>	<p><i>Lettura delle seguenti architetture:</i> - John Nash: <i>Padiglione Reale</i>, - Charles Barry: <i>Palazzo del Parlamento inglese</i>, - Charles Garnier: <i>Teatro dell'Opera di Parigi</i>, - Giuseppe Japelli: <i>Caffè Pedrocchi e Pedrocchino a Padova</i></p>
<p><b>IMPRESSIONISMO</b> (ore svolte 10)</p>	<p>1. Aspetti introduttivi e contesto storico-culturale (la poetica impressionista, il rapporto con la natura, colori/luce/ombre, impressione e la visione soggettiva) 2. La riscoperta del colore, l'attimo fuggente, la pittura "en plein air", le teorie cromatiche 3. Edouard Manet: lo scandalo della verità 4. Claude Monet: la pittura delle impressioni 5. Auguste Renoir: la pittura come gioia di vivere 6. Edgar Degas: il ritorno al disegno</p>	<p>- Manet: <i>il disegno, La colazione sull'erba, Olympia, Il bar Folies-Bergeres, esempi di nature morte</i> - Monet: <i>Impressione sole nascente, Papaveri, La stazione Sant-Lazare, La cattedrale di Rouen, Lo stagno delle ninfee, La Grenouillere, Salice piangente</i> - Renoir: <i>Moulin de la Galette, La Grenouillere, Colazione dei canottieri</i> - Degas: <i>il disegno, La lezione di danza, L'assenzio, Piccola danzatrice (scultura)</i></p>
<p><b>POST IMPRESSIONISMO</b> (ore svolte 7)</p>	<p>1. Caratteri generali e contesto storico-culturale 2. Paul Cézanne: la struttura della visione della realtà 3. Paul Gauguin: verso l'esotismo 4. Vincent Van Gogh: l'interpretazione soggettiva della realtà</p>	<p>- Cézanne: <i>il disegno, Casa dell'impiccato, I giocatori di carte, La montagna di Saint Victoire</i> - Gauguin: <i>L'onda, Cristo giallo, Come! Sei gelosa, Dove andiamo? Chi siamo? Dove andiamo?</i> - Van Gogh: <i>il disegno, Mangiatori di patate, Ritratto con cappello di feltro, Veduta di Arles con iris, Girasoli, La camera ad Arles, La casa gialla, La notte stellata, Campo di grano con volo di corvi</i></p>

<b>ART NOUVEAU o LIBERTY</b>  (ore svolte 2)	<b>1. ART Nouveau:</b> Caratteri generali, il periodo della Belle Epoque, il nuovo gusto borghese, le arti maggiori ed applicate, Gustav Klimt	- Horta: <i>la ringhiera dell'Hotel Solvay</i> - Klimt: <i>il disegno, Giuditta I, Giuditta II, il bacio</i>
<b>AVANGUARDIE Storiche</b>  (ore svolte 3)	<b>1. FAUVES:</b> Espressionismo cromatico francese, Henri Matisse: il trionfo del colore  <b>2. ESPRESSIONISMO formale:</b> esasperazione della forma, Edvard Munch: il grido della disperazione	- Matisse: <i>Donna con cappello, La stanza rossa e La tavola imbandita, La danza</i> - Munch: <i>La fanciulla malata, L'urlo, Pubertà</i>
<b>Attività prevista dopo il 15 maggio 2023</b>  (ore svolte 6)	<b>1. Pablo Picasso</b> il grande patriarca del '900: periodo blu, periodo rosa, Cubismo  <b>2. FUTURISMO</b> (aspetti fondamentali): l'estetica futurista di Marinetti, Umberto Boccioni	- Picasso: <i>Poveri in riva al mare, La famiglia di saltimbanchi, Le ragazze di Avignone, Guernica</i> - Boccioni: <i>La città che sale, Forme uniche della continuità nello spazio</i>
<b>EDUCAZIONE CIVICA</b>  (ore svolte 3)	<b>1.</b> L'Articolo 9 della Costituzione Italiana: la promozione e lo sviluppo della cultura e della ricerca, la tutela del paesaggio e dei beni storico-artistici  <b>2.</b> Il museo nel territorio: <i>Gipsoteca – Museo Canova</i> a Possagno (lettura di approfondimento)  <b>3.</b> Un complesso romantico-eclettico: Villa e giardino Belasco a Castelfranco Veneto (lettura di un patrimonio storico-artistico locale: arte e territorio)	

**Totale ore svolte: 62**

Castelfranco Veneto, 09/05/2023

**Il Docente Prof. Daris Stocco**



## **SCHEDA DISCIPLINARE DEL DOCENTE**

**Disciplina Scienze Motorie e Sportive**

**Classe 5 BSO**

Pagina 1 di 6

### **1 – Obiettivi raggiunti**

#### **a) Competenze**

conoscenza degli argomenti e delle tematiche generali proposte sia teoriche sia pratiche

conoscenza delle strategie tecnico-tattiche dei giochi sportivi con un'etica corretta, con rispetto delle regole e del vero fair play

conoscenza di abilità motorie di base trasferibili in tutte le discipline ed abilità motorie specifiche

conoscenza dei principi generali di una corretta alimentazione e del suo utilizzo nell'attività fisica e nello sport

conoscenza ed applicazione dei principi fondamentali delle norme igieniche e di prevenzione per la sicurezza e la salute

acquisizione di comportamenti responsabili nei confronti del patrimonio ambientale

#### **b) Abilità**

capacità di compiere attività motoria complessa, adeguata alla maturazione personale

consapevolezza degli effetti positivi generati dai percorsi di preparazione fisica specifici

acquisizione di esperienze motorie, sportive e di abilità dei principali giochi e sport

applicazione di strategie tecnico-tattiche dei giochi sportivi

interiorizzazione del fair-play e dell'etica sportiva

assunzione di stili di vita e di comportamenti attivi nei confronti della propria salute

assunzione di comportamenti responsabili nei confronti del patrimonio ambientale

#### **c) Conoscenze (in sintesi)**

Percorsi per lo sviluppo delle capacità coordinative e condizionali con l'utilizzo di attrezzi

Giochi didattici, Atletica leggera, Baseball, Tennis, Calcetto, Pallavolo

**Parte teorica** Apparato cardio-circolatorio, Doping

**SCHEDA DISCIPLINARE DEL DOCENTE****Disciplina Scienze Motorie e Sportive****Classe 5 BSO**

Pagina 2 di 6

**2 - Metodi**

(lezione frontale, lavoro di gruppo, interventi individualizzati, recupero, sostegno, metodi utilizzati nelle attività, eventuale rimodulazione dei contenuti, ecc)

I metodi di lavoro, analitico, globale, misto, direttivo strutturante e indiretto riflessivo hanno tenuto conto dell' applicazione del carico di lavoro basandosi sui seguenti principi,

1. unità tra carico e recupero: dopo uno stimolo è necessario un adeguato recupero
2. progressività del carico: aumento costante e progressivo del carico
3. progressività del carico di lavoro tenendo conto delle capacità in possesso dall' allievo
4. sistematicità : dal semplice al complesso
5. stabilità: le acquisizioni devono essere consolidate attraverso la ripetizione
6. evidenza: sensazioni coscienti degli alunni
7. adeguatezza al periodo auxologico: adattare il lavoro all'età del soggetto
8. coinvolgimento e sfida: coinvolgere gli alunni a superare i propri limiti
9. consapevolezza, autovalutazione, autostima: gli allievi devono essere coscienti dell'obiettivo da raggiungere, formarsi uno spirito critico ed aumentare la propria autostima
10. incoraggiamento e valorizzazione: evidenziare e valorizzare i miglioramenti di fronte alla classe.

Il lavoro è stato svolto con lezioni teoriche e pratiche frontali, in gruppi di lavoro anche con interventi individualizzati.

**3 - Mezzi e spazi**

(strumenti, materiale didattico, documenti utilizzati, attrezzature, tecnologie audiovisive/multimediali, aula, laboratori, materiali, strumenti e piattaforme digitali utilizzati.

- Testi in adozione Più Movimento Fiorini Coretti Bocchi. Chiesa ED MARIETTI SCUOLA

palestre

spazi esterni

attrezzatura disposizione nelle due palestre con piccoli e grandi attrezzi

campo di atletica

campi da tennis

campo da baseball

**4 - Criteri e strumenti di valutazione**

(prove scritte, strutturate, semistrutturate, grafiche, pratiche, verifiche orali, griglie di valutazione, scala utilizzata nell'attribuzione dei voti/punti, modalità di valutazione dell'attività didattica a distanza, ecc o come da Allegato. . . )

La valutazione formativa periodica ha tenuto conto delle verifiche pratiche e delle osservazioni sistematiche, rapportate alla situazione di partenza di ogni alunno ed alla qualità e quantità degli elementi nel processo di formazione.

Gli elementi tecnici sono stati valutati congiuntamente ai requisiti coordinativi dei movimenti.

**SCHEMA DISCIPLINARE DEL DOCENTE****Disciplina Scienze Motorie e Sportive****Classe 5 BSO**

Pagina 3 di 4

Per la valutazione è stata utilizzata la scala docimologica da 3 al 10 considerando i prerequisiti motori di partenza, l'acquisizione e la rielaborazione personale.

inoltre la Docente in sincronia con le linee decise dal Dipartimento di Scienze Motorie e Sportive ha valutato il comportamento manifestato durante le lezioni in palestra, presenza e assiduità alle lezioni, impegno, interesse, attenzione, partecipazione.

Griglia valutazione del Consiglio di Classe

**Griglia di valutazione parte pratica:**

<b>VOTO</b>	<b>GIUDIZIO</b>	<b>ASPETTI EDUCATIVO FORMATIVI</b>	<b>LIVELLI DI APPRENDIMENTO</b>	<b>CONOSCENZE E COMPETENZE MOTORIE</b>
3	Nulla	Totale disinteresse per l'attività svolta	Livello degli apprendimenti irrilevabile	Livello delle conoscenze e competenze motorie assolutamente inadeguato
4	Gravemente insufficiente	Forte disinteresse per la disciplina	Scarsi apprendimenti	Inadeguato livello delle conoscenze e competenze motorie, difficoltà di comprensione delle richieste, realizzazione pratica lenta scoordinata scorretta
5	Insufficiente	Parziale disinteresse per la disciplina	Apprendimento difficoltoso e carente	Conoscenze e competenze motorie lacunose e/o frammentarie
6	Sufficiente	Raggiunge gli obiettivi minimi impegnandosi e partecipando quasi sempre	Apprendimento lineare, a volte con qualche difficoltà	Conoscenze e competenze motorie adeguate alla richiesta
7	Discreto	Partecipa e si impegna sempre	Apprendimento abbastanza veloce e con rare difficoltà	Conoscenze e competenze motorie solide ed in evoluzione; livello sempre adeguato nelle prove proposte
8	Buono	Buoni impegno partecipazione ed interesse	Apprendimento veloce e tendenzialmente sicuro	Livello di competenze motorie di qualità sia sul piano coordinativo sia su quello tattico e della rapidità di risposta motoria attraverso buone capacità condizionali
9	Ottimo	Ottimi impegno motivazione ed interesse	Apprendimento comprensione ed elaborazione di risposta reattivi veloci e sicuri	Livello di competenze e di abilità motorie e coordinative, di capacità condizionali molto elevati e raffinati

**SCHEDA DISCIPLINARE DEL DOCENTE****Disciplina Scienze Motorie e Sportive****Classe 5 BSO**

Pagina 4 di 6

10	Eccellente	Eccellenti motivazione, interesse e partecipazione, spiccato livello di responsabilità e di maturità	Apprendimento reattivo e sicuro caratterizzato da velocità di risposta, da fantasia tattica e da raffinata rielaborazione personale	Livello di conoscenze, di competenze, di abilità motorie coordinative, di capacità condizionali eccellenti
----	------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------

**5 - Conclusione sintetica sui risultati disciplinari raggiunti**

(della classe, dei candidati anche differenziati per gruppi nelle lezioni )

La classe si è dimostrata complessivamente partecipe ed interessata alla materia. La maggior parte degli allievi ha cercato di mettere a frutto le proprie qualità e capacità.

Gli alunni, seppure con momenti di stanchezza, si sono adoperati per raggiungere gli obiettivi prefissati nella programmazione iniziale: acquisizione di abilità motorie di base trasferibili in tutte le discipline ed abilità motorie specifiche. Si sono distinti all'interno del gruppo classe allievi che per capacità, attitudine, impegno hanno raggiunto risultati qualitativamente e quantitativamente buoni.

La programmazione iniziale non è stata rispettata totalmente a causa di riduzione oraria per attività integrative, festività: questo ha portato inevitabilmente ad una deroga alla programmazione iniziale con conseguente rimodulazione dei contenuti. Il profitto medio raggiunto dalla classe è discreto.

Castelfranco Veneto 09 Maggio 2023

**Il Docente**  


## SCHEMA DISCIPLINARE DEL DOCENTE

**Disciplina Scienze Motorie e Sportive**
**Classe 5 BSO**

Pagina 2 di 2

### CONOSCENZE/CONTENUTI DISCIPLINARI

(dettagliati, possibilmente riferiti ai testi in adozione, con eventuali allegati riguardanti i testi considerati)

Testi in adozione Più Movimento Fiorini Coretti Bocchi. Chiesa ED MARIETTI SCUOLA

n°	Unità Didattiche dettagliate in contenuti	Periodo 1° / 2°	Ore discipl.	Ore Ed. Civ.
1	Atletica leggera: resistenza. Test di Cooper	1°	10	
2	Atletica leggera: velocità.	1°		
3	Giochi ed esercizi di agilità e di destrezza con e senza il sussidio di attrezzi	2°	3	
	Percorsi per lo sviluppo delle capacità coordinative e condizionali corpo libero	2°		
4	Pallavolo: fondamentali di attacco e di difesa: il palleggio, la schiacciata, l'alzata, il servizio. Partita	2°	10	
5	Funicella: saltelli con avanzamento; lavoro sulla resistenza	1°/2°	2	
6	Baseball: il regolamento, il campo. Esercizi di sensibilizzazione e di familiarizzazione all'uso della mazza. Approccio ai fondamentali di attacco e di difesa. Approccio al colpo, al lancio alla presa. Gioco	2°	6	
7	Tennis: il regolamento, il campo; approccio ai fondamentali: diritto, rovescio, volee, servizio. Gioco	1°	12	
8	Calcetto: palleggio, passaggio destro e sinistro rasoterra con e senza stop della palla.	2°	3	
9	Teoria: apparato cardio-circolatorio; il doping	1°	6	
10	Assemblea Istituto. Incontro con Lucia Annibaldi	1°/2°		2
<b>Totale ore Disciplina</b>			<b>54</b>	
<b>Totale ore Educazione civica</b>				<b>2</b>

**SCHEDA DISCIPLINARE DEL DOCENTE**

**Disciplina Scienze Motorie e Sportive**

**Classe 5 BSO**

Castelfranco Veneto 09 Maggio 2023

Pagina 6 di 7

**Il Docente**

A handwritten signature in black ink, written over a horizontal line. The signature is cursive and appears to read 'Antonio Curci'.

**SCHEDA DISCIPLINARE DEL DOCENTE**

**Disciplina IRC**

**Classe 5BSO**

**1. -Obiettivi raggiunti**

Nel delineare gli obiettivi raggiunti, si richiama di seguito la programmazione presentata dalla docente nella propria relazione iniziale

a. **Competenze: gli alunni**

- sanno comprendere la validità di opinioni, idee, posizioni di ordine culturale e religioso, anche se non condivisibili;

- sanno motivare le loro opinioni e scelte e gestire situazioni di incomprensione e conflittualità;

- sanno comprendere, discutere e accogliere in modo critico le diverse posizioni che le persone assumono in maniera etica e religiosa;

-sanno passare dal piano delle conoscenze alla consapevolezza critica e all'approfondimento dei principi e dei valori laici e cattolici in ordine alla crescita della società.

b. **Abilità: gli studenti**

-sanno analizzare gli esiti di un dato fenomeno, approvandolo od opponendovisi criticamente;

-sanno partecipare al dialogo educativo;

-sanno cooperare nel lavoro di gruppo;

-sanno cogliere l'urgenza di alcuni valori controtempo per la costruzione di un personale progetto di vita

c. **Conoscenze: gli studenti:**

-hanno acquisito una conoscenza soddisfacente dei contenuti essenziali della disciplina e, a grandi linee, dello sviluppo storico del Cristianesimo;

-conoscono l'apporto specifico dato dalla rivelazione biblica e in particolare dal Nuovo Testamento e dal Magistero ecclesiale all'etica delle relazioni;

- conoscono l'impostazione laica e quella cristiana della bioetica;

-conoscono i contributi del pensiero cristiano alla promozione umana e allo sviluppo dei popoli e sanno apprezzarne i valori.

## 2. – Metodi

L'acquisizione delle competenze, abilità e conoscenze è stata condotta sull'analisi dei testi in uso e sul confronto di materiali testuali differenziati.

Sono state attivate le seguenti metodiche:

- Lezione dialogata a partire dai materiali proposti
- Brainstorming
- Elaborazione scritta e riflessioni personali orali degli studenti

Le differenti tecniche hanno dato vita a un percorso educativo e didattico, atto a favorire la problematizzazione, la riflessione critica, l'acquisizione sistematica, la presa di posizione e la rielaborazione autonoma.

## 3. – Mezzi e spazi

Le lezioni si sono svolte nell'aula di classe. Si sono utilizzate la digital board e la lavagna.

Per quanto riguarda i documenti utilizzati, è stato letto, in alcuni passaggi, il seguente testo:

-Il rispetto della vita umana nascente e la dignità della procreazione

Sono stati rispettivamente visti:

- Testimonianza di Gianna Jessen, attivista americana, sopravvissuta all'aborto;
- Il film "Mai raramente a volte sempre" diretto da Eliza Hittman, anno 20204

## 4. – Criteri e strumenti di valutazione

Si confermano i criteri di valutazione stabiliti nella programmazione. Si sono considerate come verifiche le riflessioni scritte e orali su alcuni testi proposti, la partecipazione e l'interesse alle discussioni guidate, il prodotto dei lavori di gruppo; in particolare è stata valutata la capacità critica e di rielaborazione personale dimostrata nei testi di riflessione richiesti.

Vengono utilizzati i seguenti giudizi: sufficiente (voto 6), buono (voto 7), distinto (voto 8), ottimo (voti 9, 10) con i criteri del primo periodo:

CONOSCENZE	ABILITA	COMPETENZE	VOTO	GIUDIZIO
Conoscenza degli elementi essenziali	Possiede le abilità essenziali	È in grado di svolgere compiti semplici in situazioni note	6	sufficiente
Conoscenza e applicazione articolata dei contenuti	Sa esprimere correttamente abilità interpretative e comunicative: contestualizza le conoscenze	È in grado di svolgere compiti complessi in situazioni note	7	buono

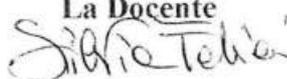
Padroneggia tutti gli argomenti senza errori	Organizza autonomamente le conoscenze in situazioni nuove	Svolge i compiti complessi anche in situazioni non note	8	distinto
Padroneggia tutti gli argomenti senza errori in modo critico e creativo	Analizza e valuta criticamente contenuti e procedure; usa il lessico specifico in modo attento e corretto	Affronta con sicurezza problemi nuovi; propone criticamente soluzioni originali e creative	9,10	ottimo

### **5 – Conclusione sintetica sui risultati disciplinari raggiunti**

Nonostante le difficoltà legate all'impegno richiesto in preparazione all'esame di stato, tutti gli studenti, ciascuno con le proprie modalità, hanno dimostrato di riuscire ad aprirsi al confronto educativo su tematiche attuali. Hanno collaborato alle lezioni, mostrando impegno nelle attività proposte, rispettando le opinioni altrui anche se talvolta non condivisibili, prestando interesse nell'ascolto e rendendo, di conseguenza, il dialogo costruttivo.

La classe ha raggiunto risultati netti e precisi.

Castelfranco Veneto, 9 maggio 2023

La Docente  


**SCHEDA DISCIPLINARE DEL DOCENTE**

**Disciplina IRC**

**Classe 5BSO**

**CONOSCENZE / CONTENUTI DISCIPLINARI**

Testo in adozione: A. Porcarelli, M. Tebaldi, Il nuovo la sabbia e le stelle, SEI Torino 2017

N.	Unità Didattiche dettagliate in contenuti	Periodo	Ore
1	<p><u>La situazione religiosa nel mondo contemporaneo:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-la crisi delle certezze e dei valori nell'età contemporanea</li> <li>-la ricerca di senso nel contesto giovanile</li> <li>-ateismo e indifferenza religiosa</li> </ul>	Primo quadrimestre	4
2	<p><u>L'etica della vita:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-il concetto di persona nella prospettiva cristiana</li> <li>-problematiche (rischi e opportunità) legati agli interventi sulla vita umana: aborto, procreazione assistita</li> <li>- Il rispetto della vita umana nascente e la dignità della procreazione (testo del Magistero)</li> <li>-testimonianza di Gianna Jessen</li> </ul>	Primo quadrimestre	4
3	<p><u>La relazione affettiva:</u></p>	Fine primo quadrimestre-inizio secondo quadrimestre	7

	<p>-la riflessione cristiana sul concetto di amore, sessualità e corporeità nella riflessione teologica</p> <p>-film: mai raramente a volte sempre</p>		
4	<p><u>Etica delle relazioni:</u></p> <p>-temi di bioetica</p>	Secondo quadrimestre	3
5	<p><u>Educazione civica:</u></p> <p>-violenza sulle donne: testimonianza Lucia Annibali</p>	Primo quadrimestre	2
6	<p><u>Giornata della Memoria:</u></p> <p>Deuteronomio 6 in parallelo a Shemà di P.Levi</p>	Secondo quadrimestre	1
7	<p><u>Educazione civica:</u></p> <p>-Il progetto di vita: il servizio nazionale e internazionale</p>	(Secondo quadrimestre)	(prevista 1 ora)
8	<p><u>Etica della convivenza:</u></p> <p>-Impegno cristiano nella società civile e politica</p>	Secondo quadrimestre	1 ora
9	<p><u>Etica della convivenza:</u></p> <p>-esempio cristiano di bene per la società: Don Milani</p>	(Secondo quadrimestre)	(prevista 1 ora)
10	<p><u>Etica delle relazioni:</u></p> <p>temi di bioetica:</p> <p>-bioetica “cattolica” e bioetica “laica”</p> <p>-il magistero della chiesa e l’appello alla legge morale naturale</p>	(Secondo quadrimestre)	(Previste 3 ore)

	-valore della vita o "valutazione" della sua qualità		
Totale ore IRC effettuate alla data odierna			20
Totale ore Educazione Civica effettuate alla data odierna			2

Castelfranco Veneto, 9 maggio 2023

La docente  
*Silvia Teleni*

**SCHEDE ATTIVITÀ, PERCORSI, PROGETTI, ESPERIENZE SVILUPPATE IN CORSO D'ANNO PER "EDUCAZIONE CIVICA"**

Classe 5<sup>^</sup>BSO

<b>COMPETENZE</b>	
1	Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei doveri e dei diritti, previsti e garantiti dalla Costituzione e dai testi fondamentali del diritto europeo ed internazionale, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente
2	Accedere, esplorare e conoscere anche digitalmente il patrimonio culturale locale e nazionale ed essere in grado di sviluppare contenuti digitali con riferimento al patrimonio culturale
3	Utilizzare e produrre testi multimediali; essere consapevoli delle potenzialità e dei limiti delle nuove tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate
4	Sviluppo delle competenze organizzative e relazionali nel lavoro di squadra, nella pianificazione e nella comunicazione
5	Sostenere e promuovere una convivenza civile attraverso "i saperi della legalità"
6	Essere in grado di adottare autonomamente comportamenti /abitudini/stili di vita/attitudini in grado di migliorare il proprio benessere psico-fisico
7	Prendere coscienza dei problemi connessi alla vita quotidiana acquisendo la capacità di affrontarli con metodo scientifico. Acquisire la consapevolezza di essere inseriti in una pluralità di fenomeni che richiede responsabilità verso di sé e verso l'ambiente.

SCHEDA ATTIVITÀ, Percorsi, Progetti, Esperienze Sviluppate in Corso d'Anno per "Educazione Civica"

Classe 5<sup>^</sup>BSO

COMPETENZE	NUCLEI TEMATICI	ATTIVITÀ	DOCENTI DISCIPLINA	VALUTAZIONE	N° ORE
1-5	Educazione alla legalità	Ristretti Orizzonti-Carcere Due Palazzi di Padova: Lucia Annibali sul tema della violenza sulle donne	Felici		2
1-5	Promozione della pace tra i popoli, della difesa e della tutela dei diritti umani; cooperazione allo sviluppo	Intervento in presenza dei volontari del Servizio civile nazionale e internazionale	Felici		1
1-5	La pratica del sospetto e dell'interrogazione	Lettura del brano di Salvatore Natoli, "Appello per la filosofia"	Vocaturò	Discussione e produzione scritta	1
1-4-5	Partecipazione democratica alla comunità scolastica	Rappresentanza e partecipazione: assemblea per l'elezione dei rappresentanti di classe	Docente in servizio	Osservazione impegno e interesse	1
1-4-5	Rappresentanza e partecipazione	Assemblea d'Istituto	Docente in servizio	Osservazione impegno e interesse	1

SCHEDE ATTIVITÀ, Percorsi, Progetti, Esperienze Sviluppate in Corso d'Anno per "Educazione Civica"

Classe 5<sup>^</sup>BSO

1-4-5	La Costituzione. Il percorso costituzionale	Letture e analisi. I principi fondamentali e approfondimento di alcuni articoli. Il percorso costituzionale	Vocaturato	Discussione in classe, verifiche orali	4
1-4-5	La Costituzione: l'Art. 9	Art. 9 della Costituzione: promozione e tutela del bene culturale e sviluppo della ricerca scientifica- genesi e significati	Stocco	Letture e analisi in classe	1
1-5	Le teorie pseudo-scientifiche sulla supremazia della razza bianca	Letture e analisi J.A. de Gobineau, "Saggio sulla disuguaglianza delle razze umane" R. Kipling, " Il fardello dell'uomo bianco"	Vocaturato	Discussione in classe	2
1-5	Il concetto di cittadinanza	Letture e commento del brano del "Mein Kampf" (vol. 2, cap. 3) sulla concezione nazista della cittadinanza. Ius sanguinis e ius soli.	Vocaturato	Letture e commento guidato	2
1-6	Promozione tra studenti del confronto attraverso la lettura	Letture individuali del libro di A. Camus "La peste"	Vocaturato	Discussione in classe Verifica scritta	2

SCHEDE ATTIVITÀ, Percorsi, Progetti, Esperienze Sviluppate in Corso d'Anno per "Educazione Civica"

Classe 5^BSO

1-5	Promozione tra studenti del confronto attraverso la lettura	<p>Letture individuali del libro "Delitto e castigo" di F. Dostoevskij</p> <p>Incontri extracurricolari con la Prof.ssa Piccolotto di approfondimento su F. Dostoevskij e la contestualizzazione dell'opera</p>	Vocaturato	<p>Discussione in classe</p> <p>Verifica scritta</p>	<p>2</p> <p>4</p>
1-4-5	La genesi disobbedienza civile	<p>Letture e commento.</p> <p>"Apologia di Socrate", " Critone" di Platone; "Disobbedienza civile" di David Henry Thoreau, "Disobbedienza civile" di Hannah Arendt</p>	Vocaturato	<p>Letture e discussione</p>	2
1-5	La propaganda	<p>La propaganda nazionalista e antimilitarista di Scalarini.</p> <p>Boccasile, il pubblicitario del razzismo.</p>	Vocaturato	<p>Produzione scritta: analisi e commento di una vignetta/illustrazione</p>	4

SCHEDE ATTIVITÀ, Percorsi, Progetti, Esperienze sviluppati in corso d'anno per "Educazione Civica"

Classe 5^BSO

1-5	La dittatura nel XX secolo: utopia, distopia	Riflessione politica nell'età contemporanea Il dramma del totalitarismo e la questione della responsabilità: le riflessioni di H. Arendt e S. Weil sul totalitarismo nazista.	Vocaturò	Discussione in classe	4
1-5	La testimonianza per non dimenticare	Spettacolo teatrale "Se questo è uomo" di P. Levi al Teatro Accademico di Castelfranco. In classe presentazione e analisi della poesia <i>Shenà</i>	Gionco		2 1
1-5	Giornata della Memoria	Letture di alcuni brani. F.Selmin, "Il capretto e l'Angelo della Morte"	Vocaturò	Letture e discussione in classe	1
1-6	Origine di una menzogna: la "razza germanica".	La Germania di Tacito e la propaganda nazista	Gionco		1

SCHEDA ATTIVITÀ, PERCORSI, PROGETTI, ESPERIENZE SVILUPPATI IN CORSO D'ANNO PER "EDUCAZIONE CIVICA"

Classe 5^BSO

1-5	Intellettuali e potere	<p>Autori italiani e latini tra assenso e dissenso rispetto al sistema politico a loro contemporaneo</p> <p>Le fake news in rete: come riconoscerle e difendersi:</p> <p>Lezione audio preparata dal docente</p> <p>Audio conferenza della professoressa Faenza <i>Law and Literature</i>.</p>	Gionco	9
1-5	Teatro scientifico	"Cellule, tempo, immortalità"	Lazzarini	1
1-5-7	Il costo ecologico e umano dello sviluppo industriale	Incontro con Michele Catozzi, autore di "Marea tossica", in relazione al tema "Il costo ecologico e umano dello sviluppo industriale"	Gionco	2
1-5	Educazione stradale	Conferenza online di educazione stradale	Lazzarini	2
1-5	Promozione della cultura del dono	Incontro con gli operatori AIDO	Docente in servizio	2

**SCHEDA ATTIVITÀ, PERCORSI, PROGETTI, ESPERIENZE SVILUPPATI IN CORSO D'ANNO PER "EDUCAZIONE CIVICA"**

**Classe 5^BSO**

1-5-6	Progetto Strangers	Sensibilizzare sulle tematiche legate alle malattie oncologiche negli adolescenti	Docente in servizio	2
1-5	MFE - Europa nello scenario internazionale	Geopolitica del mondo in tempi di rapido cambiamento	Vocaturato	2 Discussione in classe
1-5-7	Orientamento in uscita	Incontro con Dott. Delfina Licata di Fondazione Migrantes (RIM)	Docente in servizio	2
1-6		Uscita al MUSE	Lazzarini	5
1-7	Salute e sostenibilità	Composizione e struttura dell'atmosfera terrestre. Ozono. Ozono troposferico; ozono stratosferico e buco dell'ozono. Cause del buco dell'ozono. Effetto serra: cause e conseguenze. I gas serra. Riscaldamento globale: cause e conseguenze	Lazzarini	1
1-7	Salute e sostenibilità	Curva di Keeling e deforestazione. Conseguenze del riscaldamento globale e fenomeni di feedback positivo. Comportamenti utili alla riduzione di	Lazzarini	1

**SCHEDA ATTIVITÀ, Percorsi, Progetti, Esperienze Sviluppate in corso d'anno per "Educazione Civica"**

**Classe 5<sup>^</sup>BSO**

1-7	La Costituzione: Articoli 9, 32, 33, 44, 117	emissioni di CO2 e provvedimenti internazionali. Piogge acide: definizione, cause e conseguenze Lettura e discussione di Articoli della Costituzione inerenti all'ambito scientifico: promozione della ricerca scientifica, libertà della scienza, biotecnologie, OGM, bioetica, tutela dell'ambiente e della salute	Lazzarini		I
-----	----------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------	--	---

Per un riferimento più analitico dei temi, testi e documenti eventualmente riferiti alle attività elencate si rimanda alle Schede disciplinari dei docenti, che contengono anche le evidenze relative alle attività svolte.

Totale ore svolte 70

Castelfranco Veneto, 9 maggio 2023

Il Coordinatore di Educazione Civica  
Prof.ssa Isabelle Vocaturo

*Isabelle Vocaturo*

Il Coordinatore di classe  
Prof.ssa Sonia Benetton

*Sonia Benetton*

## SCHEDA DIDATTICA MODULI CLIL

Classe 5<sup>^</sup>BSO

Pagina 1 di 1

ESAME DI STATO – ANNO SCOLASTICO 2022–2023 Allegato F

Classe 5<sup>^</sup>BSO

<b>Disciplina</b>	LINGUA E CULTURA INGLESE ED EDUCAZIONE CIVICA
<b>Lingua veicolare</b>	INGLESE
<b>Contenuti disciplinari</b>	SECONDO EMENDAMENTO DELLA COSTITUZIONE AMERICANA (RIGHT TO BEAR ARMS); VIOLENZA NEGLI STATI UNITI; RIFLESSIONE SULLE ORIGINI DELLA VIOLENZA
<b>Periodo e numero di interventi (in ore)</b>	Il quadrimestre 3 ORE
<b>Modello operativo</b>	<input checked="" type="checkbox"/> insegnamento gestito dal docente di disciplina <input type="checkbox"/> insegnamento in compresenza <input type="checkbox"/> altro _____
<b>Metodologie e risorse didattiche</b>	DIALOGO-RIFLESSIONE IN CLASSE SULLE MOTIVAZIONI DELLA VIOLENZA PARTENDO DALLA VISIONE DEI PUNTI SALIENTI DEL DOCU-FILM "BOWLING FOR COLUMBINE" (MOORE, 2002)
<b>Modalità e strumenti di verifica e valutazione</b>	VERIFICA ORALE SUI MATERIALI VISTI IN CLASSE NONCHE' SULLE RIFLESSIONI PERSONALI DEGLI ALUNNI

Castelfranco Veneto, 9 maggio 2023

Il Docente  
  
 Claudio Campagnaro

## SCHEDA DEI PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO

Classe 5<sup>^</sup>BSO

Pagina 2 di 2

- **Attività:**  
Formativa: partecipazione ai corsi MOOCs gratuiti, accessibili online sui diritti umani creati da Amnesty International in collaborazione con EdX, Stanford University, Udemy e Learnity.  
Pratica: produzione di brevi video in lingua italiana e/o in lingua inglese relativi a tematiche inerenti ai diritti umani.
- **Prodotto:** produzione di materiale didattico digitale e cartaceo da proporre alle studentesse e agli studenti.
- **Tempistica:** tutto l'anno.

### **B – Competenze sviluppate (da UDA)**

- ✓ **Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare:**  
capacità di comunicare costruttivamente in ambienti diversi;  
capacità di imparare e di lavorare sia in modalità collaborativa sia in maniera autonoma.
- ✓ **Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali:**  
capacità di impegnarsi in processi creativi sia individualmente che collettivamente.

### **C - Criteri e strumenti di valutazione**

In itinere mediante:

- a) osservazione del lavoro dei gruppi e dei singoli;
- b) verifiche individuali di autovalutazione al termine di ogni modulo e di gruppo.
- d) Valutazione del prodotto di gruppo: presentazione ai docenti dell'Istituto coinvolto.
- e) Valutazione sommativa individuale a cura dei tutor, del referente e dei tutor esterni.

## SCHEMA DEI PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO

Classe 5<sup>^</sup>BSO

Pagina 1 di 2

*La seguente scheda riporta le attività svolte dalla classe durante il triennio nell'ambito delle attività di PCTO. Per praticità vengono analizzate separatamente nei singoli anni scolastici sebbene la progettazione abbia avuto una proiezione triennale.*

<b>Terzo anno</b>
-------------------

### A – Descrizione delle attività

- Tipologia Project work: "Coding Girls"
- Soggetto ospitante (con cui è stata stipulata la convenzione e che ha partecipato alla progettazione e valutazione): Fondazione Mondo Digitale
- Attività:
  - Formativa: l'obiettivo del progetto-programma Coding Girls è accelerare il raggiungimento delle pari opportunità nel settore scientifico e tecnologico lottando contro i pregiudizi e gli stereotipi e garantendo esperienze formative trasformative.
  - Pratica: progettazione e realizzazione di un sito o di un blog sulla piattaforma Altvista basata sul software WordPress.
- Prodotto: realizzazione di un sito.
- Tempistica: tutto l'anno.

### B – Competenze sviluppate (da UDA)

#### ✓ Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare:

Capacità di riflettere su se stessi e individuare le proprie attitudini, capacità di imparare e di lavorare sia in modalità collaborativa sia in maniera autonoma.

#### ✓ Competenza di Cittadinanza

Capacità di risolvere problemi, affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni efficaci utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline. capacità di comunicare costruttivamente in ambienti diversi.

### C – Criteri e strumenti di valutazione

In itinere con

- 1) osservazione del lavoro dei gruppi e dei group leaders;
- 2) scheda di autovalutazione individuale e di gruppo;
- 3) valutazione del prodotto di gruppo: presentazione finale in diretta con FMD, le ambasciate, partners, Enti, Università e scuole;
- 4) valutazione sommativa individuale a cura dei tutor, del referente e dei tutor esterni.

<b>Quarto anno</b>
--------------------

### A – Descrizione delle attività

- Tipologia Project work/Stage: Esperienza formativa di peer education per educare alla cittadinanza e alla partecipazione democratica.
- Soggetto ospitante (con cui è stata stipulata la convenzione e che ha partecipato alla progettazione e valutazione): Istituto Comprensivo 1 di Castelfranco, classi 1-2-3 della scuola secondaria di primo grado.

## SCHEMA DEI PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO

Classe 5<sup>^</sup>BSO

Pagina 3 di 2

<b>Quinto anno</b>
--------------------

### A – Descrizione delle attività

- Tipologia Project work/Stage:
  - Incontri formativi di orientamento in uscita.
  - Molti studenti hanno svolto esperienze di PCTO nel periodo estivo successivo alla classe quarta, quattro studentesse hanno partecipato al Progetto Move in alternanza a settembre del 2022, una studentessa ha realizzato un percorso di alternanza nel corso del suo semestre in "Mobilità studentesca internazionale".
  - Lavoro di rielaborazione individuale.
- Soggetto ospitante (con cui è stata stipulata la convenzione e che ha partecipato alla progettazione e valutazione): Fiera Pordenone, Fiera Verona, ANPAL Servizi, Università.
- Attività:
  - Formativa e pratica.
  - Attività di laboratori in presenza e/o on line per la scelta universitaria.
  - Preparazione all'esame di Stato (rielaborazione esperienza di PCTO triennale e stesura della relazione finale).
  - Orientamento in uscita.
  - Attività estive effettuate nel periodo tra la classe quarta e la classe quinta.
- Prodotto: esperienze formative di orientamento.
- Tempistica: tutto l'anno.

### B – Competenze sviluppate (da UDA)

#### ✓ Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare:

Capacità di riflettere su se stessi e individuare le proprie attitudini.

### C - Criteri e strumenti di valutazione

Monitoraggio in itinere degli orientamenti in uscita.

### 4 - Conclusione sintetica sui risultati raggiunti

(della classe, dei candidati anche differenziati per gruppi)

Si è lasciata agli studenti piena autonomia nella scelta delle iniziative a cui aderire in funzione dei futuri percorsi scolastici.

Tutti i percorsi hanno comunque favorito:

1. l'orientamento delle studentesse e degli studenti e hanno cercato di valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali;
2. l'inserimento in una realtà lavorativa spesso sconosciuta agli allievi;
3. lo sviluppo delle capacità necessarie per gestire i rapporti interpersonali e, in modo specifico, la capacità di saper lavorare in gruppo inserendosi anche in un contesto lavorativo.

Tutti gli studenti e le studentesse sono stati disponibili verso le proposte di alternanza e, con ritmi e stili cognitivi diversificati, si sono rivelati motivati e corretti nelle varie attività di Project work/Stage.

Castelfranco Veneto, 9 maggio 2023

**Il Docente**

Prof.ssa Isabelle Vocaturo

*Isabelle Vocaturo*

**SCHEDA DI INTERSEZIONI DEI SAPERI AI FINI DEL COLLOQUIO D'ESAME**

**Classe 5<sup>^</sup>BSO**

Il Consiglio di classe nella Programmazione di inizio anno aveva individuato le seguenti “**Intersezioni dei Saperi**” come traccia per possibili collegamenti interdisciplinari; in linea di massima i nodi concettuali sono stati proposti nel corso dello svolgimento dei programmi dalla maggior parte dei docenti.

N.	TIPOLOGIA	TITOLO/DESCRIZIONE	MATERIE CONCORRENTI INTERSEZIONI DI SAPERI	DOCUMENTI
1	Percorso tematico e nodi concettuali fondamentali Intersezioni di <i>Saperi</i>	Il tempo e la memoria Nuove concezioni del tempo nella cultura contemporanea	Italiano, Latino, Inglese, Filosofia, Storia, Fisica, Scienze	Schede disciplinari dei docenti
2	Percorso tematico e nodi concettuali fondamentali Intersezioni di <i>Saperi</i>	La figura femminile nella cultura italiana ed europea	Italiano, Latino, Inglese, Filosofia, Storia, Scienze	Schede disciplinari dei docenti
3	Percorso tematico e nodi concettuali fondamentali Intersezioni di <i>Saperi</i>	Rapporto tra intellettuale e potere tra consenso e dissenso	Italiano, Latino, Inglese, Storia dell'Arte, Storia, Filosofia	Schede disciplinari dei docenti
4	Percorso tematico e nodi concettuali fondamentali Intersezioni di <i>Saperi</i>	Rapporto uomo-natura	Italiano, Latino, Inglese, Storia dell'arte, Fisica, Scienze	Schede disciplinari dei docenti
5	Percorso tematico e nodi concettuali fondamentali Intersezioni di <i>Saperi</i>	Imperialismo-Colonialismo	Italiano, Latino, Inglese, Storia dell'Arte, Storia	Schede disciplinari dei docenti
6	Percorso tematico e nodi concettuali fondamentali Intersezioni di <i>Saperi</i>	Il male di vivere (concezione pessimistica dell'esistenza)	Italiano, Latino, Inglese, Filosofia, Storia dell'arte	Schede disciplinari dei docenti
7	Percorso tematico e nodi concettuali fondamentali Intersezioni di <i>Saperi</i>	Progresso: opportunità o rischio?	Italiano, Scienze, Storia dell'arte, Filosofia, Fisica	Schede disciplinari dei docenti
8	Percorso tematico e nodi concettuali fondamentali Intersezioni di <i>Saperi</i>	La simmetria tra ordine e rottura	Matematica, Fisica, Scienze, Storia dell'arte	Schede disciplinari dei docenti
9	Percorso tematico e nodi concettuali fondamentali Intersezioni di <i>Saperi</i>	Continuità e discontinuità	Italiano, Inglese, Storia dell'arte, Fisica, Matematica, Scienze, Filosofia, Storia	Schede disciplinari dei docenti
10	Percorso tematico e nodi concettuali fondamentali Intersezioni di <i>Saperi</i>	I mezzi di comunicazione di massa: strumenti di libertà o di propaganda e manipolazione?	Storia, Filosofia, Storia dell'arte, Inglese	Schede disciplinari dei docenti
11	Percorso tematico e nodi concettuali fondamentali Intersezioni di <i>Saperi</i>	Le crisi che hanno fatto la storia	Italiano, Inglese, Storia, Filosofia, Storia dell'arte, Fisica, Scienze	Schede disciplinari dei docenti
12	Percorso tematico e nodi concettuali fondamentali Intersezioni di <i>Saperi</i>	Tra finito e infinito	Italiano, Inglese, Filosofia, Storia dell'arte, Fisica, Matematica, Scienze	Schede disciplinari dei docenti
13	Percorso tematico e nodi concettuali fondamentali Intersezioni di <i>Saperi</i>	Verità e apparenza	Storia dell'arte, Filosofia, Italiano, Inglese	Schede disciplinari dei docenti
14	Percorso tematico e nodi concettuali fondamentali Intersezioni di <i>Saperi</i>	La guerra	Storia dell'arte, Storia, Filosofia, Italiano, Inglese	Schede disciplinari dei docenti
15	Percorso tematico e nodi concettuali fondamentali Intersezioni di <i>Saperi</i>	L'alienazione	Filosofia, Inglese, Storia, Latino, Storia dell'Arte	Schede disciplinari dei docenti

## SCHEDA DI INTERSEZIONI DEI SAPERI AI FINI DEL COLLOQUIO D'ESAME

Classe 5<sup>^</sup>BSO

16	Percorso tematico e nodi concettuali fondamentali Intersezioni di <i>Saperi</i>	Libertà o necessità?	Filosofia, Storia, Storia dell'Arte	Schede disciplinari dei docenti
17	Percorso tematico e nodi concettuali fondamentali Intersezioni di <i>Saperi</i>	Salute e malattia	Scienze, Filosofia, Storia, Storia dell'Arte, Italiano, Latino	Schede disciplinari dei docenti
18	Percorso tematico e nodi concettuali fondamentali Intersezioni di <i>Saperi</i>	Somiglianze e differenze	Storia dell'Arte, Scienze, Storia, Matematica, Fisica	Schede disciplinari dei docenti
19	Percorso tematico e nodi concettuali fondamentali Intersezioni di <i>Saperi</i>	Le metamorfosi	Latino, Storia dell'Arte, Filosofia, Scienze	Schede disciplinari dei docenti

\*per un riferimento più analitico dei temi, testi e documenti eventualmente riferiti alle attività elencate si rimanda alle Schede disciplinari dei docenti, che contengono anche le evidenze relative alle attività svolte.

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO DEGLI STUDENTI**

**Griglia di valutazione del comportamento degli studenti approvata dal Collegio Docenti del 9/01/09**

Secondo le nuove normative, il voto di condotta, assume una rilevanza ed un senso molto importanti. Le scelte espresse dal Liceo “Giorgione” indicano una valenza qualitativa e promozionale per questa valutazione, che vuole incentivare i giovani all’impegno civico e di senso democratico, premiando la loro capacità di calarsi nella realtà della Scuola, e non solo, con spirito di cittadinanza attiva, propositivo e corresponsabile, piuttosto che puntare alla punizione. Permane comunque l’attenzione per la costanza nell’impegno scolastico; l’assiduità e la regolarità nella frequenza; la correttezza generale del comportamento verso l’istituzione, verso le strutture e verso le componenti tutte della Scuola. Il paradigma di riferimento è il PEC (Patto Educativo di Corresponsabilità)

**Principi di Riferimento:**

- La valutazione della condotta deve risultare da un giudizio complessivo circa la maturazione e la crescita civile e culturale dello studente in ordine al periodo scolastico cui si riferisce la valutazione stessa; in tale contesto vanno calcolati anche i singoli episodi che abbiano dato luogo a sanzioni disciplinari;
- Ha valenza formativa;
- È oggetto di valutazione il comportamento degli alunni durante la permanenza nella sede scolastica, ma anche durante lo svolgimento di iniziative e di attività con rilievo educativo realizzate al di fuori di essa;
- La valutazione del comportamento degli studenti concorre alla loro valutazione complessiva unitamente a quella riferita agli apprendimenti nelle diverse discipline in sede di scrutinio;
- Se la valutazione è inferiore ai sei decimi, anche se raggiunta a maggioranza, determina la non ammissione all’anno successivo o all’esame conclusivo del ciclo di studi;
- In caso di valutazione inferiore ai sei decimi è indispensabile adeguata verbalizzazione e motivazione in sede di Consiglio di Classe, ma è comunque prevista un’esplicita e congrua verbalizzazione e motivazione;
- Il comportamento degli alunni deve essere valutato in riferimento a quanto espresso nello Statuto delle Studentesse e degli Studenti, quindi nel PEC e coerentemente con quello che è il senso complessivo del POF e del Diritto di Cittadinanza Attiva codificato nei documenti e nelle prassi didattico-educative del Liceo, per garantire il valore formativo della valutazione;
- Fondamentale l’informazione e l’interazione con le famiglie, con il loro attivo e responsabile coinvolgimento in merito alla condotta dei propri figli;
- Si fa comunque riferimento a quanto in normativa e nel nuovo Regolamento d’Istituto, con particolare riguardo alle norme di disciplina

In data 9 gennaio 2009, il Collegio dei Docenti ha adottato per la valutazione della condotta la seguente griglia:

10/10	-Comportamento lodevole per maturità civile e culturale; comportamento contraddistinto da piena partecipazione ai principi della Cittadinanza Attiva in ambito scolastico -Dimostra attiva adesione ai principi espressi nel PEC con particolare riguardo a: frequenza regolare e impegno di studio; comunicazione scuola-famiglia; rispetto per i documenti della Scuola e per le disposizioni organizzative e di sicurezza dell’Istituto; riconosce agli altri lo stesso rispetto anche formale che richiede per se stesso facendosene promotore; condivide la responsabilità di mantenere salubre e sicuro l’ambiente scolastico, in piena efficienza le dotazioni della Scuola; partecipa attivamente all’integrazione delle diverse personalità e al confronto democratico all’interno dell’Istituto; rispetta con piena e attiva coscienza i divieti previsti dalla normativa; è propositivo e si dimostra aperto e disponibile al dialogo con i compagni nel rispetto delle differenze.
9/10	Comportamento in tutti i casi coerente con i principi e i valori espressi nel PEC e nelle normative in vigore; pienamente corresponsabile.
8/10	Comportamento privo di rilievi in ordine ai principi e ai valori espressi nel Pec e nelle normative in vigore; impegno personale e rispetto degli altri e dell’ambiente scolastico in genere comunque coerente con i regolamenti
7/10	- Nel quadro di un comportamento sostanzialmente corretto, presenta qualche criticità. - Ha riportato sanzioni disciplinari di tipologia A e/o B
6/10	Nel quadro di un comportamento complessivamente ancora accettabile ha riportato sanzioni disciplinari di tipologia C e D
5/10	Il comportamento dell’alunno risulta essere caratterizzato da recidiva, da grave violenza, da gravità tale da apportare apprensione sociale che perdura e non risulta possibile l’intervento per il suo reinserimento responsabile nella comunità scolastica; tipologia D ed E
4/10	Il comportamento dell’alunno è caratterizzato da fatti della stessa tipologia di cui al punto precedente, ma ancora più gravi e non risulta possibile l’intervento per il reinserimento responsabile dello studente nella comunità scolastica; tipologia E

 <p>Liceo Giorgione IN FUTURA PROSPECTUM INTENDE</p>	<p>LICEO "GIORGIONE" CASTELFRANCO VENETO</p> <p><b>SIMULAZIONE PRIMA PROVA ESAME di STATO</b></p>	<p><b>CLASSI QUINTE</b></p> <p><b>19 aprile 2023</b></p>
-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------

*Svolgi la prova, scegliendo una delle Tipologie proposte.*

## **TIPOLOGIA A ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO**

**Giorgio Caproni, Congedo del viaggiatore cerimonioso, da Congedo del viaggiatore cerimonioso & altre prosopopee (1966)**

<p><i>Amici, credo che sia meglio per me cominciare a tirar giù la valigia. Anche se non so bene l'ora d'arrivo, e neppure conosca quali stazioni precedano la mia, sicuri segni mi dicono, da quanto m'è giunto all'orecchio di questi luoghi, ch'io vi dovrò presto lasciare. Vogliatemi perdonare quel po' di disturbo che reco. Con voi sono stato lieto dalla partenza, e molto vi sono grato, credetemi, per l'ottima compagnia.</i></p>	<p>5</p>	<p><i>e tutto quel raccontare di noi (quell'inventare facile, nel dire agli altri), fino a poter confessare quanto, anche messi alle strette, mai avremmo osato un istante (per sbaglio) confidare.</i></p> <p>40</p>
<p><i>Ancora vorrei conversare a lungo con voi. Ma sia. Il luogo del trasferimento lo ignoro. Sento però che vi dovrò ricordare spesso, nella nuova sede, mentre il mio occhio già vede dal finestrino, oltre il fumo umido del nebbione che ci avvolge, rosso il disco della mia stazione. Chiedo congedo a voi senza potervi nascondere, lieve, una costernazione. Era così bello parlare insieme, seduti di fronte: così bello confondere i volti (fumare, scambiandoci le sigarette),</i></p>	<p>10</p> <p>15</p> <p>20</p> <p>25</p> <p>30</p> <p>35</p>	<p><i>(Scusate. È una valigia pesante anche se non contiene gran che: tanto ch'io mi domando perché l'ho recata, e quale aiuto mi potrà dare poi, quando l'avrò con me. Ma pur la debbo portare, non fosse che per seguire l'uso. Lasciatemi, vi prego, passare. Ecco. Ora ch'essa è nel corridoio, mi sento più sciolto. Vogliate scusare).</i></p> <p>45</p> <p>50</p> <p>55</p> <p>60</p> <p>65</p> <p>70</p>

<p><i>di ricreatorio e di prato<sup>1</sup></i>  <i>sul volto, la cui tinta</i>  <i>mite è sì lieve spinta.<sup>2</sup></i>  <i>Congedo, o militare</i> 75  <i>(o marinaio! In terra</i>  <i>come in cielo ed in mare)</i>  <i>alla pace e alla guerra.</i>  <i>Ed anche a lei, sacerdote,</i>  <i>congedo, che m'ha chiesto s'io</i> 80  <i>(scherzava!) ho avuto in dote<sup>3</sup></i>  <i>di credere al vero Dio.</i></p>	<p><i>Congedo alla sapienza</i>  <i>e congedo all'amore.</i>  <i>Congedo anche alla religione.</i> 85  <i>Ormai sono a destinazione.</i></p> <p><i>Ora che più forte sento</i>  <i>stridere il freno, vi lascio</i>  <i>davvero, amici. Addio.</i>  <i>Di questo, son certo: io</i> 90  <i>son giunto alla disperazione</i>  <i>calma, senza sgomento.</i></p> <p style="text-align: center;"><i>Scendo. Buon proseguimento.</i></p>
------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

1. *afrore/ di ricreatorio e di prato*: odore di oratorio e di campo, quindi d'innocenza.

2. *la cui tinta/ mite è sì lieve spinta*: il colorito delicato, ancora da bambina, del volto esercita una soave attrazione all'amore.

3. *in dote*: in dono.

L'opera poetica di Giorgio Caproni (1912-1990) affronta il motivo della solitudine e della precarietà dell'esistenza, aprendolo ad una visione di tipo metafisico. Legato ad un'idea tradizionale della poesia, Caproni guarda come riferimenti letterari a Saba e ai crepuscolari, anche se manifesta un certo interesse per alcuni temi tipici dell'Ermetismo, quali la fuga e l'assenza. Nelle sillogi degli anni Cinquanta e Sessanta (*Il passaggio di Enea*, 1956; *Il seme del piangere*, 1959; *Congedo del viaggiatore cerimonioso & altre prosopopee*, 1966) il poeta riflette sul senso dell'esistenza e avvia un serrato confronto con l'imminenza della morte. La tematica religiosa occupa un posto centrale nelle ultime raccolte (*Il muro della terra*, 1975).

### Comprensione e analisi

1. Riassumi brevemente il componimento (max. 15 righe di metà foglio protocollo).
2. L'intero componimento è giocato sul doppio registro del viaggio "metaforico" e del viaggio reale. Definisci questa duplicità facendo opportuni riferimenti al testo.
3. Spiega il significato del titolo approfondendone i singoli elementi: i sostantivi *congedo* e *viaggiatore* e l'aggettivo *cerimonioso*.
4. Quale significato metaforico assume la *valigia*?
5. Nella parte finale del testo compaiono quattro figure ben delineate che sono emblema di ciò che è stato importante per il viaggiatore. Individuale e analizzale.
6. Esegui l'analisi dello stile e del registro linguistico usato da Giorgio Caproni.

### Interpretazione

Molti poeti e romanzieri hanno affrontato l'argomento della morte. Ogni individuo – e quindi ogni artista – vive le emozioni legate all'idea della morte in modo diverso: chi la invoca, chi la esorcizza, chi la nega, chi l'accetta come ineluttabile. Sviluppa il tema facendo riferimento agli autori che ritieni più significativi.

**Luigi Pirandello, *Il fu Mattia Pascal*, cap. XV, da *Tutti i romanzi*, I, a cura di G. Macchia, Mondadori, Milano, 1973**

Io mi vidi escluso per sempre dalla vita, senza possibilità di rientrarvi. Con quel lutto nel cuore, con quell'esperienza fatta, me ne sarei andato via, ora, da quella casa, a cui mi ero già abituato, in cui avevo trovato un po' di requie, in cui mi ero fatto quasi il nido; e di nuovo per le strade, senza meta, senza scopo, nel vuoto. La paura di ricader nei lacci della vita, mi avrebbe fatto tenere più lontano che mai dagli uomini, solo, solo, affatto solo, diffidente, ombroso; e il supplizio di Tantalo si sarebbe rinnovato per me.

Uscii di casa, come un matto. Mi ritrovai dopo un pezzo per la via Flaminia, vicino a Ponte Molle. Che ero andato a far lì? Mi guardai attorno; poi gli occhi mi s'affisarono <sup>1</sup>su l'ombra del mio corpo, e rimasi un tratto a contemplarla; infine alzai un piede rabbiosamente su essa. Ma io no, io non potevo calpestarla, l'ombra mia. Chi era più ombra di noi due? io o lei?

Due ombre!

Là, là per terra; e ciascuno poteva passarci sopra: schiacciarmi la testa, schiacciarmi il cuore: e io, zitto; l'ombra, zitta.

L'ombra d'un morto: ecco la mia vita...

Passò un carro: rimasi lì fermo, apposta: prima il cavallo, con le quattro zampe, poi le ruote del carro. — Là, così! forte, sul collo! Oh, oh, anche tu, cagnolino? Sù, da bravo, sì: alza un'anca! Alza un'anca! Scoppiasti a ridere d'un maligno riso; il cagnolino scappò via, spaventato; il carrettiere si voltò a guardarmi. Allora mi mossi; e l'ombra, meco, dinanzi<sup>2</sup>. Affrettai il passo per cacciarla sotto altri carri, sotto i piedi de' viandanti, voluttuosamente<sup>3</sup>. Una smania mala<sup>4</sup> mi aveva preso, quasi adunghiandomi<sup>5</sup> il ventre; alla fine non potei più vedermi davanti quella mia ombra; avrei voluto scuotermela dai piedi. Mi voltai; ma ecco; la avevo dietro, ora.

"E se mi metto a correre," pensai, "mi seguirà!"

Mi stropicciai forte la fronte, per paura che stessi per ammattire, per farmene una fissazione. Ma sì! così era! il simbolo, lo spettro della mia vita era quell'ombra: ero io, là per terra, esposto alla mercé dei piedi altrui. Ecco quello che restava di Mattia Pascal, morto alla Stia<sup>6</sup>: la sua ombra per le vie di Roma.

Ma aveva un cuore, quell'ombra, e non poteva amare; aveva denari, quell'ombra, e ciascuno poteva rubarglieli; aveva una testa, ma per pensare e comprendere ch'era la testa di un'ombra, e non l'ombra d'una testa. Proprio così!

Allora la sentii come cosa viva, e sentii dolore per essa, come il cavallo e le ruote del carro e i piedi de' viandanti ne avessero veramente fatto strazio. E non volli lasciarla più lì, esposta, per terra. Passò un tram, e vi montai.

1. mi s'affisarono: mi si fissarono.

2. meco, dinanzi: era con me, davanti a me.

3. voluttuosamente: con morboso desiderio.

4. smania mala: malvagità irrequietezza.

5. adunghiandomi: afferrandomi con le unghie.

6. alla Stia: è il podere di Mattia Pascal dove, precisamente nella gora del mulino, era stato trovato il cadavere dell'uomo che Romilda e la vedova Pescatore avevano identificato come quello del marito e genero scomparso.

*Il Fu Mattia Pascal*, scritto in uno dei periodi più difficili della vita dell'autore e pubblicato per la prima volta nel 1904, può essere considerato uno tra i più celebri romanzi di Luigi Pirandello. Nel capitolo XV si narra come, nel corso di una delle frequenti sedute spiritiche che si tengono in casa Paleari, Adriano Meis (alias Mattia Pascal), distratto da Adriana (la figlia di Paleari, della quale è innamorato), viene derubato da Papiano di una consistente somma di denaro. Vorrebbe denunciare l'autore del furto, ma, essendo sprovvisto di stato civile, è ufficialmente inesistente, impossibilitato a compiere una qualsiasi azione di tipo formale. Preso dalla disperazione, esce di casa e vaga per le strade di Roma.

### Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto del brano.

2. Individua e spiega i temi centrali di questo episodio, facendo riferimento alle espressioni più significative presenti nel testo.
3. Soffermati sulla struttura sintattica, mettendo in evidenza le tipologie di proposizioni più ricorrenti, e sulla presenza di figure retoriche basate su ripetizioni o contrapposizioni di coppie di termini, spiegandone il nesso con lo stato d'animo del protagonista.
4. Spiega la parte conclusiva del brano: *Ma aveva un cuore, quell'ombra, e non poteva amare; aveva denari, quell'ombra, e ciascuno poteva rubarglieli; aveva una testa, ma per pensare e comprendere ch'era la testa di un'ombra, e non l'ombra d'una testa. Proprio così!*

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda in modo organico le risposte ai punti proposti.

### Interpretazione

Proponi una tua interpretazione complessiva del brano, delle sue tematiche e del contesto storico di riferimento e approfondiscila con opportuni collegamenti all'autore e/o ad altre tue eventuali letture e conoscenze personali, in cui ricorrano temi e riflessioni in qualche modo riconducibili a quelle proposte nel testo.

## TIPOLOGIA B ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

### Ambito artistico- letterario

Il brano proposto è tratto dal saggio *I tabù del mondo* dello psicanalista Massimo Recalcati (Milano 1959, psicoanalista, saggista e accademico d'Italia; già docente universitario a Milano, Padova, Urbino, ora insegna all'Università di Verona Psicoanalisi e Scienze umane), precisamente da *Ulisse e il valore di ciò che resta nascosto*. È appunto dedicato alla figura di Ulisse, l'eroe omerico protagonista dell'*Odissea* e ispirazione nei secoli di infinite rielaborazioni letterarie, artistiche, filosofiche, qui presentato dalla celebre interpretazione di Dante Alighieri nel canto XXVI dell'*Inferno*, messa a confronto con due interpretazioni novecentesche, rispettivamente di Elias Canetti e di Martin Heidegger.

«Ulisse è l'eroe della mitologia che più di tutti ha forse incarnato la tendenza umana a oltrepassare ogni tabù<sup>1</sup>. [...] Ulisse incarna la spinta positiva della conoscenza che sa trasformare ogni ostacolo in uno stimolo a proseguire la sua ricerca. Non ci siamo forse riconosciuti tutti in questa spinta, si chiede Roberto Benigni commentando con il suo solito estro lo straordinario canto XXVI dell'*Inferno* di Dante che ha proprio in Ulisse il suo maggior protagonista? Non siamo noi tutti divisi tra la brama di conoscere l'ignoto e l'attrazione nostalgica verso le nostre radici, il suolo familiare, la nostra identità, Itaca?

L'interpretazione dantesca del desiderio di Ulisse sembra però sbilanciare a senso unico questa divisione: non il padre Laerte, non il figlio Telemaco, non la moglie Penelope e nemmeno la propria terra, sono in grado di quietare l'irrequieta brama di conoscenza di Ulisse. Il suo *folle volo*<sup>2</sup> coincide dunque con la sua massima colpa: la conoscenza non rispetta il suo limite umano, non riconosce la sua insufficienza: secondo Dante è questo il nucleo del dramma di Ulisse: l'*hybris*<sup>3</sup> del vincitore di Troia è, infatti, per il sommo poeta tragicamente colpevole. [...] La vera colpa di Ulisse, secondo Dante, non è lo stratagemma fraudolento del cavallo di Troia, ma la superbia di voler accedere all'inaccessibile, di sfidare con la propria intelligenza il mistero della vita e della morte, di non saper mai realizzare il proprio desiderio fatalmente destinato all'insoddisfazione perpetua. Per questa ragione Dante, alla fine del canto XXVI, immagina che la morte di Ulisse accada proprio nel momento in cui egli oltrepassa il tabù delle colonne d'Ercole inoltrandosi in un viaggio impossibile, destinato al naufragio.

Nella raffigurazione dantesca Ulisse è alle prese con un problema narcisistico<sup>4</sup> che non gli consentirebbe di fare a meno del proprio io. In totale contrasto con questo ritratto Elias Canetti<sup>5</sup> in *La lingua salvata* indica il fascino di Ulisse in tutt'altra dimensione. Al centro del suo brevissimo ritratto è l'immagine della diminuzione. Ulisse non è vittima della superbia del proprio io, non è sedotto dalla potenza del suo intelletto, ma è colui che sa salvarsi perché rinuncia al proprio prestigio, finanche al proprio nome, alla propria individualità, come accade nell'avventura con il Ciclope. È solo facendosi *Nessuno* che l'eroe riesce a scongiurare la vendetta dei Ciclopi invocata dall'ira di Polifemo accecato<sup>6</sup>.

Su questa stessa linea troviamo anche una straordinaria lettura di Heidegger<sup>7</sup> in un breve scritto intitolato *Aletheia*, contenuto in *Saggi e discorsi*. La scena è quella di Ulisse che assiste al racconto della guerra di Troia dal cantore Demodoco nel palazzo del re dei Feaci. A ogni passo della narrazione che gli rammenta l'atroce risultato della sua astuzia, colpito dall'emozione, egli nasconde il proprio capo per piangere in segreto.

Quanto è diversa questa immagine di Ulisse da quella dantesca del *folle volo*? Ulisse non incarna qui la spinta indomita alla conoscenza del mondo, quanto il valore di ciò che resta nascosto, che non appare. L'esatto contrario dell'orgogliosa affermazione narcisistica di sé che Dante gli imputa. Nel mezzo di una festa, Ulisse, l'esiliato, il senza patria, il naufrago, si ritira in solitudine nel pianto e nella vergogna. Il sapere qui non è potere, ma, se vuole avere un qualche rapporto con la verità, deve saper arretrare. Non è questa un'altra versione di Ulisse che entra in attrito con quella più nota che lo ha consacrato come eroe tragico e superbo della conoscenza? Non è questo gesto di ritrimento in contrasto con l'orgoglio di colui che oltrepassa ogni divieto? Ecco tutto il valore del passo indietro, del rinunciare al nome proprio, della diminuzione sulla quale insiste anche Canetti. Non è forse per questa capacità di sottrarsi alla presenza che Ulisse può respingere l'offerta di Calipso che in cambio del suo amore è disposta a promettergli la vita eterna? Cosa rende possibile a Ulisse, il superbo, scegliere di ritornare da Penelope, da suo figlio Telemaco e alla sua terra?

In questa scelta Ulisse - come accadde alla corte dei Feaci - si rivela un soggetto capace di riconoscere il profondo debito che lo lega all'Altro. Non cancella Penelope, non dimentica Telemaco, non scorda Laerte. Non la vita eterna, l'oltrepassamento della morte, ma la vita dell'amore che vuole restare fedele alla sua promessa è ciò che più conta. Questo *Altro Ulisse* non cancella ovviamente l'Ulisse del desiderio infinito e della curiosità insaziabile che Dante ha supremamente scolpito, ma ne esalta piuttosto, con ancora più forza, la divisione tragica che lo attraversa.»

M. Recalcati, *I tabù del mondo*, Einaudi, Torino 1999

1. tabù: termine utilizzato in etnologia, storia delle religioni e antropologia per indicare un'interdizione o divieto sacrale di avere contatto con determinate persone, di frequentare certi luoghi, di cibarsi di alcuni alimenti, di pronunciare determinate parole ecc.

2. *folle volo*: è quello compiuto, nel racconto dantesco, dalla nave di Ulisse e dei suoi compagni, travolti da un vortice di vento nell'appressarsi alla montagna del Purgatorio (*Inferno*, XXVI, v. 125)

3. *Hybris*: traslitterazione del termine greco antico che significa "superbia, tracotanza"; *tòpos* della tragedia greca, rappresenta l'orgoglio di chi, confidando oltre misure nella propria potenza o fortuna, viene per questo punito dagli dèi.

4. problema narcisistico: il narcisismo è l'atteggiamento psicologico di chi fa di se stesso il centro esclusivo e preminente del proprio interesse e l'oggetto di una compiaciuta ammirazione, mentre resta più o meno indifferente agli altri, di cui ignora o disprezza il valore e le opere.

5. Elias Canetti: scrittore di origine ebraica (1905-1994), di lingua tedesca (benché bulgaro di nascita e naturalizzato britannico), insignito del Premio Nobel per la Letteratura nel 1981, autore di importanti romanzi e saggi, tra cui *La lingua salvata*, sua autobiografia.

6. Nessuno...Polifemo accecato: il riferimento è all'episodio dell'*Odissea*, in cui Ulisse, per fuggire dalla grotta di Polifemo, in cui è rimasto imprigionato con i suoi compagni, ubriaca il gigante non prima di avergli detto di chiamarsi "Nessuno": e questo nome sarà dal ciclope invocato quando riusciranno a sfuggirgli.

7. Martin Heidegger (1889-1976), filosofo tedesco, esponente dell'esistenzialismo; tra le numerose pubblicazioni vi sono i *Saggi e discorsi*, raccolta di conferenze e seminari sul pensiero presocratico, tra cui *Aletheia* (in greco "verità").

## Comprensione e analisi

1. Riassumi in modo sintetico il brano proposto in un testo espositivo di circa 20 righe di metà foglio protocollo.
2. L'autore riferisce tre diverse interpretazioni del personaggio di Ulisse: di Dante Alighieri, di Elias Canetti, di Martin Heidegger. In quale rapporto sono collocate le tre interpretazioni nello svolgimento del discorso? L'autore si limita a riferire le tre interpretazioni o le interpreta egli stesso, esprimendo giudizi su di esse?
3. Soffermati sull'interpretazione dantesca. Quali argomentazioni sono riferite dall'autore a sostegno dell'interpretazione, o delle interpretazioni di Ulisse attribuite o attribuibili a Dante?
4. Individua una parola chiave che, secondo Recalcati, sintetizza l'interpretazione di Elias Canetti del personaggio omerico di Ulisse. Rileva quindi in quale relazione questa interpretazione si ponga con quella dantesca.
5. In quale relazione si pone l'interpretazione di Martin Heidegger rispetto a quelle di Canetti e di Dante?
6. A conclusione di questa analisi qual è la tesi di Recalcati? In quale o quali passaggi del testo la individui? Come si collega (in continuità oppure in opposizione) alle altre tesi interpretative presentate nel testo? Che valore assume la figura di Ulisse nel suo pensiero?

## Commento

A partire dall'analisi interpretativa e dalle riflessioni condotte sul brano di Massimo Recalcati, esponi le tue riflessioni sul dilemma tra i limiti imposti all'essere umano e la sua volontà di superarli. Trai spunto dal personaggio emblematico di Ulisse, oppure fai riferimento ad altri modelli culturali. Esprimi una tua tesi al riguardo e produci le relative argomentazioni a sostegno di essa e a confutazione di eventuale antitesi. Argomenta in modo tale da organizzare il tuo elaborato in un testo coerente e coeso che potrai, se lo ritieni utile, suddividere in paragrafi.

## TIPOLOGIA B

## ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

### Ambito filosofico

Il testo proposto è tratto dall'introduzione a *Il primo libro di filosofia* (Einaudi 2007) di Nigel Warburton (1953), filosofo inglese docente di filosofia alla Open University di Oxford; egli, con questo libro, prova ad indurre un vasto pubblico a questa disciplina complessa e affascinante.

Si dice talvolta che studiare la filosofia non è di nessuna utilità perché tutto ciò che i filosofi fanno è di starsene lì a cavillare sul significato delle parole. Sembra che essi non raggiungano mai nessuna conclusione importante e che il loro contributo alla società sia pressoché nullo. I filosofi stanno ancora discutendo degli stessi problemi che avevano interessato gli antichi greci. Sembra perciò che la filosofia non sia in grado di cambiare nulla, e che lasci tutto così com'è.

Quali sono dunque le ragioni per studiare la filosofia? Iniziare a mettere in discussione le assunzioni fondamentali della nostra vita può anche essere pericoloso: potremmo finire per sentirci incapaci di fare qualunque cosa, paralizzati dalle troppe domande. La caricatura del filosofo è infatti quella di una persona che è brillante quando ha a che fare con il pensiero astratto in una comoda poltrona nella sala comune di un college di Oxford e di Cambridge, ma estremamente impacciata quando ha a che fare con gli aspetti pratici della vita: una persona che sa spiegare i passaggi più complicati della filosofia di Hegel, ma che non sa cuocere un uovo.

Un importante motivo per studiare la filosofia è che tratta di questioni fondamentali che riguardano il significato della nostra vita. Molti di noi in qualche momento della propria esistenza si sono posti delle domande filosofiche. Perché siamo qui? Esiste una prova dell'esistenza di Dio? Le nostre vite hanno uno scopo? Che cos'è che rende qualcosa giusto o sbagliato? Potremmo in qualche caso essere giustificati a violare le leggi? La nostra vita potrebbe essere solo un sogno? La mente è distinta dal corpo, o siamo esseri puramente fisici? Come progredisce la scienza? Che cos'è l'arte? E così via.

La maggior parte di coloro che studiano filosofia pensa che sia importante che ciascuno di noi esamini tali questioni. Alcuni sostengono anche che una vita che non sia passata attraverso un simile esame non sia degna di essere vissuta. Condurre un'esistenza di routine senza mai esaminare i principi su cui è basata può essere come guidare un'automobile che non è mai controllata. Può darsi che la fiducia che si ripone nei freni, nello sterzo e nel motore sia giustificata, in quanto finora hanno sempre funzionato abbastanza bene; ma questa fiducia potrebbe anche essere del tutto infondata: i dischi dei freni potrebbero essere difettosi e venire meno proprio nel momento in cui se ne avrebbe maggiore bisogno. Analogamente i principi su cui si basa la propria vita possono essere ottimi, ma finché non li si è esaminati non se ne può essere sicuri.

Anche se non si dubita seriamente della bontà delle assunzioni su cui è basata la propria vita, può darsi che questa risulti impoverita se non si esercita il pensiero. Molti trovano che questo sia uno sforzo eccessivo, o che porsi queste domande fondamentali possa turbare più del lecito: può darsi che queste persone riescano a vivere comode e felici con i loro pregiudizi. Ma altri provano un forte desiderio di trovare risposte alla sfida posta dalle domande filosofiche.

Un'altra ragione per studiare la filosofia è che essa costituisce un buon modo per imparare a pensare più chiaramente riguardo a una vasta gamma di questioni. I metodi del pensiero filosofico possono essere utili in un'ampia varietà di situazioni, poiché analizzando gli argomenti a favore o contro certe posizioni si acquistano abilità che possono essere trasferite ad altre sfere della vita. Molte persone che studiano filosofia applicano le loro abilità filosofiche in campi molto diversi come la giurisprudenza, la programmazione di computer, la consulenza aziendale, l'amministrazione pubblica, il giornalismo-tutti lavori in cui la chiarezza di pensiero costituisce un grande vantaggio.

## Comprensione e analisi

1. Riassumi in modo sintetico il brano proposto, evidenziandone la struttura argomentativa.
2. Quale tesi vuole dimostrare l'autore? E quale tecnica argomentativa egli adotta per la costruzione del testo?
3. Individua quali argomenti l'autore porta a sostegno della sua tesi.
4. Per sostenere uno degli argomenti a favore della propria tesi il filosofo si serve di un lungo parallelismo; individualo nel testo e spiega perché, secondo te, l'autore è ricorso a un ambito lontano dalla disciplina filosofica.
5. Rintraccia gli argomenti dell'antitesi.

## Commento

A partire dalle tue riflessioni intorno al testo che hai letto, esponi le tue opinioni dichiarando se sei d'accordo o meno con la tesi dell'autore. Nel primo caso prosegui il discorso con nuovi argomenti a favore, anche toccando aspetti ancora non presi in considerazione. Se invece intendi sostenere la tesi opposta, confuta l'argomentazione dell'autore - anche a partire dalle sintesi presenti nel testo - portando nuovi elementi a favore della tua posizione.

Argomenta in modo tale da organizzare il tuo elaborato in un testo coerente e coeso che potrai, se lo ritieni utile, suddividere in paragrafi.

## TIPOLOGIA B ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

### Ambito tecnico-scientifico

#### L'intelligenza artificiale

*Menti aliene? Sono le nostre.* Intervista a Donald Gillies, Professore emerito di Filosofia della scienza e della matematica University College London, a cura di Marco Motta; in «Forward», n. 8, dicembre 2017, p. 23.

**Sono passati vent'anni dalla pubblicazione del suo libro *Intelligenza artificiale e metodo scientifico*, che è stato anticipatore degli interrogativi e delle riflessioni che lo sviluppo dell'intelligenza artificiale ha sollevato negli ultimi anni. Un arco di tempo che separa anche due eventi simbolo del confronto tra intelligenza umana e artificiale, le sfide tra Deep Blue e Kasparov [celebre sfida del 1997 tra un'IA e il campione del mondo di scacchi] e AlphaGo contro Sedol [sfida al gioco Go disputata nel 2016]. Si è parlato di un passaggio dalla semplice potenza bruta di calcolo allo sviluppo, con il *deep learning*, di facoltà proprie di un'intelligenza umana quale l'intuizione. Siamo di fronte a una svolta anche da un punto di vista filosofico?**

Quando ho cominciato a interessarmi all'intelligenza artificiale negli anni Ottanta, scoprii che molte delle questioni di filosofia della scienza che erano state al centro dei miei interessi – i fondamenti della teoria della probabilità e della statistica e la filosofia della logica – erano al cuore dello sviluppo dell'intelligenza artificiale. Lo strumento principale allora era, e rimane ancora oggi, il *machine learning*, programmare macchine perché compiano induzioni. Tu inserisci dati e loro producono leggi, regole e predizioni a partire da quei dati. Ci tengo a precisare che in questi anni non ho seguito nel dettaglio gli avanzamenti del *machine learning*. Tuttavia la mia impressione è che, certo, gli algoritmi sono migliorati parecchio, la potenza di calcolo dei computer è aumentata, i programmi riescono a fare molte più cose e molto meglio di vent'anni fa, ma non ho visto l'introduzione di idee nuove che abbiano modificato in modo radicale il quadro da un punto di vista filosofico. Lei ha citato il *deep learning*, che è un'evoluzione delle reti neurali che rappresentavano uno degli approcci principali dell'intelligenza artificiale già negli anni Novanta. Per quanto ne so, il *deep learning* ha introdotto algoritmi di ordine superiore per le reti neurali, ma non concetti nuovi nell'intelligenza artificiale.

**Il suo collega David Weinberger parla di menti aliene che creano modelli di interpretazione della realtà in modo autonomo, e avverte che noi non siamo più in grado di capire il loro modo di ragionare. Si può dire che lo statuto della conoscenza scientifica stessa sta cambiando?**

Non sono d'accordo con quello che dice Weinberger, e penso che commetta degli errori da un punto di vista filosofico. Il problema principale sta in una distinzione fondamentale: conoscere come (*knowing how*, la conoscenza pratica) e conoscere cosa (*knowing that*, la conoscenza teorica). Per fare un esempio, un calciatore esperto sa benissimo come trattare il pallone in modo da fare goal, ma se gli chiedi come lo fa non te lo saprà dire. Con la pratica, l'apprendimento empirico sa come farlo, ma la conoscenza teorica è un'altra cosa. Weinberger su questa distinzione è molto confuso. Ad oggi non sappiamo come produciamo buona parte della conoscenza umana. Prendiamo come esempio un compito che oggi è alla portata dell'intelligenza artificiale: il riconoscimento facciale. A meno che io non soffra di qualche grave disturbo neurologico, riconosco immediatamente i miei familiari. Ma come siamo in grado di farlo? Nel dettaglio, non lo sappiamo ancora. I neuroscienziati hanno formulato teorie e compiuto osservazioni con le tecniche di *brain imaging*, ma non conoscono fino in fondo come funziona il processo. Però in qualche modo noi abbiamo imparato a farlo. E oggi anche i computer hanno imparato, e forse possiamo dire più in dettaglio come lo fanno loro di come lo facciamo davvero noi. È il contrario quindi di quanto sostiene Weinberger. Direi che è più la nostra intelligenza ad essere aliena, che non quella dei computer. Ma il punto interessante che emerge dalle sue riflessioni secondo me è un altro. Forse nel futuro quando faremo scienza non cercheremo più di trovare leggi di natura come la legge di Newton, ma inseriremo dati nelle macchine per far loro produrre le previsioni che ci interessano, senza formulare alcuna legge. Ma a me quest'idea che potremmo abbandonare un sistema di conoscenza scientifica esplicita sembra molto improbabile. La scienza ha avuto un enorme successo per più di cinque secoli nello scoprire leggi di natura, e non credo che smetteremo presto. Siamo di fronte a scenari di crescente complessità, è vero, ma che gli esseri umani sono ancora in grado di decifrare. Non sarei così pessimista sulla nostra capacità di conoscere la natura.

**Negli ultimi anni ha dedicato la sua attenzione alla medicina e prossimamente pubblicherà un libro su causalità, probabilità e medicina. Quando si tratta di definire la medicina, spesso si ricorre a definizioni un po' sbrigative come "un misto di scienza e arte". Certamente però la medicina ha sempre avuto uno statuto diverso rispetto alle scienze dure. Come potrebbe cambiare con l'uso dell'intelligenza artificiale?**

Già negli anni Novanta avevano iniziato ad affacciarsi i primi programmi per la diagnosi automatizzata. Ancora oggi non mi pare che siano così diffusi. Tuttavia mi auguro che prendano presto piede, perché credo che sarebbe importante per ridurre il numero di errori umani commessi nelle diagnosi. Questo non significa che i medici potranno essere sostituiti un giorno dalle macchine, ma semplicemente avranno a disposizione nuovi e potenti strumenti che apriranno nuove questioni in medicina. Dobbiamo tenere a mente una distinzione fondamentale: la medicina teorica è l'insieme di tutte le leggi causali scoperte dai ricercatori a partire dal XIX secolo quando si comprese per esempio che la tubercolosi era provocata da un bacillo. La medicina pratica invece si avvicina all'arte quando deve applicarsi al caso singolo e confrontarsi con la variabilità individuale. Fino a che punto devi tenere conto delle sue specificità o puoi trattarlo come un paziente standard? Penso che questa tensione tra le due dimensioni della medicina durerà ancora a lungo.

**Negli ultimi tempi i toni con cui si parla di intelligenza artificiale si stanno facendo sempre più cupi, tra le analisi sui posti di lavoro a rischio e gli allarmi di Stephen Hawking e Elon Musk su un'evoluzione incontrollata. Alla fine del suo libro scriveva: "i progressi nell'intelligenza artificiale potranno più probabilmente stimolare il pensiero che non renderlo superfluo." Lo pensa ancora oggi?**

Non capisco perché sono tutti così pessimisti. Naturalmente ogni tecnologia, e l'intelligenza artificiale non fa eccezione, può essere usata per fini malvagi, per esempio nella messa a punto di armi più micidiali. Però non credo che sia una buona idea tornare indietro. La tecnologia arricchisce e rende migliori le nostre vite. Dovremmo piuttosto pensare a strumenti di controllo per i possibili usi negativi. L'idea che l'evoluzione dell'intelligenza artificiale non ci lascerà scampo è francamente ridicola.

## **Comprensione e analisi**

1. Prova a spiegare la battuta del filosofo Gillies che dà il titolo all'intervista. Quale argomentazione adopera per sostenere la sua tesi?

2. Quali sono le connessioni e le implicazioni tra medicina e intelligenza artificiale? Quale è la posizione sostenuta dallo studioso?
3. Cosa pensa il filosofo a proposito della futura capacità della scienza di scoprire le leggi di natura?
4. Le domande dell'intervistatore sembrano sottolineare una sorta di sfiducia e di paura insite nella percezione dell'intelligenza artificiale e nella sua applicazione; come risponde Gillies e quali sono le argomentazioni che adopera per smussarle?

### Commento

A partire dalle tue riflessioni intorno al testo che hai letto, esponi le tue opinioni, dichiarando se sei d'accordo o meno con le tesi dell'autore. Nel primo caso prosegui il discorso con nuovi argomenti a favore dell'intelligenza artificiale e della sua applicazione ad ambiti sempre più allargati della vita umana, anche toccando aspetti ancora non presi in considerazione. Invece, se ti trovi in disaccordo con le tesi avanzate e con il progetto di una IA così permeata nella società e nella vita dei singoli, spiega la tua posizione, proponendo scenari alternativi.

Argomenta in modo tale da organizzare l'elaborato in un testo coerente e coeso che potrai, se lo ritieni utile, suddividere in paragrafi.

## TIPOLOGIA C RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

### Ambito storico

*La domanda che molti, e soprattutto i giovani, si pongono sulla morte di massa, avvenuta del cuore dell'Europa, riguarda "come sia stato possibile" tutto questo [...] Uno dei problemi che spesso gli educatori si pongono riguarda l'unicità o meno dell'Olocausto. È possibile parlare di Auschwitz o questo evento rappresenta il cuore stesso del male dell'uomo?*

*Le reazioni degli studenti che si accostano a film o a documenti sulla Shoah sono spesso, non a caso, di questo tipo, ovvero i fatti vengono percepiti come "assurdi" e "inspiegabili", mentre si tende a demonizzare i persecutori considerandoli "mostri" o "sadici"; in questo caso si capisce che l'approccio al tema non è stato sufficientemente integrato dalla conoscenza dei fatti. La documentazione storica sullo sterminio visto dalla parte dei persecutori come "uomini comuni", la strada aperta dalla Arendt sulla banalità del male, le biografie dei responsabili dei campi, devono ricordare la dimensione ordinaria di coloro che hanno partecipato allo sterminio. Responsabilità di pochi o di molti? Avvenimento del passato o ripetibile?*

*Il rilievo dato al ruolo delle persone nell'esecuzione dello sterminio induce a riflettere sulle componenti psicologiche della violenza e del potere. La trasformazione di uomini comuni in carnefici apre interrogativi sulla possibilità di scivolamenti della nostra società: la routinizzazione della violenza, la forza della burocrazia in base a cui ognuno ha svolto solo il suo dovere di ingranaggio nella macchina dello sterminio, senza coglierne la finalità, spinge alla vigilanza verso il rischio di delega morale; il peso dell'antisemitismo storico e della sua evoluzione nella Germania nazista insegna la potenza del pregiudizio nei suoi aspetti psicologico-individuali e collettivi; la forza della propaganda delle comunicazioni di massa mette in guardia contro la cultura totalitaria e sloganistica nascosta dietro la fabbrica dei divertimenti della nostra società attuale.*

Milena Santerini, *Il valore formativo della società contemporanea*, 2004

L'autrice riflette sull'importanza del problema dell'unicità della Shoah, che affranca dal timore che questo evento gravissimo si possa ripetere e, quindi, ci espone al rischio di ritrovarci in una situazione analoga. La Santerini ritiene fondamentale non dimenticare che i carnefici dello sterminio erano, in realtà, uomini comuni che facevano il male con assoluta indifferenza, delegando la responsabilità morale.

La conclusione del brano attualizza l'argomento: la propaganda e le comunicazioni di massa, che collaborano molto a diffondere ideologie pericolose, sono divenute ben più efficienti e persuasive nella società attuale, in cui la cultura totalitaria e sloganistica trova un potente canale di diffusione nei social network. Esponi il tuo punto di vista argomentato e corroborato da riferimenti all'attualità.

Assegna al tuo elaborato, se vuoi suddiviso in paragrafi titolati, un titolo generale coerente con i suoi contenuti.

## **TIPOLOGIA C RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ**

### **Ambito sociale**

Carla Colicelli, filosofa e ricercatrice, in un articolo del 30 dicembre 2022 su [www.avvenire.it](http://www.avvenire.it), dal titolo **“Calo demografico. Crisi delle nascite come riflesso di «passioni tristi» e incertezza”**, osserva:

« [...] L'Italia registra da anni un calo delle nascite progressivo ed accentuato: i nati sono diminuiti del 30% solo dal 2008 a oggi, e non si è registrata nessuna ripresa a seguito della pandemia, come pure qualcuno aveva ipotizzato. La popolazione è quindi destinata a calare dai 59 milioni e 200mila del 1° gennaio 2021 ai 47 milioni e 700mila previsti per il 2070, e gli equilibri precedenti ne usciranno sconvolti, con un rapporto tra individui in età lavorativa (15-64 anni) e non (0-14 e 65 e più) che passerà da 3 a 2 nel 2021 a 1 a 1 nel 2050. È evidente che una simile situazione, ben documentata da organismi internazionali e nazionali, ci costringe a riflettere con particolare attenzione sugli equilibri geo-politici mondiali, sulle migrazioni, sulle implicazioni economiche e sociali dello squilibrio (scuole, fabbriche, servizi, sistema pensionistico, ecc.), e anche su quelle di tipo antropologico e valoriale, sul modello di società e sulla sostenibilità a lungo termine di tutto ciò. Per quanto riguarda gli assetti di welfare e il rispetto dei diritti sociali sanciti dalla Costituzione per quanto riguarda la procreazione, la maternità e la paternità e le famiglie, l'Italia è definita nelle classificazioni scientifiche internazionali un Paese “familistico”, ma non nel senso che valorizza le famiglie, in quanto si tratta di un familismo basato su di un'ampia delega alla famiglia, e soprattutto alla donna madre, per tutta la gamma delle funzioni generative e rigenerative, compresa la cura dei soggetti fragili. Un paradosso che si sostanzia nella debolezza degli aiuti per le funzioni riproduttive e dei servizi per la famiglia, i minori e le famiglie numerose, negli ostacoli che riguardano la conciliazione tra lavoro e vita privata, l'accesso al lavoro ed il giusto trattamento lavorativo dei giovani e, in sostanza, nella mancata giustizia sociale rispetto al desiderio di generatività e di famiglia, che pure risulta alto. Tutti temi da molto tempo all'ordine del giorno e sui quali si è cominciato a intervenire, in particolare con il recente Family Act, ma in maniera ancora insufficiente.»

*<https://www.avvenire.it/opinioni/pagine/crisi-delle-nascite-come-riflesso-di-passioni-tristi-e-incertezza>*

Nel documento proposto viene presentato quello che si prospetta come un vero e proprio “inverno demografico” per l'Italia dei prossimi decenni. Le cause del fenomeno sono molteplici e tutte intrecciate, come molteplici e correlate dovrebbero essere anche le soluzioni. Esponi il tuo punto di vista argomentato e corroborato da riferimenti all'attualità.

Assegna al tuo elaborato, se vuoi suddiviso in paragrafi titolati, un titolo generale coerente con i suoi contenuti.

**SIMULAZIONE 2023- LICEO GIORGIONE**  
 DELLA PROVA DI MATEMATICA DELL'ESAME DI STATO  
 PER IL LICEO SCIENTIFICO

*Si risolve uno dei due problemi e si risponde a 4 quesiti.*

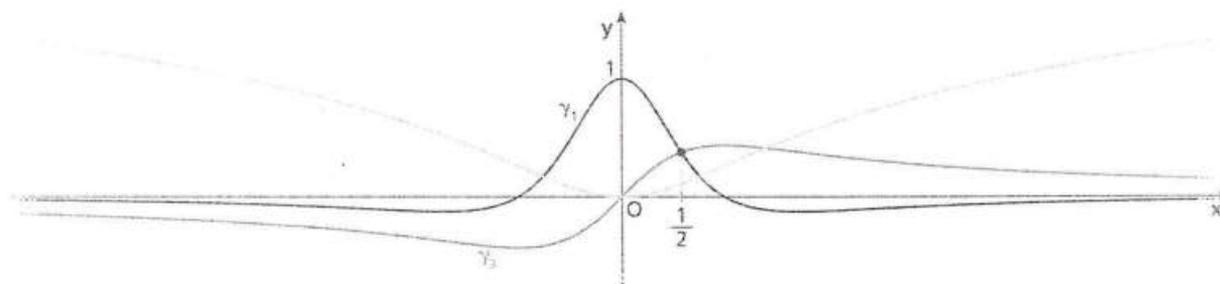
**Problema 1**

Considera la funzione  $f(x) = \frac{ax}{4x^2+b}$ , con  $a$  e  $b$  parametri reali non nulli. Siano inoltre

$$g(x) = f'(x), \quad h(x) = \int_0^x f(t) dt,$$

rispettivamente la funzione derivata prima e la funzione integrale relativa a  $f(x)$ .

Nella figura sono rappresentati i grafici delle tre funzioni in uno stesso riferimento cartesiano  $Oxy$ .

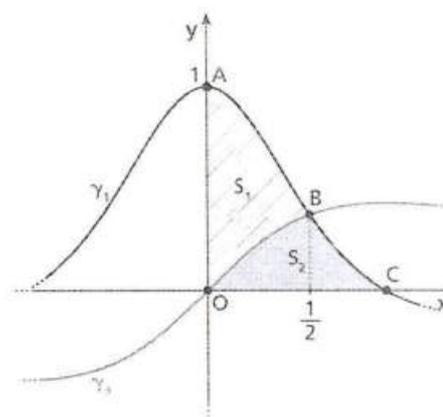


1. Associa ciascuna funzione al rispettivo grafico esplicitando dettagliatamente le motivazioni. Usa i dati in figura per determinare i valori delle costanti  $a$  e  $b$ .
2. Nel punto 1 hai verificato che  $a = 3$  e  $b = 3$ . Considera le funzioni  $f(x)$ ,  $g(x)$  e  $h(x)$  per questi valori dei parametri  $a$  e  $b$ . Ricava esplicitamente le espressioni delle funzioni  $f(x)$ ,  $g(x)$  e  $h(x)$ . Determina i punti di massimo e minimo relativi delle tre funzioni. Inoltre, trova i punti di flesso delle funzioni  $f(x)$  e  $h(x)$ .
3. Calcola i limiti  $\lim_{x \rightarrow 0} \frac{h(x)}{x^2}$ ,  $\lim_{x \rightarrow +\infty} \frac{h(x)}{\ln x}$ .

4. Detti  $A$  e  $C$  i punti di intersezione della curva  $\gamma_1$  con l'asse  $y$  e con l'asse  $x$ , rispettivamente, e  $B$  il punto di intersezione delle curve  $\gamma_1$  e  $\gamma_3$ , siano  $S_1$  la regione piana  $OAB$  e  $S_2$  la regione piana  $OBC$  rappresentate in figura.

Calcola il rapporto fra l'area di  $S_1$  e quella di  $S_2$ .

Esplicita le eventuali considerazioni teoriche relative alle funzioni coinvolte che permettono di semplificare il calcolo.



**Problema 2**

La cinciallegra è un piccolo uccello dalla caratteristica colorazione giallo-verde molto diffuso in Europa e nel Nord Africa. Le cinciallegre vivono in stormi numerosi, adattandosi alle diverse tipologie di habitat. L'andamento della popolazione di uno stormo isolato di cinciallegre può essere descritto da un modello malthusiano

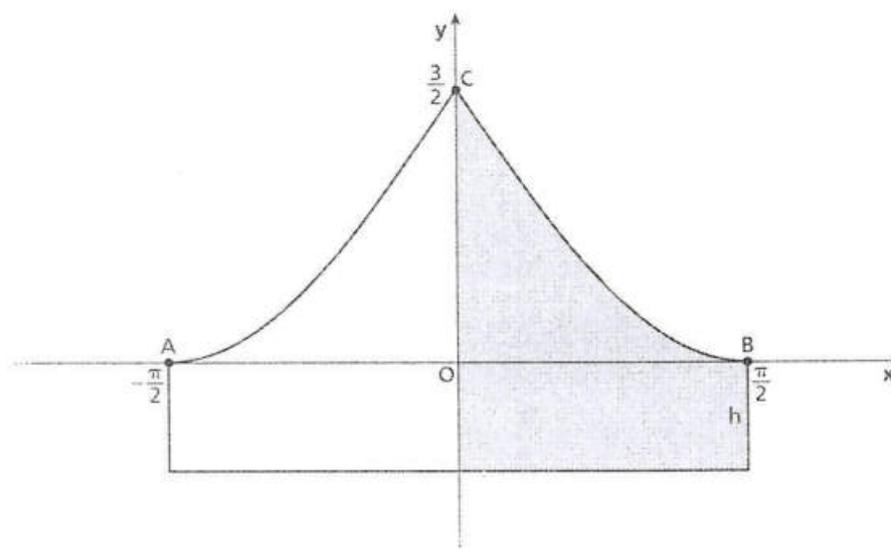
$$N(t) = N(t_0)e^{(k-\frac{1}{2})(t-t_0)}, \quad \text{per } t \geq t_0,$$

dove  $t_0$  indica l'istante iniziale dell'osservazione e  $t$  il generico istante di tempo, entrambi espressi in mesi, e  $N(t)$  è il numero di esemplari dello stormo all'istante  $t$ . La costante  $k$  rappresenta il tasso di natalità in un'annata riproduttiva, mentre la costante  $\frac{1}{2}$  è il tasso di mortalità intrinseco della specie.

Un ornitologo sta studiando l'andamento di una popolazione isolata di cinciallegre e nota che la metà degli esemplari del gruppo sono femmine. Ogni femmina depone in media 10 uova nella stagione riproduttiva. L'84% delle uova deposte si schiude e di questi pulcini solo il 71% raggiunge i tre mesi d'età. Purtroppo, solo il 10% dei giovani esemplari sopravvive alla stagione invernale.

1. Usa le informazioni ricavate dall'ornitologo per calcolare la costante  $k$ .
2. Dopo aver verificato che  $k = 0,2982$ , scrivi l'espressione analitica della funzione  $N(t)$ , sapendo che l'ornitologo all'istante  $t_0 = 0$  mesi conta 50 esemplari adulti nello stormo in esame. Studia e rappresenta graficamente la funzione  $N(t)$ .  
 Dimostra che lo stormo di cinciallegre in esame è destinato all'estinzione in assenza di nuovi inserimenti o migrazioni.  
 Calcola il tempo necessario affinché il gruppo si dimezzi e determina, in tale istante, il valore della velocità di variazione del numero di esemplari.

Per proteggere dai predatori le nidiate, l'ornitologo progetta delle casette in legno da distribuire sugli alberi. Ogni casetta è costituita da un cilindro di altezza  $h$ , coperto da un tetto impermeabilizzato, e ha il profilo mostrato in figura, in cui le misure sono riportate in decimetri.



3. Individua quale delle seguenti funzioni descrive il profilo del tetto e determina il valore del parametro  $a$ , affinché la funzione soddisfi le condizioni deducibili dal grafico:

$$y = a \cos x, \quad y = a(1 - |x|), \quad y = a(1 - \sin|x|).$$

- Per agevolare lo scolo dell'acqua piovana il culmine del tetto deve presentare un angolo acuto. Dopo aver verificato che la funzione al punto 3 che ben rappresenta il profilo del tetto è  $y = \frac{3}{2}(1 - \sin|x|)$ , per  $-\frac{\pi}{2} \leq x \leq \frac{\pi}{2}$ , dimostra che tale profilo soddisfa anche la richiesta relativa all'angolo al culmine del tetto.
- Determina per quale valore dell'altezza  $h$  del cilindro che si trova al di sotto del tetto della casetta, il rapporto tra l'area della sezione del tetto e l'area della sezione del cilindro è  $\frac{\pi-2}{\pi}$ .

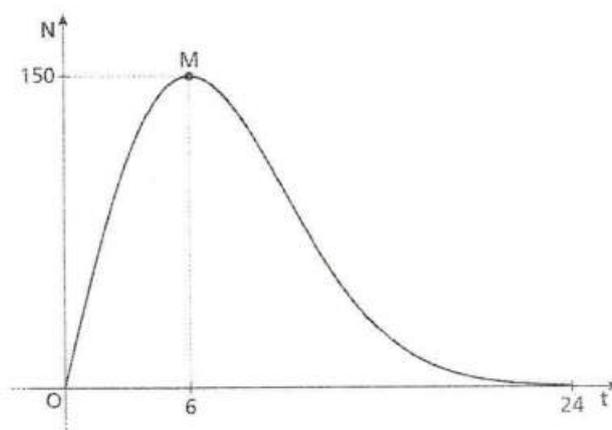
### QUESITI

- Determina l'espressione analitica della funzione  $y = f(x)$  sapendo che  $f''(x) = 2 - \frac{20}{x^3}$  e che la retta di equazione  $y = 16x - 16$  è tangente al grafico della funzione  $f(x)$  nel suo punto  $P(1; 0)$ . Trova gli eventuali asintoti della funzione  $y = f(x)$ .

- Un negozio di abbigliamento ha aperto un nuovo sito di *ecommerce*. L'andamento del numero di accessi alla home page del sito nel giorno di lancio della piattaforma di *ecommerce* è modellizzato dal grafico in figura. Il tempo  $t$  è espresso in ore, mentre il numero  $N$  in migliaia di accessi. Determina per quali valori dei parametri reali e positivi  $a$  e  $b$ , la funzione

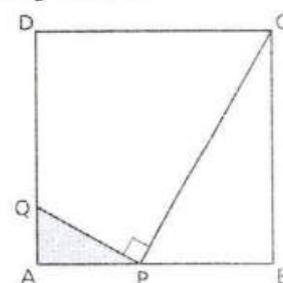
$$N(t) = at e^{-bt^2}, \quad \text{con } t \in [0; 24],$$

ha l'andamento in figura. Stima il numero di accessi nella ventiquattresima ora.



- Considera un quadrato  $ABCD$  di lato 1. Sia  $P$  un punto del lato  $AB$  e sia  $Q$  l'intersezione tra il lato  $AD$  e la perpendicolare in  $P$  al segmento  $PC$ .

Determina  $x = \overline{AP}$  in modo che l'area  $S$  del triangolo  $APQ$  sia massima e ricava  $S_{\max}$ . Determina  $x = \overline{AP}$  in modo che il volume  $V$  del cono ottenuto per rotazione del triangolo  $APQ$  intorno al cateto  $AP$  sia massimo e ricava  $V_{\max}$ .



- Considera le funzioni

$$f(x) = ax(5 - 2x), \quad g(x) = x^2 \left( \frac{5}{2} - ax \right), \quad \text{con } a \in \mathbb{R} - \{0\}.$$

Determina per quale valore di  $a$  si ha  $f(2) = g(2)$ . Verifica che per questo valore di  $a$  i grafici delle due funzioni hanno tre punti in comune.

Considerando il valore di  $a$  determinato in precedenza, stabilisci se nell'intervallo  $[0; 2]$  sia applicabile il teorema di Lagrange alle due funzioni. In caso affermativo, determina per

entrambe le funzioni i valori  $c \in ]0; 2[$  per cui è verificata la tesi.

Stabilisci, inoltre, se nell'intervallo  $[0; 2]$  siano soddisfatte le ipotesi del teorema di Cauchy per la coppia di funzioni  $f(x)$  e  $g(x)$ . In caso affermativo, trova i valori  $x \in ]0; 2[$  per cui è verificata la tesi.

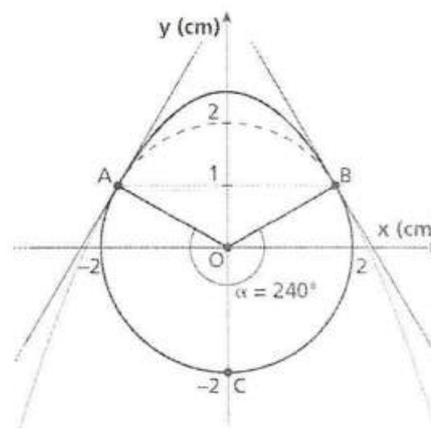
5. Nel sistema di riferimento cartesiano  $Oxyz$  la retta  $r$  è definita dal seguente sistema di equazioni parametriche

$$r: \begin{cases} x = 2t + 2 \\ y = t - 1 \\ z = t + 1 \end{cases}$$

Determina il punto  $P$  che appartiene alla retta  $r$  e che si trova alla distanza minima dall'origine del sistema di riferimento. Ricava l'equazione del piano  $\alpha$  passante per  $P$  e perpendicolare a  $r$ .

6. Una gioielliera realizza un medaglione d'argento il cui profilo, rappresentato in figura, è delimitato dall'arco  $ACB$  della circonferenza  $x^2 + y^2 = 4$  e dall'arco di parabola  $AB$ .

Determina l'equazione della parabola sapendo che è tangente alla circonferenza nei punti  $A$  e  $B$  di ordinata 1 e scrivi le equazioni delle rette tangenti alle curve nei due punti comuni. Stima la massa del medaglione, sapendo che il suo spessore uniforme è di 2,0 mm e che la densità dell'argento è  $\rho_{Ag} = 10,49 \text{ g/cm}^3$ .



7. Il grafico della funzione  $y = \cos \frac{\pi x}{2}$  divide il quadrato  $Q$  di vertici  $(0; 0)$ ,  $(1; 0)$ ,  $(1; 1)$  e  $(0; 1)$  in due regioni  $R_1$  e  $R_2$ , con  $\text{Area}(R_1) > \text{Area}(R_2)$ . Scelti a caso, uno dopo l'altro, tre punti interni al quadrato  $Q$  calcola la probabilità che solo l'ultimo punto appartenga alla regione  $R_1$ .

8. Determina per quali valori dei parametri  $a$  e  $b$  il grafico della funzione

$$f(x) = (ax + b)e^{-x}, \quad \text{con } a, b \in \mathbb{R} - \{0\}$$

presenta nel suo punto d'intersezione con l'asse  $y$  una retta tangente parallela alla retta di equazione  $3x + 2y + 1 = 0$  e la funzione  $f(x)$  è tale che  $f''(x)$  è uguale a  $f(x) + e^{-x}$ .